Trieste - Via Silvio Pellico 4
TELEFONI: Centrale Piazza Hortis (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

Trieste - Via Silvio Pellico - Biblioteca Civ. Piazza Hortis TRIESTE 283

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 20 dicembre 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4987 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/6398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

Nuove vie per l'unità

Adenauer è atteso a Parigi per la fine di gennaio e, in preparazione di questo avvenimento, si sono svolte, in questi giorni, delle conversazioni al Quai d'Orsay tra Couve de Murville e il Ministro tedesco degli Esteri Schroeder. Il colloquio di lunedì tra i due Ministri è durato due ore e mezzo. Era apparso subito con chiarezza che i colloqui, nel bel palazzo sulla Senna, erano forse più costruttivi di quelli che si erano svolti nella nuova sede della NATO e nel castello di Rambouillet nei giorni immediatamente precedenti.

Che francesi e tedeschi volessero rafforzare la loro cooperazione era già noto. Ma, forse, pochi si attendevano la preparazione di un documento politico assai articolato e ben congegnato per avviare una alleanza a due tra francesi e tedeschi. Questo sarebbe sbocco inatteso e paradossale al lungo processo di unificazione europea che dura dal 1949 e dal primo Consiglio d'Europa, di quell'anno, a Strasburgo. Sono cambiati i protagonisti, ma soprattutto è mutato lo spirito di quella unione. Con il nuovo patto fra Parigi e Bonn, se fosse firmato, dovremmo registrare una alleanza politica e militare di vecchio stampo, una *entente* cordiale franco-tedesca, invece che franco-inglese, insomma una «unione di due patrie» e non una confederazione di Stati con una autorità centrale supernazionale. In questo senso «l'unione delle patrie» farebbe un sensibile passo indietro, almeno nella sua estensione, rispetto ai primi progetti di unione prospettati da De Gaulle in sostituzione della unità europea.

Il generale Presidente non ha mai rinunciato alle sue idee. Da quattro anni ha detto che l'Unione europea, così come era stata impostata da Schuman in Francia, da De Gasperi in Italia, da Spaak nel Belgio e da Adenauer in Germania, non si poteva realizzare, perchè lui, De Gaulle, non avrebbe mai ripiegato un lembo del tricolore francese come glorioso simbolo di sovranità nazionale. Ecco perchè De Gaulle ha sempre voluto una «forza autonoma d'urto» soltanto francese, e, quindi, una forza atomica. Forse non a caso Mauriac, suo illustre portavoce, ha scritto, nei giorni scorsi, che «l'unione delle patrie» di De Gaulle vuole estendersi a tutti i paesi dell'Europa, Russia compresa. Ciò vuol dire che il sogno segreto — e non tanto segreto — di De Gaulle, è di tornare a una politica continentale che veda la riconciliazione tra le Nazioni, con la soppressione della profonda spaccatura al centro sul fiume Elba. De Gaulle pensa che l'intervento americano in Europa sia responsabile di quella frattura e che l'allontanarsi di quella influenza possa giovare alla riconciliazione dei popoli d'Europa. Ma siccome egli sa che i profeti disarmati hanno un triste destino, vuole una Francia forte, capace con l'ausilio tedesco di divenire una grande potenza nucleare molto temibile.

Queste idee del Presidente francese sono note, ma è difficile pensare che i dirigenti tedeschi e lo stesso Adenauer possano essersi convertiti a una politica tanto diversa da quella degli ultimi tre lustri, tutta fondata sull'alleanza atlantica e sulla garanzia degli Stati Uniti per Berlino. In realtà, da parte tedesca, non si potrà andare, sulla via di Parigi, oltre la consultazione periodica tra i due Governi. Il Governo di Parigi deve anche fronteggiare la non dissimulata ostilità dei belgi e degli olandesi a un qualsiasi patto che possa nascondere la velleità di una egemonia del Generale sul Continente. Per opporsi a tale egemonia, vera o presunta, l'Olanda e il Belgio chiedono l'intervento inglese nel Mercato comune.

Insomma, tutto il campo internazionale è in movimento e tutti i paesi prendono posizioni nuove. Americani e inglesi conversano alle Bermude; russi e americani si sono posti su posizioni nuove; Berlino non è più, per il prossimo Natale, un incubo o una minaccia per la pace dei popoli, perfino Ulbricht — il cattivo — pospone oggi i problemi politici fra le due Germanie ai rapporti economici. Solo l'Italia è assente da questo processo di rinnovamento. Non assente fisicamente nelle persone dei suoi Ministri, ma assente dallo spirito innovativo e costruttivo di una nuova politica. La combattuta coalizione di Governo ne rende impossibile la iniziativa; in campo atlantico l'Italia appare confinata in un limbo neutrale; in campo europeo, per lo stesso motivo, Roma non può più prendere l'iniziativa di nuovi incontri fra i governanti di Europa. Insomma, l'Italia non può più fare la politica di De Gasperi, ma non può neppure fare una nuova politica fondata su altri principi. Il suo europeismo non può accordarsi con l'«unione delle patrie» di De Gaulle, ma non può nemmeno suggerire altri sbocchi.

Rimaniamo così sulle sponde del fiume della storia, mentre passa la torbida corrente degli eventi antichi e nuovi. Tutta la nostra dialettica si consuma all'interno, nella ricerca di un equilibrio impossibile. Nello stesso tempo tutte le vie esterne ci sono inibite perchè diamo la sensazione di non poter più produrre uno sforzo efficace e attuale.

L'Italia e Roma vengono citate per il grande avvenimento del Concilio, ma anche quelle porte, che si aprono sull'Universo, sono ora chiuse.

Ugo d'Andrea

33 morti a Varsavia in una sciagura aerea

Varsavia, 19

Un aereo polacco è precipitato questa sera nei pressi di Varsavia. L'apparecchio aveva a bordo 28 passeggeri e un equipaggio di cinque persone. Tutti sono deceduti.

L'aereo, un «Viscount 804», che proveniva da Bruxelles via Berlino, è esploso al momento dell'atterraggio disintegrandosi. La catastrofe è avvenuta sulla pista.

L'identificazione delle vittime è assolutamente impossibile. Lo aereo è precipitato alle 19.30 (ora locale) sull'aeroporto civile di Okecie distante circa 7 chilometri dalla capitale polacca. L'aereo è esploso a una quota di 150 metri. L'esplosione ha completamente disintegrato lo apparecchio. Ad eccezione di quattro cittadini della Germania orientale, tutte le altre persone morte nell'incidente sono di nazionalità polacca. Dell'equipaggio facevano parte due hostesses.

Il comandante dell'apparecchio Mieczyslaw Rzepiecki di 34 anni aveva una lunga esperienza di volo e per questo gli era stato affidato il «Viscount 804», il primo di questo tipo che la compagnia polacca «Lot» aveva acquistato circa tre settimane fa in Inghilterra. La visibilità era buona e non impediva la regolare esecuzione della manovra d'atterraggio.

La situazione

Tra Kennedy e Macmillan sono in corso i colloqui alle Isole Bahamas. Sembra che vi siano parecchie divergenze tra i due statisti. Gli inglesi insistono per poter disporre di una forza nucleare autonoma, cosa che invece gli americani ritengono inutile, come del resto pensano della forza nucleare autonoma francese. Il 2 gennaio avverrà il passaggio delle consegne al comando supremo della NATO tra il gen. Norstadt e il suo successore Lemnitzer.

Nel Senegal, il Presidente Senghor ha assunto il potere costituendo un Governo diretto da lui stesso. L'ex Primo Ministro filocomunista è stato arrestato. Il Governo americano ha riconosciuto la Repubblica araba dello Yemen. Uguale riconoscimento è in corso anche da parte del Governo italiano.

Il Senato ha approvato definitivamente il provvedimento che istituisce l'imposta cedolare. Il Governo ha anche varato il decreto che fissa la struttura interna dell'Ente per l'energia elettrica.

Oltre cortina la crisi tra Mosca e Pechino diventa sempre più profonda. La «Pravda» ha replicato al giornale comunista cinese. Esponenti di Pechino hanno polemizzato direttamente con Kruscev, accusandolo tra l'altro di aver una paura morbosa delle armi nucleari e di sottovalutare la forza delle lotte di massa. Siamo passati dalle allusioni alle polemiche dirette e aperte. Si era pensato che dall'una e dall'altra parte sarebbe stata tentata una composizione della frattura che rischia di dividere definitivamente il mondo comunista. Ma elementi attendibili fanno ritenere che Kruscev non abbia accolto con favore l'iniziativa cinese di un convegno di «pacificazione».

Pechino ha, com'è noto, proposto la convocazione di una conferenza mondiale del comunismo per chiarire una volta per tutte quel che è giusto e quel che è errato nella prassi del marxismo-leninismo. Contemporaneamente, però, ha dichiarato che i principi del comunismo cinese rimangono inamovibili. In altre parole, Pechino ha fatto sapere che non si sarebbe piegata alle decisioni prese da una eventuale maggioranza schierata sulle posizioni di Mosca.

Ora Kruscev sarebbe favorevole ad un convegno del genere solo se la Cina facesse sapere in anticipo di essere disposta a piegarsi alla volontà della maggioranza. Egli teme, cioè, che i cinesi sfruttino l'eventuale convegno come una occasione ideale per sferrare l'attacco alla supremazia sovietica nel mondo comunista.

COLLOQUIO DI DUE ORE TRA KENNEDY E MACMILLAN

CONTRASTO ALLE BAHAMAS SUL DETERRENTE NUCLEARE

Uno «Standing Group» a Parigi ma senza la partecipazione germanica - Abbandonata dagli S.U. la costruzione degli «Skybolt»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 19

La prima riunione tra il Presidente Kennedy ed il Primo Ministro Macmillan è incominciata alle 15,50 (ora italiana), nei locali del «Lyford Cay Club», presso Nassau ed è terminata alle 17,50 (ora italiana). Prima della seduta, il Presidente Kennedy ed il Primo Ministro Macmillan hanno posato per i fotografi. Hanno preso anche parte alla riunione odierna: da parte americana il Segretario alla Difesa Mac Namara, il Sottosegretario di Stato George Ball, il consigliere presidenziale per i problemi della sicurezza internazionale Mac George Bundy, l'ambasciatore a Londra Bruce, e lo esperto in problemi sovietici Thompson; da parte britannica il Ministro degli Esteri Lord Home, ed il Ministro della Difesa Peter Thorneycroft.

Secondo quanto si apprende negli ambienti autorizzati le conversazioni hanno avuto il seguente obiettivo: «Come meglio utilizzare le armi nucleari del mondo occidentale senza arrecare pregiudizio alla coesione dell'Alleanza atlantica». Da informazioni sicure risulta che la decisione americana di rinunciare alla fabbricazione dello «Skybolt» e la volontà britannica e francese di mantenere una forza nucleare autonoma avrebbero indotto a procedere ad un riesame della politica nucleare atlantica. Macmillan avrebbe previsto la formula seguente: Stati Uniti, Granbretagna e Francia costituirebbero una forza nucleare dotata di razzi a media gittata che sarebbero o forniti dagli Stati Uniti o fabbricati in comune dalla Granbretagna e dalla Francia. Nella prima fase gli Stati Uniti fornirebbero certi tipi di razzi il cui controllo, vale a dire il diritto di veto, verrebbe esercitato congiuntamente dai tre Paesi mentre uno «Standing Group» nucleare si installerebbe a Parigi e sarebbe composto da un ammiraglio americano e due ufficiali superiori inglesi e francesi. La designazione dell'ammiraglio americano indicherebbe che i primi razzi forniti sarebbero del tipo «Polaris».

Nelle conversazioni di questa mattina è stata sollevata anche la questione eventuale della partecipazione della Germania Ovest ma si afferma da buona fonte che Kennedy e Macmillan sono d'accordo nel non includere la Germania nel direttorio; infatti la partecipazione tedesca creerebbe un nuovo periodo di tensione tra URSS e Occidente, ciò che non desiderano nè gli americani nè gli inglesi. Nessuna decisione è stata ancora presa poichè l'accordo suppone nuove consultazioni con il generale De Gaulle.

D'altra parte si afferma che la riunione di questa mattina è stata dedicata interamente alla questione del missile «Skybolt» e al ruolo della Granbretagna quale potenza nucleare. I due uomini di Stato ed i loro esperti, in particolare i Ministri della Difesa McNamara e Thorneycroft, hanno proceduto ad uno scambio di vedute dettagliato sulle diverse armi disponibili che potrebbero sostituire lo «Skybolt» nell'arsenale nucleare inglese; Macmillan e i suoi esperti hanno presentato con decisione il loro punto di vista e si spera che una specie di compromesso e di accordo possa essere realizzato nella seduta di oggi pomeriggio.

Sono state esaminate varie formule intese a salvaguardare la forza d'urto nucleare inglese: l'idea prevalente nello spirito di Kennedy è di «conglobare il deterrente britannico nella «N.A.T.O.» ma tale soluzione sarebbe stata respinta da Macmillan che vuole che il deterrente britannico resti indipendente. Da parte britannica e americana si rileva comunque che esiste il desiderio comune di cooperare in seno alla NATO, e nello stato attuale delle conversazioni sembra che la difficoltà essenziale risieda nel fatto di sapere se le forze nucleari saranno indipendenti o interdipendenti: un tale deterrente può essere o «europeo» o soltanto «NATO», e nel primo caso si tratterebbe di stabilire il numero dei paesi che avranno voce in capitolo per l'impiego delle armi nucleari tenendo conto del ruolo che come si rileva negli ambienti autorizzati, intende svolgere la Germania Ovest.

Negli ambienti britannici si afferma che non emerge alcuna indicazione dalle attuali conversazioni, di una qualunque pressione da parte americana per indurre la Granbretagna ad abbandonare la sua indipendenza nucleare; gli inglesi sono stati informati della decisione americana di abbandonare la fabbricazione dello «Skybolt» e insistono perchè gli Stati Uniti li aiutino a superare le difficoltà causate da tale decisione al fine di conservare il loro deterrente indipendente.

Secondo altre indiscrezioni per quanto riguarda Cuba, Macmillan ha chiuso il dibattito appena abbozzato dal Presidente degli Stati Uniti, affermando che se egli capiva l'urgenza che aveva spinto Kennedy a agire nei Caraibi senza consultarsi con gli alleati della NATO (e così si è saputo che anche gli europei erano al buio, come Castro per quanto lo concerneva nei suoi rapporti con Kruscev), desiderava avere la assicurazione che un simile modo di procedere non sarebbe diventato una specie di regola della politica americana. Kennedy ha detto che certamente non si trattava di regola e Macmillan ha replicato: «Chiarita la cosa, di essa si può parlare più tardi». Kennedy prendendo occasione dall'affare del Congo ha insistito: «La prova che Cuba fu un fatto di eccezione è dimostrato dall'invio della missione nel Congo. Essa prima di ogni altra cosa sarebbe andata a New York per trattare con U-Thant: la più larga consultazione possibile, dunque». Macmillan si è reso conto del colpetto kennedyano di tirarlo dentro in un discorso che egli non voleva e ha replicato: «Buona idea alla quale possiamo dedicare qualche tempo nel pomeriggio, se siete d'accordo. A proposito degli «Skybolt» avrebbe detto la decisione degli Stati Uniti è presa: lo «Skybolt» non sarà più costruito. Daltronde il missile ha fallito quasi tutte le sue prove». (Altra rivelazione: dunque è un fallimento). Macmillan non ha mosso ciglio: ha semplicemente replicato: «La Granbretagna vuole avere una forza nucleare propria e l'avrà. Gli Stati Uniti devono ora sottostare all'impegno e io non ho nessuna ragione per ritenere che essi non l'onoreranno». Il dibattito è diventato, così, di carattere militare: e Kennedy alla fine avrebbe accennato a una possibilità di compromesso fra Londra e Washington: Londra aveva la scelta — rinunciando allo «Skybolt» — fra il missile «Polaris» e il «Minuteman». Gli Stati Uniti mai avrebbero attentato alla sovranità inglese che richiede l'esistenza di una forza nucleare autonoma. Questa discussione, riassunta in poche righe, è durata due ore esatte: alle 17 e cinquanta (ora italiana), i due uomini hanno chiuso il primo round del vertice anglo-americano, dandosi appuntamento per un'ora dopo, per una colazione di lavoro.

Da informazioni segrete della Casa Bianca, parrebbe che in Congo stiano per accedere fatti di eccezionale importanza, due dei quali fondamentali: 1) La ripresa della guerra civile; 2) il tentativo di inserimento, nella scissione esistente fra regioni e popolazioni congolesi del comunismo sovietico. Kruscev cercherebbe in Africa ciò che ha perduto nei Caraibi e vorrebbe creare una «Cuba africana» capace di far dimenticare ciò che accadde all'Avana. Insomma, una specie di rivincita calcolata nella speranza che gli Stati Uniti avessero «dimenticato» il Congo nell'ansia della crisi cubana. Kennedy, applicando per la prima volta dalla fine di ottobre (allorchè in piena crisi dei Caraibi egli la progettò) la dottrina del «turning point», ha mandato la missione che deve essere capace di prevenire qualsiasi colpo di forza sovietico e, come egli spera, addirittura impedisse la crisi africana, mettendo in guardia Kruscev dal compiere atti irresponsabili cui troverebbero pronti gli Stati Uniti.

Stelio Tomei

RELAZIONE DEL LEADER SOCIALISTA ALLA DIREZIONE DEL PARTITO

Nenni conferma il disaccordo con la DC sul problema regionale

Previsti nuovi incontri per cercare una intesa - Lombardi e i «carristi» chiedono che il PSI si mostri intransigente

Roma, 19

Nenni ha precisato che prima dell'8 gennaio si avranno nuovi contatti tra i quattro partiti della maggioranza per la questione regionale. Ciò significa: 1) che i motivi del contrasto tra DC e PSI per le regioni non sono stati ancora superati; 2) che si continua a trattare per trovare un punto d'incontro. In effetti, la situazione è tuttora in una fase interlocutoria.

Alla direzione socialista Nenni ha riaffermato che occorre mandare avanti la politica di centro-sinistra, ma nel contempo ha ribadito la richiesta di attuazione delle leggi regionali. Egli ha riferito sugli incontri avuti negli ultimi giorni col Presidente della Repubblica, con il Presidente del consiglio, con il segretario della DC nonchè con esponenti del PSDI e del PRI sull'insieme dei problemi inerenti all'adempimento degli accordi programmatici, con particolare riferimento a quelli relativi all'attuazione dell'ordinamento regionale.

Nenni ha affermato che altri incontri fra i partiti della coalizione sono previsti prima dell'8 gennaio, allorchè avrà luogo la riunione plenaria dei leaders dei partiti e dei gruppi parlamentari di centro-sinistra. Ha precisato che le trattative fra i quattro partiti sull'attuazione del programma sono tuttora aperte. Passi indietro, secondo Nenni, non ne sono stati fatti. Si sta cercando di trovare un accordo. Nenni ha precisato che egli sta insistendo perchè venga messo in chiaro, senza equivoci, la volontà della maggioranza di mantenere i suoi impegni programmatici. Sono in errore, d'altra parte, coloro i quali ritengono che il PSI voglia creare una situazione di disagio allo scopo di rompere lo accordo di centro-sinistra e presentarsi «disimpegnato» di fronte all'elettorato. Si stanno cercando soluzioni possibili. Per quanto concerne la legge elettorale regionale, nulla è stato ancora risolto, ma nulla è stato pregiudicato; si discute e si continuerà a discutere.

Così ha concluso Nenni. Si è poi aperto il dibattito; sono intervenuti, fra gli altri, Vecchietti, Valori, Lussu, R. Lombardi. Quest'ultimo (che è notoriamente piuttosto favorevole ad una eventuale crisi, perchè ritiene che favorirebbe elettoralmente il PSI) ha chiesto che le trattative siano condotte con energia e senza cedimenti. I «carristi» hanno insistito perchè Nenni «costringa» la DC a mantenere i suoi impegni. «Il PSI — ha detto Valori — deve dimostrare davanti all'opinione pubblica di essere in grado di far mantenere gli impegni di Governo alla DC non cadendo nel gioco dei rinvii e degli equivoci che hanno caratterizzato le passate coalizioni centriste». Se questo non avverrà nella riunione dell'8 gennaio, i «carristi» chiedono che il Comitato centrale socialista, che si riunirà il 9 e 10 gennaio, prenda atto della situazione e agisca in conseguenza.

Domani autonomisti e carristi terranno delle riunioni separate per prepararsi ai lavori del Comitato centrale. Nenni prenderà parte alla riunione degli autonomisti. In serata si sono riuniti senatori e deputati comunisti per studiare il calendario dei lavori parlamentari in relazione alla questione delle regioni. Domani si riunirà la direzione comunista, e venerdì il Comitato centrale.

L'on. Moro ha scritto per il prossimo numero di «Oggi» un articolo dal titolo: «Guardare indietro per andare avanti». Scrive Moro: «Venti anni di presenza nella vita nazionale possono essere, a seconda dei punti di vista, pochi o molti per un partito politico. Ma quando in vent'anni si è operata una significativa trasformazione sociale, si è stati partecipi di grandi eventi, si è passati dalla guerra, dalla disperazione e dal disordine alla pace, alla speranza, alla concordia, quando si è avuta in sorte non una qualsiasi influenza e partecipazione, ma un compito primario, una responsabilità senza pari, una funzione di Governo, venti anni di storia costruttiva, fortunata e coerente, sono un periodo importante, una realtà da ricordare, un'occasione naturale per fare un bilancio e ritrarne, anche, previsioni per l'avvenire.

«Questo è il caso della DC. Ed è qui la ragione della rievocazione, non retorica, che essa fa del suo lungo servizio alla democrazia e al Paese, non è, il nostro, un atto di vanità, una mera constatazione della continuità dell'azione del nostro partito, della stabilità politica che esso ha arrecato all'Italia, del fatto che non si sia manifestata sinora e non si manifesti ancora, pur tra tanti mutamenti, alcuna seria alternativa, un'alternativa accettabile e utile, alla DC».

Scrive ancora Moro: «I problemi che ora si propongono sono certo caratteristici di questo momento storico; ma sono uno sviluppo, un passo in avanti, un'appropriata manifestazione dei grandi tempi con i quali la DC si è cimentata e si cimenta, e per i quali essa ha ancora la riserva delle grandi idee ispiratrici della sua azione, della sua esperienza, dei suo costante e prezioso equilibrio.

«Il centrismo di De Gasperi, il centrismo della DC, prima di essere una formula politica, importante anche se contingente, di solidarietà democratica, era la scelta di una battaglia difficile, ma necessaria e feconda, combattuta a sinistra e a destra dello schieramento politico. In questo senso più alto e più vero, il centrismo non è una occasionale collocazione geometrica che lasci quasi per caso spazio a sinistra e a destra, ma è un atto di consapevolezza, una scelta storica, una responsabile individuazione di tutte le insidie che da diverse e opposte posizioni politiche vengono egualmente alla libertà del popolo italiano. Non è una decisione di mediocrità e di opportunità. E' l'indicazione della strada giusta, della via di mezzo che passa con rigida e consapevole scelta tra comunismo e fascismo e porta in sè un'alternativa di libertà reale e completa contro le suggestioni del totalitarismo comunque motivato e ispirato. E' questa l'espressione di una profonda vocazione di libertà».

Moro così conclude: «La collaborazione tra le forze politiche, il rifiuto dell'esclusivismo, una efficace mobilitazione per la instaurazione della più piena vita democratica in Italia, la accettazione di ogni concorso utile per il grande obiettivo della difesa delle istituzioni e della assicurazione della libertà, la valorizzazione dei partiti democratici in un incessante sviluppo storico che permette di utilizzare le solidarietà più utili per la guida del Paese, la garanzia offerta dalla forza, dall'autorità, dall'equilibrio, dalla volontà costruttiva della DC, queste sono le cose essenziali di questi venti anni e gli elementi di un'ulteriore felice evoluzione della situazione politica italiana».

GLI SVILUPPI DELLA COOPERAZIONE FRANCO-TEDESCA

Un nuovo incontro tra De Gaulle e Adenauer

Il Consiglio dei Ministri francese ha deciso l'istituzione di una «Corte di sicurezza» - I bilanci all'Assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

Il Generale De Gaulle e il Cancelliere Adenauer s'incontreranno nuovamente alla fine di gennaio. Lo ha confermato il titolare dell'Informazione, Peyrefitte, a conclusione dell'odierno Consiglio dei Ministri, l'ultimo prima della partenza di De Gaulle per Colombey-les-Eglises, dove trascorrerà le feste e preparerà il tradizionale messaggio di Capodanno.

La politica estera e l'istituzione di una nuova giurisdizione per i reati contro lo Stato figurano al centro della riunione ministeriale. Couve De Murville ha fatto il punto sulla settimana diplomatica parigina (Consiglio atlantico, visita di Macmillan a Rambouillet, conversazioni franco-tedesche) e ha incluso nella sua analisi gli avvenimenti delle ultime ore: «fallito colpo di stato nel Senegal», l'incontro anglo-americano alle Bahamas e la decisione statunitense di inviare nel Congo una commissione d'inchiesta capeggiata dal generale Truman, nipote dell'ex Presidente. La decisione ha suscitato disappunto al Quai d'Orsay. Si osserva che potrebbe preludere ad un'azione militare, proprio nel momento in cui Tschombe sembra disposto a venire a patti con il Governo centrale di Adula. Decidendo di far capitolare con la forza il «premier» katanghese Kennedy potrebbe guadagnarsi la simpatia dei rappresentanti del «terzo mondo» al Palazzo di vetro, ma per il momento ha assunto un'iniziativa unilaterale, senza consultarsi con gli alleati. Egli rischia, oltre a tutto, di urtarsi con Kruscev, il quale si trova bruscamente davanti ad una scelta difficile: approvare l'intervento americano nel Congo, in contraddizione con tutto l'atteggiamento del Cremlino, oppure difendere Tschombe, che è sempre stato presentato dalla propaganda sovietica come un campione del neo-colonialismo.

Queste le reazioni del Quai d'Orsay. Si trascura di dire che Kennedy si è visto costretto a minacciare la maniera forte, come a Cuba, perchè alcuni paesi (fra i quali la Francia) si rifiutano di partecipare alle spese di mantenimento dei «caschi blu» nel Congo, e l'India è decisa a ritirare i suoi contingenti. E che Tschombe — il quale ha già tradito più volte la parola data — si finge disposto al compromesso ma mira in realtà attraverso condizioni inaccettabili, a perpetuare la secessione.

La rapida soluzione della crisi senegalese ha invece soddisfatto gli ambienti diplomatici francesi. La decisione del Presidente-poeta Leopold Senghor di assumere anche le responsabilità di Governo prima esercitate dal suo antagonista Mamadou Dia, viene interpretata come la prova che anche il Senegal, sull'esempio gollista, «evolve» verso un regime presidenziale di fatto. Una volta di più l'ex studente della Sorbona Senghor sembra incarnare, agli occhi di Parigi, quella fedeltà dei popoli africani verso la Francia di cui si compiace De Gaulle. Nuove favorevoli prospettive di collaborazione sembrano aprirsi, dopo il referendum costituzionale in Marocco, anche fra Rabat e Parigi. Il giovane Re Hassan II effettuerebbe in aprile, di ritorno dagli Stati Uniti.

L'atteggiamento francese nei confronti degli Stati Uniti, quale può essere stato ribadito da Couve De Murville nella sua relazione al Consiglio dei Ministri, è desumibile dall'editoriale pubblicato stamane su «La Nation», organo ufficiale del partito gollista. «Francesi e inglesi — si legge — potrebbero essere considerati dei "guastafeste", visto che Kennedy è impaziente di comunicare per filo diretto con Kruscev. Così gli inglesi, i quali avevano saputo tener testa a Hitler, si sentono rimproverare da un rappresentante qualificato (n. d. r.: Acheson) del popolo più anticolonialista del mondo per aver perduto un impero e vengono invitati a ridimensionare il ruolo che credevano di recitare nella commedia fra i due "K". Tanto per cominciare, non avranno i missili "Skybolt". Alla Francia — prosegue "La Nation" — non si parla lo stesso linguaggio siccome la Francia si ostina a volere anch'essa l'arma del secolo, la si informa che le sarà rifiutato ogni aiuto. Kennedy sembra ignorare che il fatto che se gli Stati Uniti possono oggi "alzare la testa" nei confronti del Cremlino ciò è soltanto un episodio in una lotta d'influenza tutt'altro che terminata. Intanto si assiste, nel mondo, ad un fenomeno di ben altra portata: la costruzione dell'Europa. E l'Europa non può essere disposta dopo aver già sostenuto il dollaro, ad essere la umile fanteria di un monarca libero di imporre, grazie alla sua corazza nucleare, la sua volontà imperscrutabile.

De Gaulle avrà modo di precisare la posizione, si spera in occasione della conferenza stampa prevista per gennaio. Per quella data il generale Norstad, oggi recatosi in visita di congedo da Pompidou, avrà lasciato il comando della N.A.T.O. e dalle conclusioni dello incontro delle Bahamas, dagli sviluppi della cooperazione franco-tedesca e dalle prospettive dei negoziati di Bruxelles si potranno ricavare indicazioni più precise sull'avvenire dell'Europa occidentale.

L'odierno Consiglio dei Ministri — come si diceva — ha anche approvato l'istituzione di una «Corte di sicurezza dello Stato» in sostituzione delle giurisdizioni speciali create da De Gaulle con i pieni poteri per i reati dell'OAS. Un progetto di legge definisce, a completamento del Codice di procedura penale, la natura e le modalità di repressione dei delitti contro la sicurezza dello Stato, un altro stabilisce la composizione ed il funzionamento della Corte, che sarà presieduta da un alto magistrato e da quattro consiglieri: due magistrati e due Generali per i reati dei civili, un magistrato e tre Generali per quelli dei militari. Gli ambienti ostili per principio alle «giurisdizioni speciali» hanno già manifestato la loro disapprovazione contro i due progetti di legge, che andranno in discussione all'Assemblea nazionale prima della fine dell'anno. All'alba di stamane, dopo una lunga seduta notturna l'Assemblea aveva approvato con 310 voti contro 122 la prima parte del bilancio di previsione.

Ugo Ronfani



(Telefoto al «Piccolo»)
Bonn: Il Cancelliere Adenauer (a destra) ha presieduto la prima seduta del nuovo Governo

Gli S.U. riconoscono il Governo yemenita

Washington, 19

Il Governo degli Stati Uniti ha comunicato che ha deciso di riconoscere il Governo rivoluzionario insediatosi al potere nello Yemen, in seguito al recente colpo di Stato.

«È tutto completamente falso»



(Telefoto al «Piccolo»)
Parigi: La principessa Liliana de Réthy ha accolto il marito, l'ex re Leopoldo dei belgi, al suo arrivo all'aeroporto di Orly proveniente dal Brasile, dopo una permanenza di due mesi nell'Amazzonia. Il marito ha portato in dono alla principessa una scimmia. In merito alle voci di un loro dissapore coniugale, l'ex re dei belgi ha detto: «E' tutto completamente falso»

OGGI IL VOTO SULL'IMPOSTA SULLE AREE FABBRICABILI

La speculazione edilizia quasi uno scandalo nazionale

Così l'ha definita il Ministro Trabucchi nel suo discorso di replica al Senato Alla Camera si discute sul latino - Incidente in aula tra missini e comunisti

Roma, 19

«Sono convinto tuttora — ha esordito il Ministro Trabucchi nella sua replica al Senato alla conclusione della discussione generale al disegno di legge che sancisce un'imposta sulle aree fabbricabili modificato dalla Camera — che la mancata adozione di strumenti tributari atti ad arginare il diffondersi di una sfrenata speculazione sulle aree fabbricabili, costituisce quasi uno scandalo nazionale».

Tuttavia le responsabilità di questo «scandalo» non possono ascriversi a una sola parte politica ma sono condivise anche da altre parti. Tra l'altro va sottolineata l'insistenza per «porre a base della legge del 1957 un sistema di imposizione che colpisse il plusvalore delle aree prima ancora che esso fosse effettivamente percepito dai proprietari. Ciò non poteva non suscitare la reazione giustificata dei piccoli proprietari, timorosi di essere colpiti per speculazioni dalle quali erano in realtà esclusi».

Comunque la situazione determinata dal nuovo provvedimento oggi all'esame sarebbe del tutto diversa «se non vi fosse un'imposizione percentualmente più forte e, di conseguenza, l'interesse — da parte dei possessori di aree fabbricabili — a porre a disposizione del mercato una parte dei terreni, al fine di realizzare il contante necessario per soddisfare il fisco». Trabucchi ha aggiunto che all'aumento dell'offerta succederà, naturalmente, una diminuzione dei prezzi e «non è esatto affermare che la nuova imposta si trasferirà totalmente sui compratori».

Secondo il Ministro non bisogna sopravvalutare eccessivamente sia i giudizi delle categorie interessate, sia le preoccupazioni settoriali dei costruttori «che non hanno forse mai pensato seriamente a conseguire una limitazione dei prezzi delle abitazioni, attraverso il contenimento di altre componenti dei costi che non siano il prezzo delle aree fabbricabili».

Il disegno di legge è pure migliorato — ha aggiunto Trabucchi — anche dal punto di vista della tecnica legislativa nè «bisogna accettare il principio di non fare il bene per attendere il meglio». Trabucchi si è riferito anche al provvedimento sulla urbanistica predisposto dal Ministro Sullo rilevando che esso è basato su di una soluzione «non finanziaria ma giuridica del problema» per cui non esiste interdipendenza tra i due schemi di legge. Nulla esclude infatti che il provvedimento sulle aree fabbricabili non possa determinare subito una remora alle speculazioni «dando attuazione a principi che finora sono stati proclamati, ma mai applicati. Nè l'approvazione preclude la possibilità di affrontare in seguito «radicalmente» tutto il problema. «Entrando in vigore ai primi del prossimo anno — ha concluso il Ministro — il disegno di legge farà sì che i Comuni comincino ad avere, intanto, qualcosa in mano attraverso l'imposta sulle aree e il contributo di miglioria e fornirà — tra l'altro — una conoscenza migliore del fenomeno che renderà più efficaci le disposizioni che saranno prese nella prossima legislatura.

Nella mattinata avevano parlato i comunisti MONTAGNANI, MARELLI e PESENTI, per sollevare molte critiche. Prima del Ministro ha preso la parola il relatore CENINI (DC) il quale ha giustificato le «insufficienze» del disegno di legge rilevando che «il testo in discussione è migliore della legislazione attuale carente del tutto di uno strumento fiscale per colpire gli incrementi di valore in questo delicato settore». L'esame degli articoli del disegno di legge è stato rinviato a domani (e la relativa approvazione). Intanto si è iniziato il dibattito sul provvedimento per la tutela dello avviamento commerciale.

Alla Camera prosegue il dibattito sulla nuova Scuola media unificata. Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Gui replicherà domani, insieme ai relatori, agli oratori intervenuti nella discussione. Anche gli oratori intervenuti nelle due sedute odierne non hanno portato elementi nuovi nella discussione: le posizioni dei partiti sono già state chiaramente delineate nei giorni scorsi. Il provvedimento è giudicato inidoneo a risolvere i problemi della nostra scuola dalle destre e dai comunisti, sia pure per opposti motivi. Lo difendono, invece, i partiti della maggioranza. Entro questi schemi si sono svolti anche gli interventi di oggi. Nella DC c'è qualche voce discorde: ieri si è sentita quella di ELKAN, oggi ha espresso il suo dissenso l'on. LUCIFREDI. I due deputati DC hanno tenuto a precisare però che si uniformeranno ai deliberati del loro gruppo.

Lucifredi ha sostenuto che i nuovi programmi di insegnamento danneggeranno sia il latino che le materie tecniche: la soluzione adottata non è «rinunciataria», come affermano le destre, ma è senza dubbio «depressiva» perchè deprimerà il morale degli insegnanti, l'entusiasmo dei ragazzi e il livello degli studi. In definitiva, per il deputato d. c. questa legge non potrà non avere una «portata transitoria», in quanto le «esperienze che si trarranno dalla sua applicazione porteranno necessariamente ad una nuova riforma».

Chiusa la discussione generale si è avuta una maretta ad aula quasi vuota, allorchè il missino CARADONNA ha sollecitato la risposta del Governo ad una sua interrogazione sugli incidenti avvenuti la notte scorsa a Roma presso la sede dell'«Unità». Alle parole di Caradonna hanno reagito PAJETTA, AMENDOLA e ALICATA dando vita ad un vivace scambio di invettive.

A proposito della rissa si è appreso che i funzionari dello Ufficio politico della Questura di Roma stanno conducendo severi accertamenti. Secondo quanto è stato possibile appurare, i giovani iscritti al partito di estrema destra, avevano percorso a lungo, nel corso della serata, a bordo di auto munite di altoparlanti, le vie del popolare quartiere, propagandando una conferenza di un loro parlamentare. Successivamente essi si erano fermati dinanzi al palazzo di via dei Taurini nel quale hanno sede le redazioni e la tipografia dei giornali comunisti, affiggendo sui muri del fabbricato numerosi manifesti di propaganda. Ciò ha provocato le proteste dei redattori e dei tipografi dei giornali in questione, dando origine alla rissa nel corso della quale sono stati usati indiscriminatamente arnesi contundenti quali catene da bicicletta, sfollagente e manganelli.

Quando la polizia, intervenuta in forze, è riuscita a ristabilire la calma, si sono contati sette feriti leggeri dei quali uno missino, quattro comunisti e due passanti rimasti coinvolti loro malgrado nella «bagarre». Numerosi vetri della redazione dei giornali di sinistra sono stati fracassati. Una diecina di giovani missini che hanno partecipato alla colluttazione, sono stati identificati e saranno denunciati a piede libero, per trascorsa flagranza, sotto l'imputazione di rissa aggravata.

I DISOCCUPATI IN ITALIA diminuiti rispetto l'anno scorso

Roma, 19

Gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di ottobre 1962 — secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro — sono stati, per il complesso della I classe (iscritti già occupati) e II classe (giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi), 1.074.000 unità, con un aumento, rispetto al mese precedente di 37.000 unità, pari al 3,56 per cento.

Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, gli iscritti nelle liste di collocamento, invece, hanno registrato, per le due predette classi, una diminuzione di ben 244.959 unità, pari al 18,57 per cento, così ripartita: 143.139 unità nella I classe e 101.820 unità nella II.

PRIMO TRIMESTRE SENZA PAGELLE IN TUTTE LE SCUOLE

Gli insegnanti sospendono le operazioni di scrutinio

Non accettano la decorrenza dal primo maggio dell'assegno graduabile Appare però probabile una composizione sulla base di un compromesso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

I rappresentanti di tutte le organizzazioni della Scuola, riunitisi subito dopo il colloquio avuto stamane con il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Magrì, hanno deciso di sospendere le operazioni di scrutinio del primo trimestre. I Sindacati, pur dando atto al Governo di aver concesso l'assegno graduabile eguale a quello degli altri impiegati statali e sui coefficienti in godimento, non accettano la decorrenza del 1.o maggio 1963 e cioè con quattro mesi di ritardo rispetto alle altre categorie. In sostanza ribadiscono il principio sostenuto durante le trattative con il Ministro Medici e tendono ad anticipare la decorrenza.

Ancora una volta le organizzazioni nel comunicato emanato al termine della riunione durata tre ore si appellano a tutti i gruppi parlamentari perchè intervengano in loro favore. E' questa una strada che lascia aperta la possibilità di una composizione della vertenza. Un anticipo al 1.o aprile della decorrenza porrebbe senz'altro termine all'agitazione del personale della Scuola e la cosa non appare improbabile.

Il fatto che la misura dello assegno graduabile sia pari a quello delle altre categorie conferma le notizie diffuse la sera stessa dello sciopero secondo cui v'è stato un errore di calcolo o un equivoco. L'onere dei miglioramenti concessi dal Consiglio dei Ministri, infatti, corrisponde a 18 miliardi, mentre il Ministro Medici aveva comunicato che la somma a disposizione degli insegnanti era di 11 miliardi.

In base ai chiarimenti forniti questa sera dal Sottosegretario Magrì l'entità dei miglioramenti mensili al lordo concessi dal 1.o maggio agli insegnanti, in aggiunta a quelli che decorreranno dal 1.o gennaio, sono i seguenti:

Coefficiente	220	aumento	17.600
»	260	»	20.800
»	309	»	24.720
»	402	»	32.160
»	450	»	36.000
»	522	»	41.760
»	580	»	46.400
»	700	»	56.000

Il Disegno di legge che istituisce l'indennità di studio per il personale direttivo e docente della Scuola, a decorrere dal 1.o luglio 1962, è stato approvato oggi dalla commissione istruzione della Camera. Dal canto suo il Senato ha approvato il provvedimento sull'imposta cedolare che ne prevede la copertura. Il Ministro Gui ha inviato questa sera telegrafiche disposizioni alle autorità periferiche perchè venga dato corso al pagamento degli arretrati. In base alle tabelle già inviate ai Provveditori e ai capi d'Istituto l'ammontare lordo relativo al secondo semestre del 1962 è il seguente:

Coefficiente	220	arretrati	47.760
»	260	»	54.120
»	309	»	64.050
»	402	»	82.260
»	450	»	95.040
»	522	»	106.830
»	580	»	118.710
»	700	»	158.400

L'indennità di studio non spetta per i periodi di tempo trascorsi in posizione che comporti la sospensione o privazione dello stipendio; verrà ridotto lo stipendio.

F. F.

CONTINUANO LE ANSIE PER LA SALUTE DEL PONTEFICE

UNA RICADUTA DEL PAPA VIENE RITENUTA POSSIBILE

Giovanni XXIII ha concesso una nuova udienza generale I giornalisti ne sono stati però tassativamente esclusi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

Papa Giovanni ha concesso udienza generale nella sala Clementina ad alcune migliaia di fedeli italiani e stranieri. Come lo scorso mercoledì anche oggi, per decisione di un alto prelato, è stato proibito l'accesso nell'aula ai giornalisti italiani e stranieri, anche a quelli regolarmente accreditati in Vaticano e che prestano la loro opera da anni oltre le mura Leonine. Non sono valse ragioni. L'«ipse dixit», purtroppo, fa testo e nessuno tra il personale della Santa Sede vuole andare contro corrente, favorendo i giornalisti. Non è facile intuire i motivi che sono alla base di un ordine discriminatorio e che praticamente tiene lontani i rappresentanti della stampa dal Pontefice da oltre una settimana. Ma è proprio forse dall'impossibilità di poter controllare *de visu* le cose, di potersi rendere conto di persona di fatti e circostanze come per il passato che nascono informazioni false e incontrollate sulla salute del Papa, come quelle che hanno dato origine ad una recente vibrata polemica dell'«Osservatore Romano».

Stamane nella sala stampa vaticana i giornalisti si auguravano una cosa: che Papa Giovanni potesse venire a conoscenza di quanto sta avvenendo nel loro riguardi. Allora ogni cosa sarebbe risolta, come fu risolta qualche anno fa in analoga circostanza. I lettori scuseranno il preludio che, con gli altri colleghi, abbiamo deciso di porre in testa al servizio e comprenderanno come, anche in questa occasione, le informazioni sull'udienza di stamane sono state desunte dalle persone che hanno assistito all'udienza. Dobbiamo dire subito che contrastanti sono state le valutazioni sull'aspetto fisico del Pontefice: per alcuni egli appariva stanco, molto dimagrito; per altri il suo stato di salute è apparso migliorato rispetto all'ultima volta. Tutti unanimi nel sottolineare una grande forza d'animo ed una straordinaria volontà che si manifestavano nel gesto vivace, nel sorriso aperto. L'udienza si è protratta per oltre venticinque minuti. Rivolgendosi ai presenti dopo la recita dell'«Angelus» il Pontefice si è soffermato a lungo sul significato del Natale che ha definito la festa «più soave e più bella» del mondo cristiano.

Giovanni XXIII parlando, poi, della recita quotidiana del Rosario che egli fa per tutti, cristiani e non cristiani ha detto che questa permette alla sua anima di essere in contatto con l'anima di tutto il mondo: stamane egli ha pregato per tutti i bambini venuti al mondo nelle ultime ventiquattro ore. Infine ha affermato che il Concilio «continua nel lavoro delle Commissioni e che attende di riunirsi nuovamente a Roma nel prossimo settembre per concludersi alla fine del 1963».

Le dichiarazioni del Cardinale Leger, Arcivescovo di Montreal, sulle condizioni di salute del Papa e su «dolorose prospettive» ad essa collegate non hanno avuto alcun commento in Vaticano e certamente neanche lo avranno. Hanno suscitato però non poca sorpresa perchè formulate nel momento in cui, con straordinaria forza di animo, Papa Giovanni, superata una prima grave crisi del male, sta tornando gradatamente alla sua attività ed al contatto con i fedeli. E' stato rilevato che se in particolari momenti un riserbo è richiesto a quanti vivono accanto al Papa, a maggior ragione è richiesto a chi riveste una carica ai vertici della Chiesa proprio per la straordinaria risonanza che possono avere le sue parole. Il Cardinale Leger ha detto in sostanza che i giorni di Papa Giovanni sono contati e che c'è da pregar Dio che egli possa almeno vedere la chiusura del Concilio ecumenico alla fine del 1963. Anche altri Vescovi tornati in diocesi da Roma hanno fatto accenni alla salute del Pontefice: nessuno però in una maniera così brusca. Le dichiarazioni del Prelato canadese, diffuse da una agenzia americana e riportate da tutta la stampa mondiale, sono giudicate oltretutto inopportune negli ambienti ecclesiastici romani, dove si sottolinea stasera che perfino i medici sono sorpresi della resistenza dello organismo del Pontefice e delle già manifestate straordinarie doti di recupero.

Con ciò, naturalmente, non si vuol dire che la malattia di Giovanni XXIII sia stata debellata: il male si annida nel suo organismo e nuove crisi, purtroppo, sono sempre possibili. Ma è un fatto che l'anestetista dottor Mazzoni non pernotta più in Vaticano e che anche il professor Gasbarrini, di nuovo a Roma, da tre giorni non ha varcato la soglia dello appartamento papale. Anche questi sono segni, per quanto piccoli, di una situazione più tranquilla.

A. Paglialunga

Il progetto di amnistia all'esame del Senato

Roma, 19

La Commissione Giustizia del Senato esaminerà domani mattina in sede referente il disegno di legge sull'indulto e l'amnistia. Si prevede che il provvedimento, presentato dal sen. Bosco, potrà essere approvato dal Senato prima delle ferie.

LE INDAGINI SULLO SCANDALO DEI MEDICINALI INESISTENTI

DOCUMENTI FATTI PRELEVARE PRESSO IL MINISTERO DELLA SANITÀ

Si tratta degli attestati relativi alle specialità farmaceutiche prodotte dalla «Jordan» Giorgetti, che insiste sulla tesi della «beffa» verrebbe denunciato per autocalunnia

Roma, 19

Ancora novità sul fronte farmaceutico; stavolta si tratta — se sono vere le indiscrezioni — di un sequestro avvenuto al Ministero della Sanità. Si dà per certo che ieri sera funzionari della Mobile, per disposizione del Magistrato, abbiano ritirato la documentazione relativa alla registrazione di uno dei due prodotti della «Jordan», precisamente il «Gastropidil». Questo medicinale fabbricato da uno stabilimento bolognese per conto appunto della «Jordan» di cui Oreste Giorgetti è amministratore unico, è in vendita al prezzo di 1350 lire al flacone di 30 compresse ed è prescritto per disturbi gastrici, coliti, gastriti ecc. Secondo le stesse indiscrezioni motivo del provvedimento è la necessità da parte del Magistrato inquirente di esaminare la documentazione e stabilire chi siano i firmatari della relazione clinica e di quella farmacologica allegate alla richiesta di registrazione del prodotto.

Intanto in relazione alle notizie relative al sequestro, negli ambienti del Ministero della Sanità si è appreso che il Magistrato, fin dal principio della polemica sugli attestati di efficacia di medicinali inesistenti, aveva chiesto determinati atti relativi alle specialità fatte registrare dalla ditta «Jordan» per averli in visione.

E' facile supporre che l'operazione sia legata all'obiettivo che il dott. De Maio si propone, di chiarire cioè la questione dell'autoaccusa di Giorgetti e quella conseguente dei fotomontaggi. Perchè, ogni giorno che passa, questo affare dei fotomontaggi sembra reggere meno agli assalti della logica. Il discorso sull'argomento infatti ruota sempre sul particolare che non è facile fabbricare un fotomontaggio e che per farlo occorre oltre a una bella pratica una completa ed efficiente attrezzatura. E se Giorgetti aveva questa attrezzatura e la necessaria pratica sembra ingenuo dover pensare che si sia procurata l'una e l'altra esclusivamente per giocare un tiro birbone ai giornalisti i quali volevano coglierlo in castagna. Ci sarebbe piuttosto da pensare che esperienza e attrezzatura fossero per altro motivo. Ed è questo altro motivo che il Magistrato, evidentemente, intende acclarare senza ombra di dubbio; perchè se Giorgetti fabbricava fotomontaggi a qualche cosa gli servivano.

Tra le altre voci incontrollabili che meritano di essere segnalate per dovere di cronaca, eccone tre sulle quali pare si indaghi: l'esistenza di almeno un paio di medici d'un ospedale romano i quali sarebbero stati in contatto con la «Jordan»; la esistenza di un misterioso laboratorio che sarebbe pronto ad essere fatto sparire (autotrasportato) immediatamente dopo le ispezioni ministeriali che invece lo trovavano in perfetta efficienza. Le quasi quotidiane visite del signor Giorgetti nei due ospedali romani del «San Camillo» e del «Santo Spirito».

Adesso pare che la rosa delle azioni giudiziarie si allarghi. Dopo la querela di quattro dei cinque medici presentata contro i giornalisti, alla quale si è unita quella del consulente farmaceutico bolognese, ci si aspetta che il periodico di Milano denunci — ed un suo portavoce lo ha fatto chiaramente intendere — il signor Oreste Giorgetti per il reato di autocalunnia.

E veniamo alla cronaca della giornata nell'ufficio del dott. De Maio al Palazzo di Giustizia. Il Magistrato inquirente ha interrogato nella mattinata quattro persone tra le quali un farmacista che risiede in una cittadina della provincia romana; ha avuto un lungo colloquio con il vice capo della Mobile Zampano con il quale si è intrattenuto per esaminare le risultanze finora acquisite dalla istruttoria (sembra che abbiano studiato tra l'altro il materiale sequestrato in questi giorni, ma non si sa se sia cominciato l'esame della documentazione relativa al «Gastropidil»). Nel pomeriggio poi è stato introdotto nell'ufficio del dott. De Maio il signor Binni venuto appositamente da Bologna. Secondo alcune indiscrezioni, obiettivo dell'interrogatorio sarebbe stato quello di stabilire, secondo il punto di vista del consulente farmaceutico bolognese, se i giornalisti autori dell'inchiesta fossero o meno a conoscenza della falsità della documentazione esibita da Oreste Giorgetti. Dovranno essere sentiti anche degli amici dell'amministratore unico della «Jordan» allo scopo di chiarire la questione dei fotomontaggi e di stabilire quale sia veramente il ruolo del Giorgetti in tutta la vicenda.

La legge «erga omnes» non è incostituzionale

Roma, 19

A Palazzo della Consulta questa mattina la Corte costituzionale ha depositato la sentenza n. 106 che dichiara non fondate le questioni sulla legittimità costituzionale delle norme contenute negli articoli 1, 2, 3, 4, 5, e 8 della legge «erga omnes» (14 luglio 1959, n. 741) in riferimento agli articoli 39, 71, 76 e 77 della Costituzione. Nella stessa sentenza la Corte dichiara la illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della successiva legge di proroga 1 ottobre 1960, n. 1027, che estende il campo di applicazione della delega oltre la data del 29 luglio 1959, allargando l'efficacia agli accordi e contratti stipulati dopo tale data.

Con gli articoli 1, 2, 3 e 4 della legge 14 luglio 1959, n. 741, si delegava il Governo ad emanare norme al fine di assicurare minimi inderogabili di trattamento economico e normativo nei confronti di tutti gli appartenenti ad una medesima categoria di prestatori d'opera, con l'obbligo di uniformarsi a tutte le clausole dei singoli accordi e contratti collettivi, anche intercategoriali, stipulati dalle Associazioni sindacali prima della entrata in vigore della legge. Per l'art. 5, le norme di cui all'art. 1 non avrebbero potuto essere in contrasto con norme imperative di legge. Per l'art. 8 il datore di lavoro che non adempie agli obblighi derivanti dalle norme suddette è punito con l'ammenda da lire 5 mila a lire 100 mila per ogni lavoratore cui si riferisce la violazione.

Per l'art. 1 della legge di proroga 1 ottobre 1960, n. 1027, nella emanazione delle norme di cui all'art. 1 della legge «erga omnes», il Governo avrebbe dovuto uniformarsi anche a tutte le clausole dei singoli accordi economici e contratti collettivi stipulati entro i mesi successivi all'entrata in vigore della legge.

LA NAZIONALIZZAZIONE PORTATA FORMALMENTE A TERMINE

Pubblicata la legge che organizza l'ENEL

E' stato contemporaneamente indetto il censimento di tutte le imprese elettriche esistenti nel Paese

Roma, 19

Entro oggi è prevista la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto presidenziale sulla organizzazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, l'ENEL.

Il decreto si compone di tredici articoli, il primo dei quali fissa le attribuzioni del Comitato di Ministri che «supervisionerà» l'attività dell'ente elettrico. L'articolo quattro afferma tra l'altro: «Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente dell'ente che lo presiede e da otto consiglieri scelti tra persone aventi particolare competenza tecnica o amministrativa. A uno dei consiglieri è conferita la qualifica di vicepresidente. Il presidente, il vicepresidente e gli altri componenti il consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'Industria e Commercio, sentito il Consiglio dei Ministri, e durano in carica cinque anni».

Al consiglio di amministrazione compete tra l'altro, a norma dell'articolo cinque, la assunzione del direttore generale e del personale direttivo. Il decreto entrerà in vigore — dice l'articolo tredici — il giorno successivo a quello della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», e cioè domani.

Insieme al decreto presidenziale relativo all'organizzazione del nuovo ente per l'energia elettrica, la «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi anche un decreto ministeriale che indice il censimento di tutte le aziende produttrici di elettricità operanti sul territorio nazionale. Entro i prossimi venti giorni i dirigenti di tali aziende dovranno rispondere ad una serie di quesiti posti dal ministero dell'industria sulla loro attività di produzione distribuzione e vendita dell'elettricità.

In concomitanza con questa notizia diffusasi stamane e confermata successivamente, la Borsa ha registrato una flessione quasi generale.

Forse è soltanto una coincidenza casuale: sta però di fatto che con la pubblicazione del decreto che fissa il meccanismo dell'ENEL, cadono le ultimissime illusorie supposizioni a proposito dell'energia elettrica, che deve considerarsi definitivamente nazionalizzata.

ASSOLTO POLIMENI dall'accusa di aggiotaggio

Roma, 19

La Corte d'Assise ha assolto perchè il fatto non costituisce reato il dott. Italo Polimeni dall'accusa di aggiotaggio continuato. Lo ha invece condannato a due mesi e venti giorni di reclusione con i benefici di legge per il delitto di vilipendio al Governo.

Polimeni aveva scritto sull'«Osservatore di Borsa», di cui era responsabile, che gli attuali reggitori della politica economica italiana dovevano essere sottoposti a perizia psichiatrica; inoltre aveva invitato i suoi abbonati a svendere le proprie azioni in vista di un crollo del mercato borsistico.

HANNO INSTRADATO IL CONVOGLIO SU UN BINARIO OCCUPATO

Due ferrovieri arrestati per lo scontro di Brindisi

I feriti nell'incidente sono stati entrambi dimessi dall'ospedale Nel corso dei lavori di sgombero due vagoni si sono incendiati

Brindisi, 19

Il caposquadra manovratore Luigi Mingolla ed il deviatore Giuseppe Natale, sono stati arrestati per ordine dell'Autorità giudiziaria dopo gli accertamenti eseguiti nel corso della notte e stamane per accertare le responsabilità in relazione all'incidente ferroviario, avvenuto ieri sera presso la stazione centrale di Brindisi.

Come è noto, nell'incidente è morto l'aiuto macchinista del treno merci 7258, proveniente da Lecce, Giuseppe Di Pasquale, da Bari. Sono rimasti feriti il macchinista Lorenzo Zonno, abitante a Bari, e il capotreno Domenico Marra, residente a Lecce.

L'apposita squadra di soccorso della stazione ferroviaria, insieme con i vigili del fuoco, ha dovuto lavorare per molte ore con la fiamma ossidrica per liberare il corpo del Di Pasquale, rimasto incastrato nello sportello del locomotore «Diesel», da lui aperto nel tentativo di mettersi in salvo. Lo Zonno ed il Marra sono stati già dimessi dall'ospedale «Di Summa» dove erano stati ricoverati.

E' stato accertato che i macchinisti del treno merci, entrando nella stazione di Brindisi, si accorsero di essere stati istradati su un binario occupato da un altro treno. Essi azionarono subito i freni di emergenza, ma ciò non valse ad evitare lo scontro.

Durante le operazioni di ripristino della linea due dei carri merci, che facevano parte del convoglio investitore hanno preso fuoco.

Uno dei vagoni era pieno di massericie che sono andate pressochè distrutte, mentre l'altro aveva un carico di vino. L'incidente è avvenuto allorchè alcuni operai hanno ripreso i lavori per liberare dai rottami la zona ove è avvenuto l'incidente ferroviario. La fiamma del cannello ossidrico ha improvvisamente intaccato il fasciame interno del carro, provocando così un incendio. I vigili del fuoco sono riusciti dopo circa due ore ad avere ragione delle fiamme che minacciavano di estendersi ad alcune carrozze di un treno passeggeri in sosta sul vicino binario. Non si conosce l'ammontare dei danni.

NELLA TEMPESTA AL LARGO DI USTICA

La «Vulcania» soccorre un mercantile in avaria

Altre due navi sono pronte ad intervenire

Palermo, 19

La nave da carico italiana «Fiducia da Procida» di 297 tonn. in navigazione nel Tirreno, sorpresa dal maltempo al largo dell'isola di Ustica, ha lanciato un SOS per avarie. Il transatlantico «Vulcania», che stava navigando verso Palermo, ha dirottato per soccorrere il cargo. Attualmente la «Vulcania», a ridotto regime di macchine, segue da vicino la navigazione difficoltosa della «Fiducia».

A tarda notte le condizioni di navigazione della «Fiducia da Procida» — che si trova a 33 miglia dall'isola di Alicudi — sono diventate disperate. Il comandante ha richiesto soccorso immediato.

Intanto è stata avvertita via radio la motonave di linea «Sardegna», che sta navigando da Napoli verso Palermo, di tenersi in stato di emergenza per intervenire, se necessario, in soccorso del cargo. E' stata pure informata la torpediniera «Andromeda», che era uscita nel pomeriggio dal porto di Napoli.

Il transatlantico «Vulcania» si è avvicinato alla distanza di 0,7 miglia dal «Fiducia» e, attraverso il centro radio di Palermo ha comunicato al cargo di mantenere la rotta 135. E' stato risposto che la nave non è in condizioni di mantenere la rotta richiesta.

Sull'attuale rotta 130 del cargo per le pessime condizioni del mare, la «Vulcania» non può ulteriormente accostarsi. Segue perciò la nave in pericolo alla distanza di circa un chilometro. Alle ore 1,30 le due unità erano distanti da Alicudi circa 27 miglia, ma pare che il «Fiducia» abbandoni la rotta verso l'isola.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino nuvoloso con nevicate isolate. Su regioni settentrionali nuvolosità parziale in attenuazione da domani. Su isole e regioni tirreniche nuvoloso con piogge locali ma con tendenza a miglioramento da domani mattina. Su regioni meridionali parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Su regioni adriatiche parzialmente nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione al Nord; senza variazioni notevoli altrove. Venti: su regioni settentrionali deboli in prevalenza da Nord; su isole e versante tirrenico da moderati a forti occidentali; su versante jonico e adriatico deboli variabili. Mari: Ligure e Tirreno da mossi a molto mossi; Mar di Sardegna, Canale di Sicilia agitati; Jonio e Adriatico poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —13, 1; Verona —5, 5; Trieste 3, 8; Venezia —4, 5; Milano —1, 10; Torino 0, 11; Genova 7, 15; Bologna —1, 9; Firenze —2, 2; Pisa —1, 10; Ancona 4, 10; Perugia 0, 17; Pescara 1, 14; L'Aquila 0, 5; Roma 2, 12; Campobasso 1, 8; Bari 4, 12; Napoli 0, 12; Potenza —2, 4; Catanzaro 5, 10; Reggio Calabria 9, 14; Messina 9, 14; Palermo 9, 14; Catania 8, 17; Alghero 11, 13; Cagliari 10, 14.

AUTOVOX
autoradio
televisori
i prestigiosi modelli della «serie spaziale 1963»
in Trieste presso i concessionari esclusivi:
Radio ICAR
di Tauriani e Gerbini
via Rossetti 6 - tel. 95-309
Radio S. ROSELLI
via Tor San Piero 2
telefono 31-294
Uniche stazioni di servizio AUTOVOX con personale altamente specializzato

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato ha accusato ieri mattina un brusco assestamento, che presenta le caratteristiche di una inversione di tendenza. Fin dall'apertura la quota ha accusato perdite diffuse, ma le offerte si sono fatte più insistenti verso la chiusura, interessando così, oltre ai titoli pilota, anche il resto del listino. Flessioni marcate sono venute in essere su Mediobanca, Centrale, Co.Ge., Immobiliare Roma, Dalmine, Italcementi, Burgo, sugli assicurativi e sugli elettrici. Realizzate Finsider, Edison, Fiat e Viscosa. Solo pochi valori sono riusciti a conseguire qualche plusvalenza (Mira Lanza, Beni Stabili, Sagi, Nord Milano). Irregolari i titoli di Stato e leggermente calmi i Buoni del Tesoro. Poco variati gli obbligazionari.

Titoli di Stato: R. Is. 5% 115 (115,50); Red. 3,50% 95,90 (96,10); Ric. 3,50% 89,15 (89,50), 5% 101,20 (101,05); Trieste 5% 101,40 (101,20); Rif. F. 5% 101,25 (101,05).

Buoni del Tesoro: 1963 99,95 (—), 1964 101,65 (101,95), 1965 102,20 (102,45), 1966 103,30 (103,175), 1966 (sett.) 102,35 (102,55), 1968 103,10 (103,20), 1969 103,30 (103,40), 1970 103,20 (103,45), 1971 103,20 (103,50).

Alimentari: Certosa 2950 (—), Distillerie 3050 (3055), Eridania 2715 (2700), Es. Molini 2215 (—), Motta 32.950 (33.990), Romana Zuccheri 270 (280).

Assicurativi: Ass. Generali 148.300 (151.700), Ass. Milano 43.700 (45.500), Ass. Milano priv. 33.700 (34.600), Ass. Torino 16.050 (16.840), Ass. Torino priv. 10.550 (10.850), Incendio 15.010 (15.640), Fond. Vita 26.350 (27.200), L'Assicuratrice 56.500 (58.005), Ras 56.500 (58.005).

Bancari: Mediob. 95.880 (98.100).

Chimici: Anic 2301 (2339), Brioschi 10.400 (—), Gas Napoli 1025 (1044), Erba 14.340 (14.450), Italgas 1999 (2010), Larderello 2725 (—), Ledoga 13.300 (13.850), Liquigas 301 (306), Mira Lanza 42.050 (41.800), Ossigeno 2639 (2650), Pibigas 115 (117,50), Rumianca 2430 (—), Saffa 9270 (9445), Saronio 1685 (1650).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1068 ex (1180), Cieli 2525 (2556), Dinamo 2030 (2055), Edisonvolta 2015 (2025), Bresciana 3025 (2031), Caffaro 310,25 (305), Calabria 1550 (1625), Campania 1555 (1595), Sarda 3820 (3980), Valdarno 2750 (2791), Emiliana 1890 (1910), App. Centr. 2760 (—), Alto Veneto 1805 (—), Subalpina 2430 (—), Lucana 2000 (2040), Magneti 1850 (1870), Marelli 910 (935), Orobia 2075 (2099), Pugliese 1430 (1449), Romana 2560 (2640), Seso 1801 (1850), Sip 1219 (1232), Sme 2115 (2150), Tecnomasio 3480 (3530), Teti 2815 (2800), Terni 520 (534,75), Unes 2156 (2180), Vizzola 3145 (3168).

Finanziari: Bastogi 2575 (2647), Breda 5860 (6020), Finelettrica 1340 (1356), Fiumare 550,25 (553), Finsider 1340 (1381), Generalfin 1475 (1550), Gim 7140 (7260), Invest 4353 (4415), Italpi 4000 (4095), La Centrale 12.400 (13.290), Pirelli & C. 8235 (8585), Sifir 1395 (1444), Stet 3229 (3245), Sviluppo 2768 (2800).

Immobiliari e agricoli: Aedes 5180 (5195), Beni Stabili 8205 (8195), Bonifiche 800 (810), Co. Ge. 15.750 (16.400), Imm. Roma 1350,50 (1379), Sagi 2495 (2475), In. Edilizia 5120 (5210), Milano Cen. 50.800 (—), Risanamento 8447 (8449), Silos Genova 5230 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 574 (582), Westingh. 1480 (1460), Fiat 2920 (2986), Fiat priv. 2295 (2304), Nebiolo 965 (970), Olivetti 5368 (5540), Tosi Franco 1605 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 8150 (8450), Broggi-Izar 1690 (—), Dalmine 2365 (2400), Ilssa-Viola 1598 (1611), Magona 1880 (1365), Metalli 5150 (5250), M. Amiata 5400 (5420), Montecatini 2948 (3040), Monteponi 900 (901), Siele 5350 (5400), Trafilerie 2141 (2150).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9000 (9200), Cot. Cantoni 82.400 (—), Val Ticino 47 (50), Olcese 1720 (1766), Cucirini 12.860 (12.895), Stampati 5250 (5480), Cascami Seta 7600 (7800), Pisac 460 (480), Lanerossi 5300 (5350), Gavardo 4300 (4340), Scotti 180 (181), Linificio 1000 (1033), Marzotto priv. 2290 (2260), Rossari 87.200 (—), Rotondi 49.900 (50.500), Man. Tosi 4100 (—), Cot. Merid. 520 (588), Pacchetti 1950 (—), Snia Viscosa 5591 (5770), Snia priv. 4450 (4580), Bernasconi 3200 (—), Tiiane 280 (281), Unione Manifatt. 91.800 (91.800).

Trasporti: Nord Milano 2050 (3035), L'Ausiliare 3850 (—), Mittel 8990 (4000), Veneta 2650 (—).

Diversi: De Ferrari 1470 (—), Baroni 148 (150), Cart. Binda 58.000 (54.400), Cart. Burgo 81.910 (83.000), Cementir 7150 (7300), Cer. Pozzi 1100,50 (1120), Cer. Ginori 1040 (1070), Ciga 3210 (3570), Edison 4351 (4540), Eternit 6920 (6958), Italcementi 23.930 (24.380), Cond. Acqua 925 (942), Rinascente 791 (815), Rinascente priv. 594 (605,25), Linoleum 4450 (4580), Pirelli S.p.A. 5830 (6050), Rejna A. 1740 (1750), Smeriglio 325 (—), Terme Acqui 24.600 (25.100).

Cambi esperiazione: dollaro Stati Uniti 620,64; dollaro canadese 574

INCONTRO CON UNO SCIENZIATO

Carlo Alberto Blanc

CARLO Alberto Blanc, professore incaricato di etnologia all'Università di Roma, libero docente in paleontologia e direttore scientifico della sezione di Roma dell'Istituto italiano di paleontologia umana, collaboratore di «Epoca», «Tempo», «Illustrated London News», direttore di «Quaternaria», già collaboratore del «Giornale d'Italia» e del «Corriere della Sera», autore di oltre 150 memorie scientifiche e di opere come «Il sacro presso i primitivi», «Origine e sviluppo dei popoli raccoglitori e cacciatori», «Sviluppo per lisi delle forme distinte»; il professore barone Carlo Alberto Blanc, nato a Chambery il 30 luglio 1906, una mattina dell'agosto 1955, giunse a Monte Peglia che domina la vallata di Orvieto, per constatare di persona la scoperta destinata a fare epoca nella paleontologia italiana, fatta occasionalmente dalla marchesa Rita Spinola, laureata in paleontologia umana nell'Università di Roma, e da Pier Carlo Faiella, uno studente appassionato cercatore di fossili, i quali andavano alla ricerca di Ammoniti appunto verso la vetta di Monte Peglia e incapparono invece in un reperto di dentatura quasi completa di un grande felino, estinto da circa 500 mila anni, il Machairogus o «Tigre dai denti a sciabola», insieme a resti di manufatti amigdolacei che indicherebbero la presenza dell'uomo nel tempo.

Le notizie già di mia conoscenza, per quanto sommarie sull'attività dell'illustre professore, me lo prospettavano nell'immaginazione, uomo arcigno, severo, occhialuto, taciturno, incurante nel vestito, chiuso alla comunicativa umile e ordinaria dei comuni mortali, atto a spaziare e a speculare con la mente acuta e dotta nell'immensità dei millenni, dal frasario semiermetico-scientifico, uomo insomma da guardarsi, magari da ammirarsi, di lontano ed eventualmente da avvicinarsi con cautela e quasi con timore.

Invece Carlo Alberto Blanc apparve un giorno distinto nell'aspetto, sobrio di eleganza nel vestito, sorridente, cortese e quasi loquace, affiancato dal prof. von Koenigswald dell'Università di Utrecht, lo scopritore dei crani del Pitecantropo di Giava, attorniato da un gruppo di studenti della surrammentata Università; apparve un giorno nella modestissima saletta da pranzo del piccolo albergo di Monte Peglia, e quando il prof. Cardini dell'Istituto italiano di paleontologia umana me lo presentò, parve a me, tanto fu la festosa accoglienza alla pronuncia del mio nome, che egli mi fosse stato amico da vecchia data.

E caro, gentile, aristocratico amico fu per me, tutto il tempo che trascorse a Monte Peglia, chè io villeggiavo lassù e oziando, nei riguardi dei miei studi letterari, ficcavo il naso non pretenziosamente, ma con ingenua curiosità, nell'immenso regno degli studi, per me sbalorditivi, del mio nuovo amico, traendo un qualche lampo di poesia, più che riflessi scientifici, viaggiando spensieratamente con lui, portato per mano, attraverso epoche smisuratamente lontane, che oggi si possono fissare con una grande approssimazione attendibile, sostando a contemplare reperti talvolta così eccezionalmente minuscoli, eppure così importanti e significativi, dove la mia mente si perdeva in fantasiosi voli verso mete lontane, mondi ormai spenti e tuttavia agganciati a testimonianze storico-scientifiche anche per me convincenti.

«Vede questo minuscolo tubicino osseo, completamente vuoto? Apparteneva a un volatile che solcò il cielo circa 400 mila anni or sono. Il reperto osseo è vuoto, perchè tutta la struttura scheletrica così leggera, aiuta a rendere il volo più spedito». Taceva, mi guardava, l'ottimo Blanc, sorridendo e soggiungeva: «Non è convinto?» Come mi avesse garbatamente detto «mio caro, sarà difficile volare alto per te; le tue ossa non sono vuote, come quelle del volatile di molti millenni fa!». A volte mi diceva: «Andiamo, andiamo a ficcanasare nella breccia ossifera, lassù sotto la Croce di Monte Peglia, faremo un'escursione senza scarpe ferrate e senza alpenstok, nell'ambiente naturale dell'Era antropozoica. Forse è avvenuta qui, la prima apparizione dell'Homo sapiens nel mondo, anche se allora era molto... ignorante! Comunque una cosa è certa: che qui, a un tiro di schioppo dalla sua baita, ci troviamo a contatto di una delle più antiche testimonianze della presenza dell'uomo in Italia».

E sorrideva ancora, con una aria gentilissima, ma un tantino canzonatoria, visto che chi ascoltava, dimostrava sì di accettare l'affermazione, ma con un certo stupore proprio di chi non sa speculare su basi scientifiche verso orizzonti così lontani e così sconosciuti ai non iniziati.

Tuttavia mi era caro quel sentirmi trasportato in un mondo nuovo, in un mondo risuscitato, come per magia, attraverso una cultura formidabile dalla logica serrata, poggiata, in fondo, su una scienza esatta e documentata. E tutto si svolgeva con una semplicità direi quasi commovente, con un eloquio affettuoso, reso accetto e comprensivo, da una sapiente volgarizzazione fra un sorriso e l'altro, soffuso di arguzia.

Fu questa amabilità che mi fece ardito nel chiedere a lui di tenere al nostro Istituto storico artistico orvietano, una lezione ai soci sulla eccezionale scoperta e Blanc, signore nel gesto e nella parola, volgarizzatore benigno verso un uditorio non specializzato in materia, col sussidio di molteplici proiezioni, portò tutti noi in un regno incantato e favoloso, esistito migliaia e migliaia di anni or sono. Quella sua dotta e brillante conferenza arricchita da illustrazioni, è fissata, per la storia, nel «Bollettino» dell'Istituto storico artistico orvietano, anno XII, 1956, e porta il titolo: «Sulla breccia ossifera villafranchiana del Monte Peglia». Il rammentarlo qui, ai miei lettori, è per certo un mio ambito dovere e un mio diritto d'amico, oggi che la sua prematura scomparsa ci rattrista e ci commuove.

In estate quando soggiorno alla «Genzianella», la mia baita di Monte Peglia, situata sulle pendici della vetta, presso le antenne della RAI, a volte mi par che vaghi lo spirito di Carlo Alberto Blanc per l'etere fatto vivo e parlante dalla gloria di Guglielmo Marconi e lambisca, a quando a quando, la breccia ossifera villafranchiana dove a lui «Ammoniti» e «Amigdale» parlavano un linguaggio chiaro e familiare, mentre per me, profano assoluto della materia, sono mute e sorde, malinconiche e indifferenti; tuttavia m'associo a terra e sto muto e pensieroso, rievocando lo scienziato e l'amico, in purità di spirito, nello spazio alto e silente.

Angelo Della Massèa

Il «mostro sublime» di Salvador Dalì

Parigi, 19

«Nascerà presto, grazie a me, un essere favoloso che sarà la creatura di maggior spicco della nostra epoca». L'affermazione è di Salvador Dalì, l'imprevedibile pittore spagnolo, che ha lasciato ieri sera la Francia per un periodo di vacanze negli Stati Uniti.

L'«essere favoloso» annunciato dall'alfiere del surrealismo è una giovane stellina italiana che si sarebbe offerta per concretizzare uno dei sogni pittorici del maestro: un quadro rappresentante una donna in cui le orecchie tengono il posto del naso, mentre l'appendice nasale orna il condotto auditivo. La giovane si presterà di buon grado ad un intervento chirurgico per mettersi in condizioni di fare da modella.

Il trapianto dovrebbe essere praticato da un chirurgo parigino. La ragazza resterebbe nella versione voluta da Salvador Dalì per due mesi, dopo di che un secondo intervento di chirurgia estetica le renderebbe le sue naturali fattezze.



Il dott. Julius Nyerere, Presidente del Tanganika, nell'abbigliamento di una tribù guerriera

PUBBLICATA IN FRANCIA LA «STORIA PARALLELA DEGLI STATI UNITI E DELL'U.R.S.S.»

Russia e America condizionano l'avvenire dell'umanità intera

Oggi riacquistano una lucidità profetica le parole scritte 130 anni fa da Charles Alexis Tocqueville sul destino di questi due grandi popoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, dicembre

«Esistono oggi sulla terra due grandi popoli che, diversi per origine, sembrano avanzare verso le stesse mete. Sono i Russi e gli Americani. Mentre gli altri popoli si preoccupano unicamente di conservarsi entro i limiti tracciati dalla natura, essi continuano a crescere, e marciano verso un avvenire di cui è ancora impossibile immaginare i contorni. Le loro origini sono diverse e diverse sono le loro strade: tuttavia l'uno e l'altro sembrano destinati a tenere un giorno nelle loro mani, per un disegno segreto della Provvidenza, le sorti del mondo».

La pubblicazione dell' attesa «Storia parallela degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica», di Maurois e Aragon, ha fatto ricordare ai francesi queste parole scritte cento e trenta anni fa da Charles Alexis Tocqueville. Fino a ieri quasi blasfeme, riacquistano oggi una lucidità profetica. Perchè oggi tutti avvertono, in ogni parte del mondo, che i «due giganti» condizionano, con il loro sviluppo, l'avvenire della umanità. Dallo scontro fra due ideologie rigide si sta passando al dialogo fra due civiltà. Il «disegno della Provvidenza» cui si riferiva Tocqueville si va forse precisando nella coesistenza. Non si può più, oggi, credere o negare. Il primo dovere è comprendere, dunque conoscere. Di qui l'utilità della «Storia parallela» di Maurois e Aragon: uno strumento per verificare le nostre conoscenze e controllare le nostre passioni, una guida per cercare le «nuove frontiere» dei popoli.

La paternità dell'idea è del diplomatico Cristobald de Acevedo, delegato dell'Ecuador presso l'Unesco ed editore di una famosa collezione dei «Premi Nobel». De Acevedo pensò di invitare due scrittori le cui personalità fossero all'altezza del tema a compilare, partendo da un'unica data, una storia «parallela» degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. Non opposta, o comparata, o contraddittoria: parallela. Gli autori, in altri termini, avrebbero dovuto redigere l'opera in maniera del tutto autonoma, ponendo come soli limiti la realtà dei fatti e lo scrupolo dell'imparzialità.

Così è stato. André Maurois e Louis Aragon si sono limitati a qualche incontro preliminare per abbozzare un piano generale dell'opera; poi si sono separati e, per tre anni, sono sprofondati nel lavoro. Maurois non ha letto Aragon e Aragon non ha letto Maurois. Il loro «parallelismo» è nelle cose, nello stesso periodo storico prescelto per l'indagine. Il 1917 è la data di partenza per entrambi: in Russia Lenin abbatte lo zarismo e, attraverso la rivoluzione, costruisce la prima nazione marxista: in America il Presidente Wilson ripudia la dottrina di Monroe e, decidendo l'entrata in guerra, inserisce definitivamente il paese negli affari mondiali. A partire da quella data sono, per i due Paesi, quarantacinque anni di storia caratterizzati da enormi cambiamenti scientifici, economici e sociali, con manifestazioni esteriori notevolmente diverse ma con conseguenze spesso simili.

Ognuno ha avuto a disposizione due dei cinque volumi dell'opera. Il quinto volume lascia parlare le personalità più rappresentative dei due Paesi: diciotto interviste ottenute da André Maurois negli Stati Uniti, undici testimonianze raccolte da Aragon nell'Unione Sovietica. Questa sorta di dialogo finale consente al lettore di cogliere meglio i tratti che uniscono e separano i «due giganti». Esso costituisce un civilissimo raffronto fra due civiltà che sembrano oggi orientate — si spera — aripudiare le guerre ideologiche per risolvere i contrasti nella competizione pacifica. «Aragon ed io, — ha detto Maurois — ci siamo riproposti di scrivere un'opera di pace, che aiuti e conforti gli uomini di buona volontà».

Tre anni di lavoro sono stati necessari per effettuare le ricerche, ordinare la documentazione, elaborare i testi. Il lavoro di Maurois è stato, per sua stessa ammissione, notevolmente più facile. L'accademico aveva già scritto una «Storia americana» e biografie su Victor Hugo, i Dumas e George Sand: conosceva dunque il lavoro di ricerca. Inoltre ha potuto profittare di una ampia bibliografia e delle numerose conoscenze che intrattiene negli Stati Uniti, sua seconda patria. Aragon si è invece trovato a cominciare a sessantasette anni una carriera di storico. Vero è che nel suo romanzo «Semaine Sainte», ambientato all'epoca della Restaurazione, si era dimostrato rispettoso della verità storica, ma questa volta si trattava di scrivere, per la prima volta in Occidente, la storia completa della più grande rivoluzione del ventesimo secolo, in mezzo a polemiche ancora vivissime e mentre sulla Russia soffiava il vento della destalinizzazione. Ardua per uno storico di professione, la impresa era disperata per un poeta.

Aragon ha saputo condurla a termine nel migliore dei modi. Se Maurois ci ha proposto con la sua intelligenza penetrante e con il suo duttilissimo stile un'immagine fedele e quasi familiare dell'America, l'autore di «Feu de Joie» ha disegnato un grande affresco formicolante di fatti e di personaggi, in cui si concede molto alla realtà e poco alla propaganda. Ha atteso alla stesura dell' opera nella serenità. Ha lasciato parlare i documenti, ha imprestato le citazioni agli avversari. Ed ha rispettato la facoltà del lettore di concludere direttamente, nella libertà.

Volendo, Aragon avrebbe potuto attingere direttamente alla storiografia ufficiale dell'URSS. Ha invece preferito condurre in proprio lunghe e minuziose indagini che l'hanno portato a frugare, come un benedettino, negli angoli più riposti della Biblioteca di Scienze Sociali di Mosca, negli archivi dell'Accademia delle Scienze, nel Museo Lenin. La documentazione si è accumulata così copiosa nell'alloggio del quartiere dell'Opera dove abitava con la moglie Elsa Triolet che ad un certo punto si è visto costretto a trasferirsi in un appartamento più vasto di rue de Varenne, a due passi dalle ambasciate italiana e sovietica.

La ricerca del materiale illustrativo ha mobilitato molti specialisti. Per l'edizione di lusso sono state impaginate più di duemila illustrazioni su cinquantamila esaminate presso biblioteche, fondazioni, musei, agenzie di stampa e privati. Il risultato di questa «caccia all'immagine» è stato un'iconografia di altissimo interesse. Fotografie e documenti sulla Rivoluzione d'Ottobre che Stalin aveva proibito hanno visto la luce per la prima volta a complemento del testo di Aragon, mentre la storia americana di Maurois è corredata da bellissime illustrazioni sull'èra dei pionieri, sulla crisi di Wall Street del '29, sulla questione razziale.

L' operazione Maurois - Aragon comporterà un giro d'affari di due miliardi. Il piano editoriale è stato messo a punto da una casa monegasca, la «Jaspard e Paulus», che ha rivenduto l'opera ad editori di vari Paesi, per la Francia alle «Editions du Pont Royal» e alle «Presses de la Cité». La prima di queste due case editrici ha curato un'edizione di lusso in cinque volumi di grande formato rilegati in pelle, con illustrazioni in nero e quadricromie, composizione a mano in Bodoni 14, al prezzo di 414 nuovi franchi (poco più di 50 mila lire). La seconda ha messo sul mercato un'edizione popolare di centomila copie in quattro volumi, al prezzo di 56 n. f. L'opera uscirà anche in Italia.

Ovviamente, i punti di contrasto non sono infrequenti. Così Aragon sostiene che fu la Finlandia ad attaccare l'URSS con l'appoggio dell'Occidente, desideroso di mettere in difficoltà Mosca; che alla fine della guerra Churchill, preoccupato dell'avanzata del comunismo, considerava già l'eventualità di una nuova guerra; che Stalin (peraltro accusato di aver commesso più errori strategici di Hitler) non era stato informato da Truman circa la decisione di fare esplodere la prima atomica. Su tutti questi argomenti Maurois sostiene tesi opposte. A proposito di Hiroshima egli afferma che «Stalin non fu sorpreso», perchè fu tempestivamente informato. Insiste inoltre sull'aiuto, che considera determinante per la fine della guerra, fornito dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica. Di particolare interesse è il suo punto di vista su Berlino. A suo giudizio il «puzzle» berlinese avrebbe potuto essere evitato se Roosevelt non avesse fatto concessioni eccessive a Stalin.

L'ottimismo di Roosevelt sarebbe stato — secondo Maurois — all'origine di una serie di errori commessi dalla diplomazia americana dopo la fine della guerra. Anche il conflitto coreano viene interpretato in modo molto diverso. Scrive Aragon: «Nella Corea spezzata in due dal trentottesimo parallelo le truppe sovietiche avevano lasciato il Nord del Paese nel dicembre del 1948, mentre gli americani, trattenuti da Syngman Rhee, erano partiti dalla parte Sud soltanto nel giugno del '49, e non completamente. Il Governo della Corea del Sud indice le elezioni sotto la protezione americana e arresta, tortura e uccide i capi dell'opposizione. Intanto a Pong Yang, nella Corea del Nord, delegati dell'una e dell'altra parte hanno istituito una «Repubblica democratica popolare» presieduta da Kim Ir-sen. Il 17 giugno 1950 John Foster Dulles, consigliere numero uno di Truman per gli affari internazionali, visita le truppe coreane schierate sul trentottesimo parallelo.

Dopo consultazioni militari con Mac Arthur a Tokio dichiara: «Ogni lotta a fondo fra il mondo libero e il mondo schiavo non può non condurre al totale abbattimento delle strutture artificiose, rigide e relativamente deboli erette dal comunismo sovietico». Il 25 Syngman Rhee informa che le truppe nord-coreane hanno sfondato in più punti il trentottesimo parallelo. Il Governo della Corea del Nord, dal canto suo, denuncia lo stato di guerra, essendo le truppe del Sud penetrate nella Corea del Nord durante la notte...» Per Aragon, insomma, il conflitto coreano è opera occulta della diplomazia dullesiana, convinta di far crollare il sistema comunista mondiale esercitando, come su un castello di carte, una pressione in un punto determinato.

Ma ecco la versione Maurois: «Nel gennaio del 1950 il Segretario di Stato annunciò che gli Stati Uniti avrebbero protetto un "perimetro difensivo" compreso fra le Isole Aleutine, il Giappone e le Filippine, con esclusione della Corea, di Formosa e del Sud-Est asiatico. Queste ultime zone avrebbero dovuto provvedere alla difesa con mezzi propri, eventualmente aiutate dalle Nazioni Unite. Una siffatta politica rischiava di incoraggiare le mire aggressive contro i Paesi non protetti. L'aggressione infatti, non tardò. Il 24 giugno 1950 il Presidente Truman era a Independence, Missouri, per una riunione familiare e Dean Acheson si trovava nella sua fattoria del Maryland quando una nota dell'«United Press» avvertì il Dipartimento di Stato che i nord-coreani avevano varcato il trentottesimo parallelo, frontiera simbolica fra le due Coree. Poco dopo il generale Mac Arthur cablò da Tokio che la Corea del Sud era stata invasa. Subito convocato, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite riconobbe che la Corea del Nord aveva lanciato un attacco armato, e ingiunse alle parti di cessare il fuoco». Come si vede, per Maurois il dramma coreano fu una conseguenza della debolezza del sistema difensivo occidentale, e Truman e il suo Segretario di Stato furono sorpresi dagli avvenimenti mentre, ignari ed innocenti, si trovavano in campagna.

Storia «parallela»: e si sa che le parallele non s'incontrano mai. Storia degli anni difficili della guerra fredda.

Auguriamoci, nell'interesse della pace, che i Maurois e gli Aragon di domani possano scrivere una storia «convergente».

Ugo Ronfani



L'attrice cinematografica Marina Vlady fotografata in un locale parigino assieme al fidanzato, il pilota Claude Brouillet

IN ITALIANO «DIARIO D'ANTEPACE» DI MAX FRISCH

LA VOCE MEDITANTE DI UNO SVIZZERO D'ASSALTO

Si potrebbe definirlo Alvaro del nord, meno passionale e fermentante ma con la stessa saldezza morale e un eguale vigore profetico

L'uomo del giorno in Italia è attualmente uno svizzero. Si chiama Max Frisch, e poichè è autore di teatro e romanziere, viene da solo che il suo «momento» riguarda il campo delle lettere, della cultura e — in un discorso più ampio — quello del costume.

Ancora tre anni fa sulla mappa della letteratura europea la Svizzera non aveva bandierine di rilievo, tali insomma da poter competere ad esempio con Francia e Italia. Affiorarono allora, quasi contemporaneamente e con una certa sorpresa, Friedrich Dürrenmatt e Max Frisch. Il primo con un romanzo breve, «La promessa» (sottointitolato «un requiem per il romanzo giallo», scaturito dal soggetto per un film e quindi da un procedimento a rovescio rispetto le norme consuete; e con «La visita della vecchia signora», definita «commedia tragica» per il grottesco della sua situazione moderna in cui sono affrontati i temi classici della debolezza umana, della colpa e dell'espiazione. Il secondo con «Homo Faber», romanzo di lucida penetrazione del mondo moderno, tra i più interessanti e stimolanti che siano apparsi nell'ultimo scorcio degli anni '50. Così improvvisamente, da un paese vigile e addormentato assieme, dove malgrado le apparenze una selva di contraddizioni fa muro ai sentieri della ragione, si alzavano due voci che di prima mano era difficile stabilire se più sorprendenti o profonde.

Se diciamo che fummo tra i primi a parlare di Frisch e di Dürrenmatt non è per debolezza ma per stabilire un punto di partenza. Tant'è vero che alla prima fragile occasione andammo in Svizzera per trovare, a Zurigo e a Berna, luoghi e genti che sapevamo determinanti nella configurazione ideologica dei due, negli umori, nei turbamenti e nelle incertezze da cui essi erano nati scrittori. E proprio da quel corto viaggio vennero le conferme di due personalità diverse anche se unica era stata la matrice: per Dürrenmatt un levigato e splendente artigianato di franca consapevolezza regionale; per Frisch un respiro europeo e una visione ampia delle cose, ricca di fermenti umani e perciò molto spesso dolorosi. Così che oggi, mentre a Milano l'«atroce affresco» teatrale di «Andorra» ha portato alla ribalta una delle creature predilette di Max Frisch, il «Diario d'antepace», pubblicato in italiano da Feltrinelli, completa il ritratto di questo europeo errante e inquieto, che da due anni abita a Roma dove sta scrivendo un altro romanzo, ma che fra dodici mesi conta di essere a New York e rimettersi a lavorare per il teatro.

«Diario d'antepace», che comprende gli anni dal '46 al '49, si può definire in molti modi diversi perchè molti sono i suoi volti e le sue direzioni. Il titolo originale era semplicemente «Tagebuch 1946-1949», ma poichè il periodo includeva gli anni sospettosi e difficili della cosidetta guerra fredda tra i due blocchi che amministravano il mondo, con felice intuito l'editore italiano dell'opera ha voluto aggiungerci quell'«antepace» di non peregrino significato.

Nelle sue quattrocento pagine il diario raggruppa impressioni di viaggio, racconti, incontri, testimonianze politiche e gli appunti di quel teatro che ha fatto di Frisch l'erede spirituale di Bertolt Brecht; ma l'accorata misura di certi «flashes», per la calda partecipazione umana a eventi e personaggi e per la decisione ferma e nobile negli atteggiamenti più delicati, fa pensare con i dovuti rapporti di clima storico e geografico a Corrado Alvaro, a un Alvaro del nord, ovviamente meno passionale e più controllato, meno fermentante e più cartesiano, sebbene con la stessa saldezza morale e lo stesso vigore profetico. Nè bisogna credere che il lungo e tumultuoso tempo di raccolta abbia disintegrato il moderno zibaldone. Il suggerimento dell'autore di non sfogliarlo secondo capriccio ma di leggerlo dall'inizio alla fine, rispettandone l'intima unità, è tra le avvertenze la più utile per trarre profitto dalla lettura. Che è seminata di aperture impreviste, di scorciatoie inattese, di episodi illuminanti, dove una scelta anche solamente indicativa risulta estremamente imbarazzante.

Da Milano, nell'ottobre del '46, Max Frisch annota: «Si resta sempre nazionalisti! Se leggo di un connazionale che ha ricevuto il Premio Nobel o che è stato ricevuto dall'imperatore della Cina, io vieto a me stesso ogni orgoglio, perchè abbiamo sperimentato a sufficienza dove necessariamente porti, nella storia dei popoli, questa specie di orgoglio del gregge (quando non si risolve sui campi sportivi); e ci riesce anche, in una certa misura. Ma il contrario, che del resto si verifica più spesso, butta all'aria ogni volta la mia posa di cosmopolita; quando vedo qui i miei connazionali, che stanno saccheggiando con la loro valuta i negozi italiani, divento pallido dalla rabbia. Ma perchè poi? L'evidente delusione tradisce la nostra segreta ipotesi che il proprio popolo, solo perchè noi stessi in quel momento vi apparteniamo, sia in fin dei conti un popolo esemplare; e perciò sarebbe sufficiente che ci arrabbiassimo con noi stessi».

E' uno dei temi che rimbalzano sovente, sotto varie spoglie, dal carnet dello scrittore svizzero; il tema che del resto sulle orme dell'itinerario geografico da lui seguito (Zurigo, Norimberga, Genova, Praga, Firenze, Francoforte, Berlino, Parigi, Vienna) riflette appunto quelle distese aperture europee di cui, forse proprio perchè svizzero, si fa combattente. Ma proprio perchè si tratta della voce meditante di uno svizzero da combattimento essa ha le carte in regola per essere ascoltata. Si legge ancora, ad esempio, la descrizione scarna ma terribile del complesso storico di Theresienstadt, a Praga, che i tedeschi avevano trasformato in un campo di sterminio: ... «Non lontano dalla forca, la cui semplice fattura risulta quasi ridicola, si trova lo spiazzo per le fucilazioni in gruppo; davanti, una fossa d'acqua, che divideva i tiratori dalle vittime, e più dietro una semplice fascina, perchè la terra che riceveva le pallottole col tempo non franasse. C'era posto per dieci o dodici persone. Dietro un riparo si trovava il cosidetto drappello dei becchini, un gruppetto di ebrei che avevano l'incombenza di portar via i fucilati e, se necessario, dare il colpo di grazia a quelli che non fossero ancora morti. Proseguiamo; oltre il baluardo, ma sempre nel lager, ci troviamo improvvisamente davanti a una piscina perfetta, e sulla scarpata del baluardo c'è perfino un giardinetto alpino, un giardinetto con belle pietre e piante, che oggi però è abbandonato; qui le guardie tedesche passavano la licenza estiva con le mogli e i bambini... Tra due baluardi, particolarmente alti, tanto che non si vede altro che il cielo, niente altro che il cielo, si trova un canale pieno d'acqua verde, con le sponde coperte di erba. Inoltre, una scala di legno a pioli. Dieci ebrei venivano mandati giù, provvisti di forconi, e con la promessa che i due ultimi che fossero sopravvissuti ai compagni, avrebbero avuto la libertà. La libertà per gli ultimi due — ci dice una persona del luogo che ci fa da guida — consisteva in un colpo alla nuca».

Evidentemente per Max Frisch i commenti guastano; sono sufficienti i fatti, il ricordo o la constatazione di una realtà scavata nell'essenziale, nella sua profonda sostanza umana, perchè quando si è trasparenti le fila del ragionamento si tirano da sole. Lo stesso accade puntualmente in ogni altra pagina, si parli della mortificante barriera razziale tra americani all'estero o del sodalizio con un uomo d'eccezione quale fu Bertolt Brecht. Per l'europeo errante che si chiama Max Frisch il combattimento non soffre le lusinghe delle pause, e l'antepace ha il valore sublime della speranza.

Libero Mazzi

LIBRI RICEVUTI

Il mancino di Tula, di Ljeskov (ed. Paravia), è un vero gioiello, non soltanto prechè rappresentativo della migliore letteratura russa dell'800, ma anche perchè genuina espressione di un profondo pensiero cristiano. Il Ljeskov, autore poco conosciuto in Italia, fu uno degli scrittori più attivi e impegnati della seconda metà dell'800. Pubblicista, letterato, critico, viaggiatore, contribuì con la sua versatile attività al risveglio morale e intellettuale del popolo russo, servendo, con tutta la sua opera, a quella grande causa che fu la trasformazione della società feudale in uno Stato moderno. La stessa luce morale che risplendette come dimensa fiaccola» nell'opera di Tolstoi, illuminò pure l'opera di Ljeskov. A Pietro Cazzola va il merito di aver fatto una scelta veramente significativa di alcuni tra i suoi racconti più belli e di averli magistralmente presentati in un'ottima traduzione ai lettori italiani. Sono racconti di argomenti tra i più disparati, ora quasi velati di malinconia, ora brillanti di sottile umorismo, tutti però legati da un fine comune: la ricerca di un messaggio di pace in una terra rifatta libera da pregiudizi e da rancori, da rivalità razziali e religiose, da malvagità e da odi.

○

Paravia pubblica anche il romanzo di *Benvenuto Cellini*: una volgarizzazione della «Vita scritta per lui medesimo», che Luigi Ugolini ha dedicato ai giovani, purgandola degli episodi un po' scabrosi e ravvivandola con un dialogo sempre vivace e incalzante. La singolare figura del grande artefice fiorentino, nella sua bizzarra mescolanza di pregi e di difetti, balza così con evidenza alla fantasia del giovane lettore, attraverso le vicende e gli aneddoti di una esistenza quanto mai avventurosa e di una appassionata ininterrotta attività artistica, sullo sfondo suggestivo del Rinascimento italiano.

○

Giulio Verne occupa, nella letteratura francese e mondiale, un posto a parte. Autore di decine e decine di romanzi di avventure, egli introdusse in questo genere un elemento nuovo; un elemento che, nell'epoca in cui egli visse e operò, veniva acquistando un'importanza sempre più grande: l'elemento scientifico. Che Phileas Fogg, l'eroe del romanzo *Il giro del mondo in ottanta giorni* pubblicato dai Fratelli Fabbri Editori, riuscisse a vincere la scommessa di fare il giro del mondo in ottanta giorni, era già un miracolo, ma Verne, affermando che grazie alla sempre maggiore rapidità dei mezzi di trasporto la Terra diventava ogni giorno più piccola, mostrava di aver intuito una verità della quale soltanto noi possiamo misurare tutta la portata. Oltre a ciò Verne è scrittore piacevole, inesauribile nel creare personaggi simpaticissimi, goffi, grotteschi, comici, pieni di brio e vitalità.

○

G. Popp, K. Heizmann: *Creatori di melodie eterne* - Ed. Fabbri. - lire 500 — Dieci famosi compositori sono i personaggi che questo libro ci presenta. E non narrandoci la vita, le lotte, i trionfi di ciascuno, ma di ciascuno rivelandoci un episodio che più e meglio di una lunga biografia ci mostrano l'artista, l'uomo così come egli era nella realtà della vita quotidiana e del tempo in cui visse.

○

Ly Heiss: *Margot in America* - Ed. F.lli Fabbri, L. 500.

○

O. Feuillet: *Il romanzo di un giovane povero* - Ed. F.lli Fabbri, L. 500.

○

Anita Peyrot Tissi: *Dalle Alpi alle Piramidi*. Ed. del Cavalluccio, lire 350.

○

A. Capeder: *Il galateo della fanciulla* - Ed. Fabbri, L. 500.

ASSICURATELO CONTRO LA TOSSE!



Ovunque, anche a scuola, la tosse è in agguato e propaga raffreddori ed influenze. Proteggete il vostro ragazzo con "La Pasticca del Re Sole".

Ogni mattina col bacio del saluto, ricordategli di usarne alla prima minaccia di tosse. Sono tanto buone che egli ne sarà felice. Voi avrete la tranquillante certezza di averlo efficacemente protetto contro la tosse. "La Pasticca del Re Sole" composta di sostanze *naturali*, come la *Belladonna*, la *Ipecacuana*, la *Menta Piperita*, l'*Anice di Malta*, ecc., oltre ad avere un'azione preventiva, calma la tosse anche se ostinata.

Lo sciroppo "La Pasticca del Re Sole" è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

«LA PASTICCA DEL RE SOLE» E' UN RAGGIO DI SOLE NEI VOSTRI BRONCHI

Pat. N. 3879 Aut. ACS N. 61084 242 8-12-61

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse
e' un prodotto A. Gazzoni & C.

CRONACA DELLA CITTA'

GIA' DA UN MESE MERCATI IRREQUIETI

NON HA ATTESO NATALE IL RINCARO DEI PREZZI

Sensibile l'aumento verificatosi per l'olio d'oliva
Maggiorazioni per carni, uova, baccalà, formaggi

Nel periodo più prossimo alle festività natalizie il discorso sui prezzi è ricorrente, in dipendenza delle variazioni in aumento che esso è solito far registrare. Ma il discorso odierno non è proiettato nel futuro, sia pure esso il più prossimo, bensì è retrospettivo, perchè riguarda l'andamento dei prezzi dei generi di prima necessità relativo allo scorso mese. I dati sono ricavati come di consueto dalla relazione del comandante del Corpo dei vigili urbani, col. Antonio Dolce, ai cui ordini vengono eseguiti i controlli periodici per osservare le variazioni dei prezzi.

Nel complesso lo scorso mese ha fatto registrare una lunga serie di aumenti (preludio a quelli di dicembre...) alcuni dei quali di carattere prettamente stagionale, senza alcun ribasso compensativo. Infatti sono rincarati i prezzi dei seguenti generi: pollame, olio di oliva, uova, fagioli, baccalà, alcuni tipi di formaggio, margarina, prosciutto crudo, ossocollo e detersivi. Questi aumenti hanno orientato in maggior misura i consumatori verso gli spacci a prezzo unico o altrimenti organizzati, al solo scopo di reperire le merci a prezzi più convenienti. Una conferma di ciò viene data dalla continua affluenza di numeroso pubblico nei grandi magazzini e nei self-service in genere.

Nel settore delle carni, segnalato un rincaro del vitello di circa venti lire al chilo e di cinquanta per il pollame. Per il periodo natalizio sono previste importazioni di dindiette, che dovrebbero segnare prezzi accessibili, inferiori a quelli praticati per i prodotti nazionali. Nel campo del burro si sono avute variazioni alterne di un certo rilievo, attribuite alla scarsità del prodotto, superata periodicamente con le importazioni dall'estero. I prezzi al dettaglio sono stati stazionari. La margarina è aumentata all'ingrosso di 50 lire, per una sola qualità, senza aggiornarsi anche al minuto. Leggeri rincari in alcuni tipi di formaggio, e altri rincari dei grassi animali, sia all'ingrosso che al minuto. «Aggiornati» anche i prezzi del prosciutto e dell'ossocollo al minuto, in seguito al rincaro avvenuto all'ingrosso.

Nel settore dell'olio di oliva sono stati rilevati fortissimi aumenti, che hanno piuttosto allarmato gli operatori commerciali e gli stessi consumatori. L'ultima maggiorazione sarebbe determinata soprattutto dalla scarsità del prodotto esistente sui vari mercati, sia nazionali che esteri. Le richieste di olio di oliva hanno subito una lieve contrazione, in quanto taluni consumatori si sono orientati verso l'olio miscelato «oliva sopraffino-semi», realizzando un certo risparmio. Qualche perplessità desta pure la nuova produzione, ritardata di almeno quindici giorni, il che ha contribuito al rincaro in questione. L'olio di semi ha mantenuto gli stessi prezzi di ottobre. Gli aumenti maggiori sono stati registrati dall'olio di oliva in confezioni: fino a 64 lire.

Di circa 40 lire è aumentato al minuto il baccalà. Invariato o quasi lo zucchero, tendenza al ribasso nei fagioli, ma in novembre sono stati aumentati i prezzi in conseguenza degli aumenti all'ingrosso precedenti. Invariati i prezzi di riso, caffè, surrogati, farine di frumento e granoturco, pasta alimentare. Tendenza al rialzo per le marmellate, il cui prezzo al dettaglio è rimasto però invariato. Singoli adeguamenti sui prodotti conservati, limitati alle vendite al minuto, mentre si sono stabilizzati i prezzi all'ingrosso.

Situazione anormale per ciò che riguarda i vini: il prodotto è stato ribassato di alcune lire all'ingrosso, ma aumentato di 20-40 lire nei pubblici esercizi, per l'asporto e il consumo sul posto. Tale aumento pare sarà presto praticato da tutta la categoria per supplire alla riduzione degli utili derivante da una corrispondente diminuzione delle vendite. Notorio il diverso orientamento del pubblico e le sue preferenze per i prodotti imbottigliati, ritenuti più convenienti.

La scarsità di uova registrata sul mercato nazionale ha causato un ulteriore aumento di 3-4 lire il pezzo. Anche le uova estere sono aumentate di 4-6 lire. Per ciò che riguarda i detersivi si sono avuti in novembre ulteriori aumenti o adeguamenti anche notevoli, mentre i saponi da bucato e quelli profumati non hanno registrato alcuna variazione.

I prezzi all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli sono stati come quelli al dettaglio generalmente convenienti. Sul mercato del pesce si sono avuti prezzi piuttosto sostenuti, sia sui prodotti locali sia su quelli importati dalla Jugoslavia, Danimarca e Norvegia. Le oscillazioni in più e in meno rispetto a ottobre si sono però equivalse.

La pesca nel golfo, molto ridotta anche a causa del maltempo, ha fornito in prevalenza papaline, vendute a prezzi assai bassi (100-280).

L'INCONTRO AL MINISTERO

Svolta favorevole per i metalmeccanici

La vertenza dei metalmeccanici dell'industria privata ha avuto ieri un'interessante svolta, che lascia la porta aperta a favorevoli prospettive per una sua positiva soluzione. Infatti, al termine degli incontri che il Ministro del lavoro, on. Bertinelli, ha avuto ierlaltro e ieri con i rappresentanti delle parti interessate allo spinoso problema, si è concordemente stabilito che la Confindustria formulerà una nuova completa proposta su tutti i punti in discussione per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Le trattative a livello confederale saranno riprese presso il Ministero del lavoro il prossimo 4 gennaio, e proseguiranno ininterrottamente fino alla conclusione.

In merito agli incontri ministeriali, le segreterie delle tre organizzazioni sindacali nazionali, alle quali è affiancata pure la Camera confederale del lavoro di Trieste — il segretario del sindacato metalmeccanici, dott. Fabricci, è pure presente a Roma — hanno diramato un comunicato in cui si ricorda che negli incontri avvenuti presso il Ministero del lavoro, le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto alla Confindustria una risposta globale su tutte le richieste avanzate per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, per poter accertare uno spostamento concreto delle posizioni.

«La Confindustria — prosegue il comunicato — anzichè accogliere questa richiesta, si è dichiarata disposta a presentare il 4 gennaio prossimo una nuova proposta completa su tutti i punti in discussione, sia per quanto riguarda la parte economica che quella normativa»: di conseguenza le organizzazioni sindacali, pur esprimendo le loro preoccupazioni, hanno ritenuto di accettare, su invito del Ministero, questa proposta.

Sulla nuova fase delle trattative, una nota industriale osserva che, di fronte alle decisioni adottate in sede ministeriale e accettate dalle parti, appare superflua ogni discussione retrospettiva. Si chiarisce comunque che l'incontro dinanzi al Ministro avrebbe dovuto limitarsi alla materia che aveva determinato la sospensione delle trattative «e cioè alla questione dei diritti sindacali». Nonostante ciò — continua la nota — da parte industriale, allo scopo di evitare che la discussione sul merito del contratto tardasse ancora, si è preso conoscenza del nuovo atteggiamento delle organizzazioni sindacali che, lasciando da parte ogni pregiudiziale, richiedevano un esame globale di tutta la materia relativa al contratto.

Ricordo di Oberdan

L'ottantesimo anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan sarà ricordato oggi austeramente sul luogo dove il martire triestino immolò la sua giovane esistenza. Dinanzi al suo Sacrario il Comune deporrà stamane alle 8, come ogni anno, una corona di alloro. Alle 12.30 l'omaggio a Oberdan sarà compiuto dall'Associazione mazziniana italiana che invita la cittadinanza a presenziare alla deposizione di una corona di edera. Il martire sarà commemorato dal dott. Magris; il giovane mazziniano Prodi leggerà in precedenza il testamento di Oberdan.

POTRA' LASCIARE L'OSPEDALE

Il vecchio pensionato ha ritrovato la memoria

Ricostruita almeno in parte la giornata trascorsa dall'uomo scomparso domenica

Ieri sera, dopo tre giorni, è stato possibile ricostruire l'avventura vissuta domenica scorsa dal pensionato Sergio Stradi, di 75 anni, abitante con la sorella Amelia Stradi in Scamperle, in via San Marco 16. Come abbiamo già ampiamente pubblicato, lo Stradi era ricomparso dopo un giorno di inspiegabile assenza, ferito al capo e privo di memoria. Mentre la sorella ne stava denunciando la scomparsa negli uffici del commissariato di Barriera, un vigile urbano in servizio in piazza Goldoni aveva soccorso un vecchio signore seduto al suolo, su una piazzola salvagente in mezzo alla piazza. Era appunto lo Stradi, che è stato identificato dai documenti che aveva in tasca.

Lo Stradi è stato poi visitato da un medico, il quale ha consigliato il ricovero all'Ospedale maggiore, quindi del fatto sono stati prontamente informati i carabinieri della stazione di via Navali. I militi hanno cercato di interrogare il ferito, ma appena ieri sera lo Stradi si è ripreso completamente ed ha potuto raccontare e far mettere a verbale quanto gli era accaduto.

Domenica, ha detto, dopo essere uscito da casa verso le 14, si era recato in un cinematografo di San Giacomo, dove s'era fermato sino quasi le 18. Sceso quindi in piazza Garibaldi, in seguito ad un improvviso capogiro, aveva perduto l'equilibrio finendo a terra. Un passante lo aveva aiutato a sollevarsi ma, fatti pochi passi, era di nuovo caduto al suolo, picchiando il capo. Da quel momento egli non ricorda più nulla. Per tutta la notte deve aver vagato sino a trovarsi, verso le 10 di lunedì, in piazza Goldoni completamente privo del senso d'orientamento e di memoria.

Ora il pensionato si è rimesso completamente ed ha chiesto di essere dimesso quanto prima dall'ospedale.

Scilla Gabel a letto è rimasta a Roma

Le riprese del film «La morte ha ballato un twist» che vede ancora impegnata la troupe a bordo del mercantile in disarmo «Onda» allo Scalo Legnami, non hanno ancora visto la partecipazione dell'attrice Scilla Gabel, che è stata trattenuta a Roma da un'improvvisa influenza. I contatti telefonici che il regista Piero Costa ha sollecitato ieri nel pomeriggio hanno confermato lo stato di malessere dell'attrice, ponendo in serio dubbio la sua partecipazione al film. Con molta probabilità perciò a sostenere il ruolo femminile di prima importanza nel film sarà chiamata un'attrice francese di cui, per motivi di correttezza, il regista non ha inteso di fare il nome.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Zampieri e l'«Indipendente» nei ricordi di Mario Nordio

Questa sera alle ore 19, il collega Mario Nordio rievocherà al Circolo della Stampa in corso Italia 12, la figura generosa e geniale di Riccardo Zampieri, illustrando l'opera del giornalista e del patriota, amico fraterno di Guglielmo Oberdan, del cui martirio ricorre appunto oggi l'ottantesimo anniversario.

Il signor A. G. ha rinvenuto ieri l'altro in piazza Garibaldi un mazzo di chiavi. Chi l'ha smarrito può venire a ritirarlo presso la nostra redazione.

Avendo offeso in un momento di nervosismo la signora Luzzatto Bruno ved. Stancer mi scuso.

Stelio Stolfa

GLI ORARI DELLA VIGILIA NATALIZIA

Contrari i commessi all'apertura domenicale

È stata preannunciata un'astensione dal lavoro Accordo per il nuovo contratto del commercio

E' stato firmato ieri, all'Ufficio del lavoro, l'accordo che pone termine alla vertenza sul rinnovo del contratto salariale per i dipendenti dalle aziende commerciali. Tale accordo, raggiunto grazie alla mediazione dell'Ufficio del lavoro, prevede un aumento degli stipendi e dei salari attualmente in vigore nella misura del 7 per cento per tutte le categorie professionali; la decorrenza degli aumenti è stata fissata al 1.o gennaio 1963. Le nuove tabelle sono già in corso di preparazione e saranno rese note quanto prima.

La stessa Federazione informa ancora che l'assemblea dei lavoratori del commercio, tenutasi l'altrieri, ha deciso la proclamazione dello sciopero nel caso in cui gli organi tutori dovessero stabilire l'apertura dei negozi per domenica 23 dicembre. In merito si ribadisce la convinzione che i consumatori hanno tutto il tempo disponibile per fare gli acquisti nei giorni feriali, senza dover ricorrere all'apertura domenicale dei negozi.

Iersera, intanto, si è tenuta un'affollata assemblea unitaria dei dipendenti delle Cooperative Operaie, nel corso della quale i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali hanno svolto una dettagliata relazione sugli sviluppi delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale; l'assemblea ha deciso di proclamare uno sciopero a tempo indeterminato, da sabato 22 dicembre.

Sospesa all'Università la cerimonia inaugurale

L'Università degli Studi comunica che l'on. Gui, Ministro della Pubblica Istruzione, trattenuto dal perdurare dei lavori parlamentari per la discussione della legge sulla Scuola media alla Camera non potrà venire a Trieste per la cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1962-63, già annunciata per il pomeriggio del 21 dicembre. Pertanto la cerimonia è rinviata a giorno da destinarsi.

Felicitazioni al Sindaco per la rielezione

Numerosi telegrammi sono pervenuti ieri in Municipio al Sindaco dott. Franzil, recanti i rallegramenti per la riconferma nell'incarico. I messaggi di compiacimento sono pervenuti da molti settori cittadini e da varie città d'Italia. La segreteria provinciale della DC da parte sua ha espresso il proprio compiacimento per l'avvenuta elezione del Sindaco e della Giunta comunale, secondo le indicazioni politiche e programmatiche formulate dal comitato provinciale del partito e con la collaborazione del PSDI e del PRI. Al Sindaco e alla nuova Giunta è stato espresso infine l'augurio per l'impegnativo lavoro che li attende al servizio della città.

Il consiglio di presidenza provinciale delle ACLI triestine, riunitosi ieri, ha preso in esame due argomenti di rilevante interesse per la nostra città esprimendo su ciascuno di essi il proprio orientamento. In merito all'approvazione definitiva dello Statuto regionale da parte del Parlamento, ribadita la posizione favorevole del movimento operaio cristiano già ripetutamente espressa, il consiglio di presidenza ha sottolineato la opportunità che tale approvazione avvenga quanto prima.

Preso atto poi dell'avvenuta elezione della giunta municipale, il consiglio di presidenza del movimento aclista ha espresso la propria soddisfazione nel constatare che nel programma esposto figurino alcuni punti già contenuti nel manifesto elettorale delle ACLI triestine. Essi sono: a) una politica assistenziale adeguata alle sempre nuove esigenze, attraverso la istituzione di un servizio sociale articolato in condotte rionali; b) la creazione delle consulte rionali, per avvicinare maggiormente i cittadini all'amministrazione civica; c) l'istituzione dell'assessorato della gioventù e il funzionamento della consulta giovanile, in modo da individuare e affrontare le esigenze dei giovani.

OPERAZIONE NATALE NELLE FERROVIE

Treni regionali sostituiti con autolinee

Capolinea e orari dei servizi straordinari

In occasione delle prossime feste natalizie, al fine di utilizzare in maniera più razionale le vetture ferroviarie e poter così far fronte all'intensissimo traffico di viaggiatori sui lunghi percorsi, la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha deciso di sopprimere, nel periodo compreso tra il 19 e il 25 dicembre alcuni treni sui percorsi vicinali. Tali convogli verranno sostituiti da autobus i cui arrivi e partenze avranno luogo nelle stazioni, e dove ciò non fosse possibile, nei punti stradali più vicini alle stazioni stesse. Per quanto riguarda Trieste arrivi e partenze avranno luogo in via Flavio Gioia.

Sulla linea Trieste - Portogruaro verranno annullati tre treni che saranno sostituiti da pullman la cui partenza da Trieste avrà luogo alle 5.38 e l'arrivo a Portogruaro alle 8.05. La partenza da quest'ultima località si avrà alle 12.10 e l'arrivo a Trieste alle 14.40 (i due autobus verranno soppressi il giorno di Natale).

In sostituzione dell'accelerato 505 sulla linea Trieste - Poggioreale Campagna si avranno le seguenti corse di autobus. Partenze da Poggioreale Campagna alle 6.30, alle 10.40, e alle 16.24. Partenze da Trieste alle 7.22, alle 13.41 e alle 18. Questi pullman arriveranno a destinazione esattamente un'ora dopo la partenza (l'autobus che parte da Poggioreale alle 6.30 sarà soppresso il giorno di Natale).

Sulla linea Trieste-Gorizia-Udine saranno in servizio nei giorni suddetti i seguenti autobus: partenza da Udine: ore 5.56 arrivo a Trieste: ore 8.30; partenza da Trieste ore 12.28 arrivo a Udine: ore 15.

Stanziamenti disposti a favore di Muggia

Al Consiglio comunale di Muggia, tenutosi ieri sera, il Sindaco Pacco ha dato relazione della recente visita del Commissario generale del Governo al Comune. In quell'occasione gli amministratori di Muggia hanno espresso la loro contrarietà al progetto di costruzione dell'oleodotto Vienna - Trieste con arrivo su un isolotto galleggiante per il possibile inquinamento dell'acqua del golfo che potrebbe derivarne, con negative conseguenze sul turismo balneare.

Il Commissario del Governo ha promesso al Sindaco lo stanziamento di trenta milioni da erogarsi in due esercizi finanziari per la costruzione di un edificio scolastico ad uso dell'Istituto professionale per analisti chimici e del corso di conduttori di macchine agricole. Si è appreso nel contempo che la Giunta provinciale amministrativa ha concesso lo stanziamento di 40 milioni e 500.000 lire a copertura del deficit di bilancio del Comune per l'anno in corso al posto degli 84 milioni previsti dal bilancio stesso.

Discussa alla Camera la legge per gli statali

La prima Sottocommissione della Commissione Bilancio della Camera, presieduta dall'on. Pedini, ha preso ieri in esame in sede referente, quanto alla spesa, la poposta di legge n. 2960 dell'on. Gefter-Wondrich, contenente norme di perequazione per il personale dello Stato in servizio a Trieste, mentre la proposta Santi non è stata presa in esame per difetto di copertura di fondi.

Il relatore on. Barbi ha espresso le sue perplessità circa la copertura della spesa ritenendo che non possa far capo al capitolo 359 del bilancio del Tesoro per l'esercizio 1961-62 relativo ai fondi per le regioni. Il Sottosegretario sen. Pezzini ha espresso, dal canto suo, parere contrario per la copertura su tale capitolo. L'on. Gefter-Wondrich invece ha proposto immediatamente un emendamento in virtù del quale la spesa farebbe capo al capitolo 559 del Bilancio del Tesoro, relativo ai fondi per le necessità di Trieste. La Commissione, quindi, ha deciso di rinviare la discussione sull'argomento dando mandato al relatore della prima Sottocommissione, on. Barbi, di accertare le possibilità di copertura su tale capitolo.

Oggi in sciopero portuali e cartai

A quanto informa il sindacato cartai della CCdL, non essendo intervenuto alcun fatto nuovo a modificare la situazione attuale, le federazioni nazionali di categoria hanno proclamato un altro sciopero di ventiquattr'ore, dalle ore 6 di oggi fino alle 6 di domani. Nella nostra provincia sono interessati alla manifestazione di protesta i dipendenti della Cartiera del Timavo. L

Prosegue ancora nella giornata odierna lo sciopero dei portuali, iniziatosi ieri, e che si concluderà domani alle ore 8.

UN INTERESSANTE CONVEGNO DI STUDIO

Sviluppi della politica per l'istruzione professionale

Un interessante argomento è stato affrontato nei giorni scorsi a Venezia nel corso del convegno di studio, tenutosi su base nazionale; il coordinamento nella formazione tecnico-professionale.

La manifestazione, alla quale hanno pure partecipato, per Trieste, il dott. Stopper, direttore regionale dell'ENALC, e il dott. Novelli, membro della giunta camerale e segretario della CCdL, era stata promossa dall'Unione italiana delle Camere di commercio e dalla Unione nazionale dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, in accordo con l'Associazione nazionale per l'istruzione industriale e con l'Unione della Istruzione tecnica e secondaria di avviamento. Il consesso era presieduto dall'on. Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, mentre a vicepresidenti erano stati eletti l'on. Ermini, per il settore della scuola e l'on. Rapelli per quello del lavoro.

Come è stato fatto rilevare, il coordinamento nella formazione tecnico-professionale riveste una notevole importanza sia pedagogica che sociale ed economica; infatti la multiforme varietà e diversità delle iniziative scolastiche e parascolastiche, intese alla qualificazione dei giovani nelle professioni tecniche ed esecutive, ha avuto modo di rivelare certe carenze di ordine quantitativo e qualitativo, per cui si impone la necessità di risolvere il problema del coordinamento di tutto il vasto settore: argomento questo che rappresenta l'aspetto più delicato di una «politica dell'istruzione professionale» come si attende debba essere. E in merito si è ricordato che ai motivi di carattere costituzionale e organizzativo, nonchè alle esigenze didattiche e tecnico-produttivistiche, debba aggiungersi l'urgenza di rapporti sempre più aperti e concreti, pure in questo settore, con gli alti organismi europei e con le loro realizzazioni unitarie. Di conseguenza, è quanto mai sentito il bisogno di giungere alla delineazione di un quadro armonico e completo e, nello stesso, di opportune provvidenze che impegnino, assecondino e facilitino tutti gli enti interessati all'integrale formazione dei giovani lavoratori.

I problemi del convegno sono stati dibattuti dapprima nella serie di relazioni, tenute rispettivamente dall'on. Campilli, dal sen. Oliva, dagli onorevoli Sabatini, Pedini e Franceschini, e in seguito dai vari interventi, dai quali si è avuta chiara l'intuizione di voler considerare come stato di fatto la situazione esistente, e di vedere comunque come questa attività, basata sulla formazione professionale, possa essere coordinata, sì da non creare doppioni, e arrivare invece ad una unità di indirizzo programmatico, assicurando una migliore formazione attraverso un insegnamento che risulti valido per le nuove esigenze.

Praticamente, al termine dei lavori del convegno, sono state presentate due soluzioni. Una, auspicata da coloro che sono più vicini alla scuola, riguarda la proposta di modificare la struttura dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, facendo partecipare agli stessi i rappresentanti dei vari Ministeri, degli organismi economici, nonchè dei principali enti di diritto pubblico sì da formare un Consiglio nazionale per la formazione professionale, che risulti un insieme dei Consorzi provinciali; tale «avance», però, ha suscitato notevoli perplessità, soprattutto per la difficoltà di un suo completamento.

La tesi prospettata invece dalle persone che si trovano più vicine al settore del lavoro auspica che la formazione professionale possa venir affidata alle regioni, con un decentramento pertanto dallo Stato e un assorbimento presso l'Ente regione per il coordinamento di tutte le materie; in sede provinciale, inoltre, il coordinamento potrebbe venir delegato alle Camere di commercio, cui farebbero capo la scuola, il lavoro, le categorie dei prestatori d'opera nonchè i datori di lavoro.

ORARI DEI NEGOZI DA OGGI A NATALE

La Prefettura, sentita la Amministrazione comunale, nonchè le categorie interessate, ha stabilito il seguente orario dei negozi per le prossime festività:

Da oggi a sabato 22 dicembre: tutti i negozi sono autorizzati a protrarre di mezz'ora la chiusura serale.

Domenica 23 dicembre: tutti i negozi hanno la facoltà di tenere aperto fino alle ore 13.

Lunedì 24 dicembre: tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21 e inoltre i negozi dell'alimentazione potranno anticipare l'apertura pomeridiana di un'ora.

Martedì 25 dicembre (Natale): chiusura completa dei negozi tranne: fiorai, che terranno aperto dalle 8 alle 13, pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

Mercoledì 26 dicembre (II festa di Natale): chiusura completa dei negozi, comprese le macellerie, tranne: panetterie e latterie che terranno aperto dalle 7.30 alle 12, fiorai dalle 8 alle 13, pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30.

Barbieri e fotografi

L'Associazione degli artigiani comunica il seguente orario dei barbieri-parrucchieri e studi fotografici per le prossime festività natalizie:

Barbieri e parrucchieri: lunedì 24 dicembre apertura ininterrotta fino alle 20.30; martedì 25 dicembre, chiusura completa; mercoledì 26 dicembre, chiusura completa.

Studi fotografici: chiusura completa i giorni 25 e 26 dicembre.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7,5, minima 3,1; umidità 54 per cento; pressione mb. 1002,2, in lieve aumento; temperatura del mare 9,2; vento km. 5 da Est.

Oggi: San Liberato. Il sole sorge alle 7.42, tramonta alle 16.22. La luna è nata alle 0.49, tramonta alle ore 13.08.

Maree — OGGI: bassa alle 12.35, cm. 18, alle 18.02, cm. 4 e alle 22.36, cm. 13 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 5.38, cm. 33 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina E., via Ginnastica 5, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

del giorno 19 dicembre 1962

MORTI: Milio Narciso anni 55, Chiaruttini Guglielmo a. 78, Giovannini Ireneo a. 72, Udovec in Renzi Luigia a. 74, Sircelli Maria a. 73, Fiego in Krizman Maria a. 66, Leoni Luciano a. 40, Coletti ved. Liberio Filomena a. 85, Calcara Giorgio a. 64, Cernigoi Giuseppe a. 67.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

I due sindacati di categoria invitano tutti i lavoratori edili che non hanno ancora ricevuto — tramite le imprese — la percentuale del 22,30 maturata nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 1962, a ritirare gli importi loro spettanti presso gli uffici della Cassa edile, via Rossini 4, tutti i giorni dalle ore 8 alle 20.

SANTA FOSCA

basta una sola pillola del famoso antico farmaco per svolgere azione purgativa. Le Pillole di S. Fosca purgano senza danno. Chiedetele nelle farmacie.

DECR. MIN. SANITÀ N. 1340 del 19-6-1957 - Reg. 7994

NAONIS

frigoriferi televisori lavatrici cucine

una gamma nuova di qualità superiore

in vendita presso:
RADIO VINCENZI
Via S. Nicolò, 36 tel. 29513 TRIESTE

PERFECT FORM

Gentili signore,
l'esperta della PERFECT FORM, signorina Carla, sarà a vostra disposizione sino al giorno 22 c. m., presso il negozio

FARO Via Carducci 23-25 TRIESTE

per illustrarvi e dimostrarvi, senza alcun impegno da parte vostra, i suoi insuperabili reggiseni.

CONSULTATELA! GRAZIE! FORME PERFETTE CON PERFECT FORM

Concessionaria

DI ATTREZZATURE PER GARAGE, GOMMISTI, ECC. DI NOTE MARCHE GIA' AFFERMATE,

CERCA

AGENTE A PROVVIGIONE

Solo introdotti con referenze sono pregati di scrivere.

CASELLA 82 M — S.P.I. — MILANO

NATALE
regali
CAVALLAR
Orologeria - Oreficeria
Via S. Lazzaro, ang. via d. Torre

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio partenze 22 e 31/12 e 5/1/63 ore 14.30
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

NATALE
★ 1962 ★
Porta chiavi foca
BORSA BAMBINA
(uso tracolla)
Cintura uomo tapiro
Borsellino per signora
(in colori vari)
Borsa 24 ore uomo foca nera
Portafoglio in coccodrillo
BORSA PER SIGNORA
(in Vernice - Cuoio CALF - in vitello)
Maquillage in vitello rosso
Pauire uomo autor patente - libretto - chiavi
Borsa coccodrillo francese per signora
AUGURI ✻ AUGURI ✻ AUGURI
PELLETTERIE
CATTARUZZA
VIA BATTISTI N. 13

UN IMPORTANTE DISEGNO DI LEGGE

La tutela giuridica dell'avviamento commerciale

Approvato il testo dalla Commissione del Senato

L'Unione Commercianti comunica a tutte le ditte interessate al riconoscimento del diritto all'avviamento commerciale, che è terminato presso la Commissione Giustizia del Senato l'esame, seguito con costante ed attiva attenzione dalla Confcommercio, del disegno di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, sulla «Tutela giuridica dell'avviamento commerciale».

Quasi tutti gli articoli sono stati approvati nella stessa formulazione del testo licenziato dalla Camera; solo quelli ai numeri 2, 3 e 7 hanno subito alcune modifiche.

In particolare, nel testo concordato dalla Commissione, si propone la soppressione dello art. 2, che riguarda la modalità procedurale per il «mancato rinnovo della locazione», essendosi ritenuto all'uopo sufficiente la disciplina dettata dal codice civile.

L'art. 3 risulta così formulato:

«Il locatore che intenda locare l'immobile a terzi deve comunicare le offerte ricevute al conduttore mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 60 giorni prima della scadenza contrattuale o consuetudinaria.

«Tale obbligo non ricorre quando il conduttore abbia comunicato al locatore che non intende rinnovare la locazione, oppure abbia dato disdetta.

«Il conduttore ha diritto di prelazione se, nelle forme predette ed entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al primo comma, offra condizioni uguali a quelle comunicategli dal locatore. Egli conserva tale diritto anche nel caso in cui il contratto tra il locatore ed il nuovo conduttore sia sciolto entro 6 mesi, ovvero nel caso in cui il locatore, avendo ottenuto il rilascio dell'immobile per adibirlo ad uso proprio, lo lochi a terzi entro 6 mesi dalla data di rilascio».

L'emendamento ha l'evidente scopo di rafforzare la tutela del diritto di prelazione del conduttore, scoraggiando i possibili tentativi del locatore di sottrarsi al suo obbligo mediante fittizia riassunzione dell'immobile per uso proprio.

L'art. 7 è stato approvato in questi termini:

«In caso di espropriazione per pubblica utilità, il conduttore può avvalersi delle norme di cui agli articoli 27 e 54 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 per far valere il diritto al compenso spettantegli in virtù del precedente art. 5.

«Sulla indennità di esproprio il diritto del conduttore al compenso di cui all'art. 5 viene soddisfatto nei limiti e secondo i criteri stabiliti dallo stesso articolo.

«Nel corso del giudizio di cui al comma precedente l'Autorità giudiziaria può disporre a favore del locatore espropriato, con ordinanza costituente titolo esecutivo, il pagamento di un acconto sull'indennità di espropriazione».

Terminato l'esame dei singoli articoli, la Commissione ha autorizzato il relatore, senatore Berlingieri, a riferire in aula in senso favorevole alla approvazione del disegno di legge.

Per informazioni e notizie le ditte interessate possono rivolgersi agli uffici competenti presso l'Unione Commercianti (via S. Nicolò, 7-I piano a sinistra).

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 2 carpentieri ferro, 1 alesatore, 1 fresatore, 3 tornitori, 1 installatore, 5 manovali.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento (piazza Oberdan 6, primo piano, sportello 7), muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

L'altro giorno si è avuto l'ennesimo furto al Campo profughi di San Sabba. Vittima di turno è stato lo jugoslavo Vinka Baratak di 20 anni, al quale i soliti ignoti hanno rubato un abito completo, un soprabito, una camicia, un pullover e un portafogli contenente 1000 lire. I danni ammontano a circa quarantamila lire.

SEGNALAZIONI

Quaranta gradini possono anche determinare una costrizione all'esistenza di un uomo ancor giovane al quale un terribile incidente della strada, quattro anni fa, ha inguaribilmente lesionato la spina dorsale. Così l'esistenza di Renato Bruch, di 45 anni, si svolge intensamente uguale sulla sua carrozzetta, generoso dono di antichi colleghi di mare, con l'affetto della moglie e di due giovani figli, al secondo piano dello stabile di via di Cavana 12. Nella disgrazia dell'uomo si viene ad inserire la contingenza inevitabile di doversi appellare all'altrui solidarietà ogni qual volta debba raggiungere la carrozzella con cui spostarsi fuori di casa. Devono essere superate quattro rampe di scale, quattro tappe superabili solo con l'intervento generoso del prossimo. La moglie e la figlia non sono in grado di poter portare il loro aiuto nella drammatica circostanza. Il figlio è buona parte del giorno impegnato al lavoro che è, con la debole pensione, la non rilevante fonte di esistenza. «Non chiedo sovvenzioni, nè aiuti — precisa il signor Bruch — ma solo dichiaro di avere un disperato bisogno di un appartamentino al pianoterra. Amo il lavoro e, malgrado la mia infermità, potrei esercitare un piccolo commercio a una bancarella o qualcosa di simile se, nella mia sventura, non avessi anche il disagio per me insuperabile di una quarantina di gradini. Un alloggetto al pianoterra sarebbe la mia felicità e, forse, la fine di una vita senza scopo con il quotidiano soccorso di carabinieri, agenti e passanti per avvicinarmi al mondo».

❋

Ci scrive l'Acegat: «In relazione agli appunti mossi da un lettore circa l'inattività di taluni impiegati addetti agli sportelli di questa Azienda, appunti pubblicati nella rubrica "Segnalazioni" del giornale dd. 30.XI u.s., si precisa quanto segue: i fatti lamentati non corrispondono a verità poichè l'attività dei dipendenti viene costantemente seguita al fine di assicurare al pubblico un servizio il più efficiente possibile; può verificarsi il caso che in determinati momenti gli impiegati addetti agli sportelli debbano allontanarsi — sempre però per brevi istanti — per ricerche inerenti al lavoro stesso di sportello; gli impiegati che si trovano all'interno dell'ufficio e ai quali si riferiva certamente il lettore, ritenendoli addetti agli sportelli, sono degli impiegati incaricati di altri lavori che, per ovvie ed evidenti ragioni, non possono sostituirsi ad altri loro colleghi momentaneamente assenti. Circa l'allusione alle schedine del "Totocalcio", la stessa va ascritta ad una comprensibile svista in quanto tali impiegati per il loro compito, collegato alla fatturazione meccanizzata delle bollette, sono soliti a maneggiare «schede perforate», che a distanza possono facilmente trarre nell'inganno in cui è caduto il lettore G.N.; poichè talvolta, come nel caso in questione, può sorgere l'impressione di una qualche anormalità nell'ordinato svolgersi del servizio, il lettore G.N. poteva pur sempre rivolgersi ai responsabili dell'Ufficio o presso la Direzione per l'opportuno chiarimento. Ciò premesso, pur con tutta la considerazione per il lettore G.N., non si può non rilevare la sua, del resto trasparente, prevenzione nei riguardi della Azienda, viziate come sono le sue asserzioni del luogo comune che "tutto va male nel nostro paese" e in particolare nella pubblica amministrazione, il che non può di certo deporre a favore della sua obiettività e serenità di giudizio. Per concludere, all'infuori di ogni accento polemico, si esprime rammarico per il giudizio negativo del lettore G.N. nei riguardi degli organi aziendali anche perchè non si è dato il caso — nel tempo — di analoghe lagnanze, ma, al contrario, vi sono stati apprezzamenti, in ispecie da persone provenienti da altre città, sulla funzionalità dei servizi aziendali preposti ai rapporti con il pubblico».**

❋

«Riguardo alla lettera inviata a segnalazioni per la estrema trascuratezza della via Pollatuolo, vorrei segnalare ai nostri pubblici amministratori lo stato di abbandono dell'ultimo tratto di via Carli e del tratto che da via Combi porta alla via Locchi. Sono sorte case nuove, ma queste due strade sono impraticabili. Con la bora, polverone da non si dire, con la pioggia, fango e pozzanghere. Non sono queste due vie degne di una città e di un rione che chiamano signorile (Zona Rosmini), ma sembrano addirittura dei viottoli di campagna. Non c'è nessuno che possa un giorno passarvi per vedere e poter constatare che se i cittadini protestano hanno piena ragione perchè le tasse si pagano regolarmente e tutti hanno diritto di avere delle vie transitabili e decenti degne di una città? A. B.».

❋

Il signor G. G. non ritiene opportuno che la deviazione della linea n. 18, quando sarà servita da autobus, venga ad interessare la via Carducci, fino a svoltare al Ponte della Fabbra in piazza Goldoni. Tale inopportunità è suggerita dal congestionamento del traffico in quella zona che verrebbe a peggiorare con il transito di un altro grosso mezzo in servizio pubblico costretto più volte al giorno a transitare in quel tratto. Pertanto il signor G. G. suggerisce che la nuova linea venga fatta deviare lungo il passo di piazza Goldoni per raggiungere il Corso senza dover attraversare il caotico centro della piazza stessa. La soluzione, a un primo esame, appare possibile, tenendo però conto di due modifiche necessarie. Anzitutto to consentire la normale svolta da via Carducci al passo di piazza, invertendo la direzione del senso unico. Quindi stabilire la via libera all'autobus non appena il transito è libero per la corrente di traffico che sale dal Corso Italia. Mantenendo regolarmente la destra ed evitando fermate nella zona della piazza, l'autobus potrebbe evitare il centro della piazza stessa, senza arrecare appesantimenti al traffico. Molto probabilmente questa soluzione dovrebbe anche richiedere l'ampliamento di qualche divieto di sosta, e forse questo è il vero punto difficile per l'attuazione della modifica del percorso.

❋

«Sono una donna anziana che convive con un uomo da 25 anni, separato legalmente dalla moglie. Egli quando andò in pensione ricevette la cosiddetta «buona uscita» e generosamente pensò di acquistare un piccolo appartamento intestandolo a mio nome nella previdenza che la sua mancanza mi metta in una situazione difficile. Vi chiedo gentilmente, tanto per sapermi regolare, se il figlio o i parenti dell'uomo potrebbero avvalersi contro di me». (Lettera firmata).

In una situazione giuridica molto è possibile, per cui non si può escludere che un domani gli interessi di terze persone vogliano muoversi a suo danno e, in questo caso, solo la parola del giudice potrà trovare la soluzione. Comunque è difficile dare risposte precise su questi argomenti che riportandosi a motivi legali, dovrebbero essere conosciuti in maniera più approfondita.

Scolari e studenti premiati dagli alpini

Ventinove giovani tra scolari e studenti di istituti intitolati a Caduti alpini sono stati premiati martedì sera alla Casa del Combattente nel corso di una breve, significativa cerimonia.

L'iniziativa della locale sezione della Associazione nazionale alpini è valsa così a premiare con importi di 10 mila lire nove studenti delle scuole di avviamento «Fonda-Savio», «Codermatz» e «Corsi». Altri 20 scolari delle elementari «Filzi» e «Timeus» hanno ricevuto premi per un importo individuale di lire duemila.

Il presidente dell'ANA dott. Nobile ha rivolto ai giovani, che erano accompagnati dagli insegnanti, parole di circostanza che sono suonate di incitamento al rispetto del dovere e degli ideali più generosi, nello esempio dei Caduti, la scelta dei cui nomi è il primo motivo dell'indirizzo di vita che prende il suo avvio dai banchi di scuola.

Libri nuovi in biblioteca civica

Storia, geografia, biografia. Biasutti R.: «Il paesaggio terrestre» (R. P. 4-1300); Buti G.: «La casa degli indeuropei» (4-4258); Mauriac C.: «Proust» (2-13388); Vallentin A.: «Storia di Picasso» (3-13033); Arbman H.: «I Vichinghi» (3-13028); Diehl C.: «La civiltà bizantina»; Caccia Dominioni P.: «El Alamein» (1933-1962). (2-13385); Fehrenbach T. R.: «La battaglia di Anzio» (2-13384); Reynaud P.: «Memorie» (3-13031); Mukerjee R.: «Storia e cultura dell'India»; Del Boca A.: «Apartheid» (3-13042).

Nota. — Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

IN APPELLO CONDANNE RIDOTTE

A poco prezzo le notti brave

Confermata invece la sentenza per le donne

E' stata discussa in Corte di Assise d'Appello la causa contro i quattro giovani isontini che durante l'estate '61 si portavano a Trieste in macchina per depredare le passeggiatrici notturne con le quali si accompagnavano; dopo averle raccolte a bordo, le rapinavano o le derubavano delle borsette, carpendo loro il denaro e cacciandole nuovamente in mezzo alla strada, stavolta dopo averle anche percosse.

I giudici di primo grado avevano emesso nel marzo scorso la seguente sentenza: Enzo Venturoli, da Gradisca, era stato riconosciuto colpevole di un unico reato di rapina aggravata e continuata, di un unico reato di furto continuato e aggravato e di un unico reato di atti osceni continuati e di lesioni aggravate, e — con la concessione dell'attenuante del danno risarcito — era stato condannato a tre anni e sette mesi di reclusione e 42 mila lire di multa.

Luigi Cassan, da Ronchi dei Legionari, era stato ritenuto colpevole di un unico reato di rapina aggravata e continuata, di lesioni aggravate, di ricettazione e di atti osceni continuati, e condannato, egli pure con l'attenuante del danno risarcito, a due anni, sette mesi e 10 giorni di carcere e 34 mila lire di multa; la Corte aveva altresì ordinato la revoca dei benefici di cui lo stesso imputato aveva potuto fruire nel novembre '60, quando era stato condannato dal Pretore di Cervignano a un mese di reclusione per lesioni colpose.

Claudio Mosetti, da Ronchi, era stato ritenuto responsabile di concorso in furto aggravato e — con le attenuanti generiche, era stato condannato a otto mesi di reclusione e seimila lire di multa, con la condizionale.

Guido Mininel, pure da Ronchi, era stato invece assolto dalle accuse di tentata rapina e di violenza privata per insufficienza di prove. Anche gli altri tre imputati erano stati assolti con formula dubitativa da queste due ultime accuse, di cui dovevano essi pure rispondere.

Anche tre delle loro vittime erano state tratte in giudizio, con l'accusa di atti osceni: due — Laura C. e Stefania J. — erano state condannate a due mesi di carcere ciascuna; la terza — Elena M. — era stata dichiarata non imputabile per totale infermità mentale, ma nei suoi confronti era stato disposto il ricovero per un periodo non inferiore ai due anni in un manicomio giudiziario.

Tutti gli imputati, tranne il Mininel, hanno presentato appello contro tale verdetto. E i giudici hanno sensibilmente modificato — alle luce delle emergenze processuali — l'impugnata sentenza, mitigando notevolmente le pene inflitte ai giovani.

Nel caso del Venturoli, i giudici hanno eliminato la contestata aggravante del numero delle persone, in ordine alla rapina, e nel concedergli anche l'attenuante del danno lieve, sempre per tale reato, gli hanno ridotto la pena a due anni e un mese di reclusione e 25 mila lire di multa.

Per quanto riguarda il Cassan, la Corte lo ha ora assolto dall'imputazione di rapina per insufficienza di prove e da quella di tentata rapina per non aver commesso il fatto; in relazione, poi, ai reati di lesioni personali e atti osceni, allo stesso contestati, i giudici gli hanno concesso le attenuanti generiche, sicchè gli hanno diminuito la pena a cinque mesi e 25 giorni di reclusione e 4000 lire di multa; pena che il Cassan ha peraltro ormai scontato, sicchè nei suoi confronti è stata infine ordinata la scarcerazione.

Al Mosetti infine la Corte di Assise d'Appello ha concesso la attenuante della particolare tenuità del danno in ordine all'accusa di furto aggravato, riducendogli la pena a sei mesi di carcere e 4000 mila lire di multa e accordandogli pure il beneficio della non menzione; dal reato di rapina è stato invece assolto per non aver commesso il fatto.

Nel resto la precedente sentenza è stata confermata, nel senso che il Mininel è rimasto assolto con formula dubitativa e le donne sono rimaste condannate per atti osceni; due di esse hanno interposto appello e ora sono state così condannate, le uniche, al pagamento delle maggiori spese processuali.

Pres. Palermo; P.M. Santonastaso; canc. D'Andri; Difesa: Masucci, Presti, P. P. Poillucci e G. Wondrich.

Svelto di mano il giovane ladro

Gli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia hanno individuato un giovanissimo ladruncolo. La vicenda ebbe inizio circa un mese fa quando il signor Gaetano Lupoli, gerente di un negozio di commestibili in via San Lazzaro, s'accorse che da un cassetto del banco di vendita avevano preso il volo tremila lire. Non essendo del tutto certo che la somma gli fosse stata rubata il negoziante decise di lasciar perdere, ma quando alcune settimane più tardi egli s'avvide che dallo stesso cassetto erano sparite altre settemila lire, decise di affidare agli agenti l'incarico di far luce sul piccolo mistero. L'attenzione dei poliziotti s'è polarizzata su di un giovanissimo apprendista commesso, il quattordicenne Manlio C., che è stato interrogato a lungo. Alla fine il giovane, dopo aver tentato di negare ogni cosa, ha finito con l'ammettere le sue responsabilità.

Essendo ormai trascorso il periodo di flagranza il ladruncolo è stato denunciato a piede libero per furto aggravato e continuato.

Sconosciuti hanno preso di mira la utilitaria che la signora Luisa Gasperini aveva lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione di viale Miramare 123-1. Probabilmente nel corso dell'altra notte i ladri hanno sfilato dagli appositi sostegni le racchette tergicristallo dell'auto. La derubata, che ha subito un danno di 2400 lire, ha sporto denuncia agli agenti del Commissariato di Barcola.

Vivamente commossi ringraziamo quanti sono stati vicini alla nostra cara mamma

Maria Perugini

nella lunga malattia, in particolare il medico curante dott. Menotti Tamaro e l'affezionata amica Virginia Pallieri, nonchè i rappresentanti di Enti e Associazioni e tutti coloro che hanno voluto tributarle un affettuoso estremo omaggio.

I FAMILIARI

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Guido Mizzan

la moglie, i parenti tutti e gli amici Lo ricordano con immutato affetto e dolore.

Il giorno 21 corr. alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa nella Cappella di Santa Rita.

Nella triste ricorrenza del X anniversario della morte di

Nicolò Alberti

lo ricorda, con immutato affetto, a quanti lo stimarono.

LA FAMIGLIA

20.12.1952 - 20.12.1962

†

Ieri alle ore 20 si è spento il

cap. Giovanni Fabris
Comandante del Lloyd Triestino a r.
Pluridecorato al V. M.
Cav. di S.S. Maurizio e Lazzaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, il fratello, le sorelle, le cognate e i nipoti.

Il giorno e l'orario dei funerali verranno comunicati con un successivo annuncio.

Partecipano al lutto:
— famiglia cap. OSCAR PESTO
— famiglia dott. ENZO de MICHELINI
— MARIA BONAVIA ved. PERSI
— ANGELA BONAVIA ved. RAVALICO
— famiglia WALTER SIMONELLI

† Il 18 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza

Vittoria Martinis
d'anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio EMILIO, la nipote EMILIETTA ARMSTRONG e la sorella MARIA SKACEL (assenti) unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' mancato al nostro affetto

Ulderico Protti

Desolatissimi la figlia VITTORINA, il genero UGO e il nipote RELDO ne danno la triste notizia a quanti lo conobbero e amarono.

La salma rimarrà esposta nella Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi 20 corr. dove alle ore 16 saranno celebrate le esequie.

L'Estinto sarà traslato a Bologna.

† Il 19 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara Mamma

Anna Pisani ved. Mora
d'anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 20 alle ore 15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: BOITANO CONTI - PAVANI

† Il 19 corr. si è spento serenamente

Ireneo Giovannini

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, le figlie LINA e ANNA, i generi, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 17 corr. è deceduto

Giuseppe Sottero

A tumulazione avvenuta ne danno la dolorosa notizia la moglie OLGA MAZORANA, i figli CARLO, NINA e LUISA, i generi e i nipotini.

Trieste-Alba, 20.12.1962

Nel III anniversario della scomparsa di

Romolo Sabadini

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano, con immutato dolore, a quanti Lo conobbero, stimarono ed amarono.

Sagrado d'Isonzo, 20.12.1962

Nel dolore senza conforto per la perdita del suo amato papà

cav. Cesare Perisi

nel II anniversario della Sua scomparsa, la figlia Lo ricorda con infinito rimpianto.

SCONTRO FRA AUTO E MOTO

Troppo al centro nell'affrontare la curva

Lungo la strada che unisce Malchina a Sistiana, quasi a metà percorso tra i due abitati, si è verificato ieri pomeriggio un incidente stradale che ha fatto accorrere sul posto i sanitari della CRI, gli agenti della Polizia stradale e quelli del Commissariato di Duino.

Verso le 15 il rotativista Carlo Gruden, di 36 anni, domiciliato al numero 41 di Ceroglie, stava viaggiando in sella alla propria moto, targata TS 47394, lungo quella strada provinciale, diretto verso Sistiana. Ad un tratto, nell'affrontare una leggera curva, girante a sinistra, il motociclista si è tenuto oltre la parte mediana della carreggiata, andando così a sbattere contro la parte anteriore di un'utilitaria che stava procedendo in senso opposto.

Il guidatore dell'auto, targata TS 47394, il trentaduenne Natale Soldatich, domiciliato a Malchina n. 32, ha visto la moto capitargli addosso e ha cercato di sterzare il più possibile verso destra, bloccandosi con le ruote di destra sul ciglio del fossato.

Il Gruden, nel duro scontro, ha riportato un ematoma escoriato alla regione occipitale, una contusione escoriata alla regione orbitaria destra e al bulbo oculare, una contusione alla gamba sinistra, lo stato commozionale e amnesia retrograda.

Un automobilista di passaggio ha provveduto a telefonare alla Croce Rossa e alla Polizia stradale, avvertendo pure gli agenti del Commissariato di Duino. Adagiato in un'autolettiga, il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni, salvo complicazioni.

Affollata assemblea delle vittime della guerra

Circa un migliaio di persone, quasi la totalità degli iscritti, hanno partecipato ieri mattina, pigiatissimi, alla assemblea dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, sezione di Trieste, tenutasi nella sala maggiore del Circolo ufficiali del Presidio di Trieste, allestita con particolare cura dal maggiore Anderlini. Ha presieduto l'assemblea il comm. Tullio Zerini, consigliere nazionale e Sindaco di Abetone, che ha rivolto ai presenti un toccante saluto da parte degli organi centrali ed ha esposto un impegnativo programma della Associazione per lenire i bisogni degli associati.

L'oratore aveva al suo fianco il presidente sezionale prof. Mariano Marini che ha preparato la relazione morale letta dal dott. Lovisetto insieme con quella finanziaria, entrambe approvate alla unanimità. Hanno quindi portato il saluto agli associati le seguenti autorità: mons. Fornasaro pro vicario vescovile, l'assessore dott. Venier per il Sindaco dott. Franzil, lo on. Bologna per il Parlamento, il col. Pini per l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, il dott. Delise per la Provincia, il dott. Soncini per il col. Fonda Savio presidente dell'API, il cav. Zavagna per la Associazione famiglie caduti in guerra, il dott. Zara per l'O.N.I.G., il dott. Perissinotto per la sezione di Venezia, il rag. Zuliani per la sezione di Udine e il dott. Innocenti per la sezione di Treviso. Sono state lette numerose adesioni, inviate a mezzo telegramma, fra cui quella del presidente nazionale Capuano.

Le votazioni per il nuovo direttivo hanno dato il seguente esito: presidente confermato prof. Marini; vicepresidente dottor Bruno; consiglieri: dott. Plazzotta, dott. Kervin, dott. Manfredi, Mattei, prof.ssa Kenich, prof.ssa Bellini; suppl. Tanfani e Marsi; sindaci: dott. Lovisetto, Bevilacqua; suppl. Corona e Alzetta.

Presso la sede di via Martiri della Libertà 2, la Sezione di Trieste della Associazione nazionale vittime civili di guerra continua la distribuzione, iniziata all'Assemblea di domenica scorsa, di 600 pacchi dono ai propri soci bisognosi; sabato prossimo inoltre, sempre presso la sede sociale, verrà consegnato ai sessantasei Grandi Invalidi civili di guerra un omaggio nella ricorrenza delle festività natalizie.

LUTTUOSO EPILOGO DI UN INCIDENTE

È deceduta la donna investita dall'auto

Nelle primissime ore di ieri mattina è deceduta in seguito alle gravi lesioni riportate, la pensionata Maria Flego ved. Crisman, di 75 anni, che era stata travolta nel pomeriggio di ieri l'altro mentre attraversava la via Baiamonti, nei pressi di casa.

Come abbiamo già riferito, l'anziana signora era stata investita dalla vettura di media cilindrata targata TS 44337 alla cui guida si trovava il cinquantaseienne Giordano Becci, abitante in via Colautti 5. Nonostante i disperati tentativi di evitare l'incidente, la Flego è stata urtata e si è abbattuta esanime al suolo. Con un'autolettiga della CRI, la sventurata passante era stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno l'aveva accolta nel reparto ortopedico con prognosi riservata. La pensionata aveva infatti fratture multiple alla gamba destra.

Purtroppo, nonostante le amorose cure dei sanitari, le condizioni della paziente si sono progressivamente aggravate nel corso della notte e, alle primissime ore del mattino la Flego ha cessato di vivere.

E' morta mamma Perugini

Non è trascorso neppure un anno da quando le sezioni del C.A.I. di Trieste e Biella vollero onorare, con l'erezione di una capanna e di un rifugio, Giuliano Pellegrini, caduto sul Jof Fuart, nelle Giulie occidentali, dopo una vita tutta dedicata alla montagna. La mamma sua, la signora Maria Ellero Perugini aveva saputo assistere alle cerimonie in onore del figlio, scalando col fardello dei suoi ottant'anni, sentieri faticosi ed impervi.

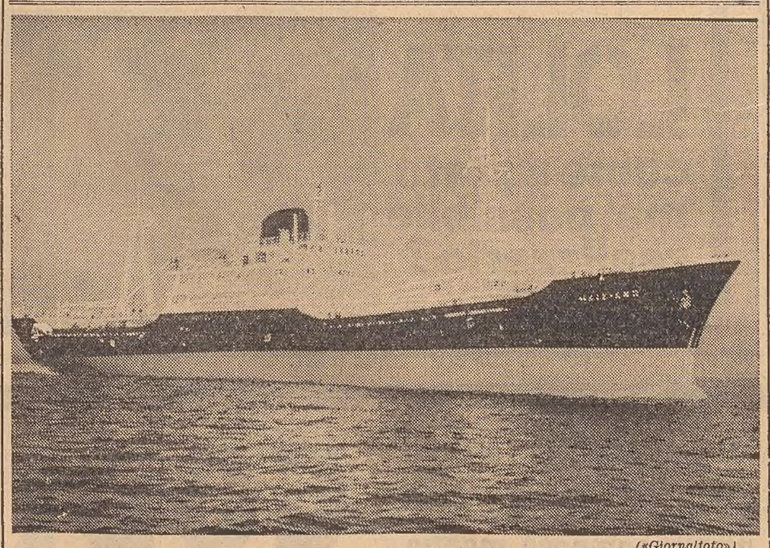
Le parole di affetto, per il suo Giuliano, che ella aveva religiosamente ascoltato, le avevano dato la forza di sopportare l'atroce dolore per l'improvvisa perdita del figliolo. Ma, forse lassù, nella pace e nella solitudine delle grandi altezze aveva sentito più forte il desiderio di raggiungerlo. Lentamente, durante questa estate le sue energie andarono affievolendosi e nonostante le cure sapienti dei medici e l'assistenza amorevole dei suoi, Maria Perugini si spense sul tramonto del giorno 16 dicembre.

Era nata a Tolmezzo, aveva trascorso quasi tutta la sua vita a Trieste partecipando a tutti gli eventi lieti e tristi della città con quel fervore di alto senso di patria, che inculcò a tutti i suoi figli.

Ai funerali hanno partecipato largamente amici e parenti ed i rappresentanti della Società Alpina delle Giulie e dell'Associazione nazionale alpini di Trieste.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo IV (cripte a loculi comuni) del cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 4321 al n. 4464, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 4 aprile 1954 al 3 maggio 1954.

In seguito a una brutta caduta è stato ricoverato ieri all'ospedale, Vittorio Tauri di 64 anni, abitante in via Tiepolo 8. Levatosi verso le sei e mezzo, l'uomo s'è recato nella cucina della sua abitazione quando, in seguito a un improvviso capogiro, ha perduto l'equilibrio piombando sul pavimento.



(«Giornalfoto»)

Ieri, nelle acque del Golfo, ha svolto brillantemente le prove di velocità la motonave «Hai Ziang», di 5500 tonn. di portata, costruita dal Cantiere Felszegi di Muggia per conto della China Merchant di Formosa. La nave ha raggiunto i 16,4 nodi alla potenza normale di 3150 cavalli

DOPO LA MOSTRA D'ASTRONAUTICA

Permanente e vario lo spazio in vetrina

La rassegna dovrebbe avere una sede fissa

Con la I Mostra fotografica e di disegno astronautico, conclusasi sabato scorso, il Circolo della Cultura e delle Arti ha guadagnato un altro punto nella sua azione svolta a favore della cultura.

L'interessante rassegna ha visto l'affluenza di un forte numero di visitatori che si sono susseguiti anche dopo la chiusura ufficiale della Mostra. E' una dimostrazione dell'interesse destato dall'esposizione che per varie ragioni tecniche ha dovuto essere forzatamente ridotta sia nella durata che nell'ampiezza. Si pensi ad esempio che tutta la parte bibliografica, comprendente moltissime pubblicazioni internazionali tecnico-scientifiche di grande valore e rarissime a trovarsi anche nell'intero territorio nazionale, non ha potuto trovare posto nella rassegna. Dei circa 120 satelliti e sonde spaziali lanciate finora sono stati presentati appena i primi quaranta. Ciò spiega l'assenza dei veicoli cosmici ormai celebri, quali le Vostok, il Mariner II, il Telstar, il Relay e il Marte I.

Il Centro Diffusione Scienze Astronautiche che ha curato l'intera manifestazione ha potuto esporre solo una minima parte dell'enorme quantità di materiale pervenutagli da tutto il mondo. Il resto, per mancanza di spazio, giace al rinchiuso anzichè essere portato a conoscenza della cittadinanza. Da questa constatazione sorge il problema del come si potrebbe farlo.

Riteniamo che una documentazione così ricca, così ampia, su argomenti tanto attuali e di tale interesse per l'uomo moderno, abbia il diritto di vedere la luce ad una mostra a carattere permanente ove il materiale già esposto possa essere di volta in volta sostituito da altre fotografie, dati e documenti in possesso del Centro Astronautico o di altre eventuali organizzazioni. Ne trarrebbero profitto in primo luogo studenti e scolari che in un orario ragionevole potrebbero visitare in continuità questa mostra volta soprattutto a divulgare l'evoluzione del pensiero fisico e le sue realizzazioni progressive.

L'iniziativa è del tutto nuova in Italia e probabilmente nel mondo. Prima che tutto il materiale raccolto dal Centro Astronautico vada disperso è necessario esaminare l'opportunità di trovare un ambiente adatto ad una simile mostra di alto valore educativo.

LE ORE DELLA CITTA'

Doni ai degenti

Come già annunciato, stamane avrà luogo la consegna dei doni ai colpiti da affezioni cardiache da parte della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari. La simpatica cerimonia, ispirata da un sentimento di solidarietà verso un particolare gruppo di pazienti, ricoverati all'Ospedale Maggiore e all'Ospedale «Burlo Garofolo», avrà effettuazione grazie al fattivo interessamento di un comitato di signore appositamente costituitosi, e guidato dalla signora Faccanoni. La consegna avrà inizio alle 10.30 all'Ospedale Maggiore, con l'intervento del primario prof. Enrico Tagliaferro, presidente della Lega e promotore dell'iniziativa.

San Silvestro al C.M.M.

Continuano le prenotazioni dei tavoli per la Veglia di Fine d'Anno presso la segreteria sociale di via Rossini 6 (tel. 36-732).

Alessio Bassi

è una firma che garantisce qualità e buon gusto nelle sue confezioni per la signora elegante. In vendita da *Ricky*, via Battisti 2.

In viale XX Settembre

Papà Natale vi indica i migliori negozi per i vostri acquisti natalizi: *Cartoleria «a b c»* e *«Nodi d'Amore»*.

Sciatori!

come sempre, la *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18 presenta anche quest'anno le ultime novità di stivali da sci. Per il principiante, per il provetto, per il virtuoso il modello adatto alle sue capacità. Acquistare alla *Calzoleria Viale* perchè la *Calzoleria Viale* offre la migliore scelta della città.

Giudicate voi stessi

la qualità del miglior televisore d'Europa, il «Watt-Radio», unico premiato con medaglia d'argento ad un'esposizione d'importanza mondiale. E' il migliore, e lo potrete acquistare alle migliori condizioni rateali da *Radio Franco*, in via Carducci 8. Osservate la mostra in via Valdirivo 35.

Per «i vostri Tesori»...

...per vestirli bene, con eleganza e sobrietà, è a Vostra disposizione tutto il variatissimo assortimento del *Tesoro* di piazza della Borsa. Vestiario completo per bambine e maschietti fino ai 14 anni. Merce tutta di assoluta garanzia; prezzi sempre inferiori al valore della merce. Vendite rateali, con buoni. *Il Tesoro* «veste i vostri Tesori», piazza della Borsa 8.

Con Calzature S. Antonio

Natale a buon prezzo: è il negozio che per la prima volta a Trieste vende scarpe e pantofole a prezzi di fabbrica. Visitateci nel vostro interesse. A fianco della chiesa di Sant'Antonio.

Rigutti... veste tutti

Da *Rigutti* le migliori confezioni per uomo e signora, i modelli più recenti di paltò e loden delle migliori Case di confezioni italiane. *Rigutti*... un invito all'eleganza! Via Mazzini 43.

La Ditta Crismani

augurando Buon Natale Vi ricorda *Grappa genuina etichetta foglia verde*, *Ovo Brandy* il delizioso ricostituente, *Crema Marsala Ovo Crismani* da oltre 50 anni sempre la preferita.

Borse e scarpe per signora

Nel negozio di via Ginnastica 1 troverete un vasto assortimento di scarpe e borsette in vernice degli ultimi modelli. Potrete comperare ad ottimi prezzi la «parure», calzature da uomo e da bambino e pelletterie in genere.

A PADOVA per «Padova-Triestina»

L'UTAT organizza per domenica 23 dicembre, in occasione dell'incontro di calcio Padova-Triestina, gite in autopullman alla volta della città del Santo. Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti.

Casa del Parrucchiere

fornisce ai saloni tutti i prodotti e le attrezzature delle migliori Case. Le signore potranno trovare un vasto assortimento di lacche, «spray» e smalti ecc. in via S. Francesco 2, tel. 31724.

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

Un accenditore

da tasca o da tavolo, la pipa di marca, gli accessori per il fumatore, un rasoio elettrico, un servizio di posate per completare la bella tavola e tanti altri articoli personali o per la casa — ma tutti originali e pratici — fanno parte dell'assortimento della ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

L'Impermeabile Lexia

in cotone makò, in modelli diversi per uomo e signora in vendita da *Ricky*, via Battisti 2.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domenica con partenza alle ore 6 e mercoledì 26 dicembre c. a., gite sciatorie rispettivamente a Sappada e a Tarvisio. Innevamento ottimo, impianti funzionanti. Informazioni e prenotazioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

SCI CAI TRIESTE. Domenica 23 dicembre gita sciatoria alla volta di Tarvisio-Monte Lussari. Partenza da piazza Sant'Antonio Nuovo alle ore 6. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 85240, seralmente dalle 19 alle 21.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 23 corrente, con ritrovo alle ore 8.45 al capolinea dell'autocorriera n. 25 (via Carducci), escursione a Cattinara, San Lorenzo, Monte Stena e Rifugio Premura. Programma dettagliato in sede.

SCI CAI TRIESTE. Sono ancora disponibili due posti per il soggiorno natalizio a Cortina. Iscrizioni in sede sociale, tel. 85240.

Una offerta eccezionale:

PER L'ACQUISTO DI UN

TELEVISORE

DELLE RINOMATE MARCHE DI CUI E' CONCESSIONARIA

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24
TELEFONO 90552

RISPARMIERETE FINO A LIRE **100.000**

CHIEDETE I PREVENTIVI NEL VOSTRO INTERESSE, SUBITO!

IN PIÙ **UNA GRADITA** *STRENNA*

L'ARTE PROGRAMMATA A TRIESTE

Piccola anatomia delle «macchine inutili»

Il dibattito di ieri ha costretto molti a un salto inatteso nella zona di un'inesplorata, nuova e affascinante tematica

Che cos'è l'arte programmata? A questa domanda si è risposto ieri sera — o forse si è incominciato appena timidamente a rispondere — durante un ampio e vivace dibattito organizzato dal Soroptimist Club di Trieste nella sala dei convegni della Camera di Commercio. Erano presenti autorità cittadine, personalità dell'arte e della cultura e numerosi ospiti giunti da altre città, fra cui l'arch. prof. Fausto Franco, già Soprintendente ai monumenti di Trieste e artisti dei gruppi di Milano e di Padova impegnati nelle nuovissime attività.



Caraian

La signora Küchler, presidente del Soroptimist, ha detto parole di benvenuto e di ringraziamento ai relatori dott. Apollonio e prof. Dorfles, alle signore Costantinides e Caraian, e a Miela Reina ed Enzo Cogno della galleria «La Cavana» per le opere che erano state disposte in sala come esempio di arte programmata.

Lilian Caraian è entrata per prima in argomento sottolineando la necessità di superare la distinzione fra scultura e pittura di fronte a questi «oggetti» che per la loro repetibilità e per il movimento che li contraddistingue — sia esso insito nell'opera attraverso un apposito motore o sia del riguardante che partecipa alla creazione — rispondono ad esigenze del nostro tempo.



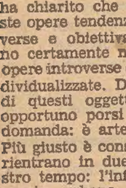
Apollonio

Umbro Apollonio ha continuato affermando che l'arte programmata deve essere considerata uno dei fenomeni più rilevanti del momento attuale. Si è soffermato quindi a delineare i precedenti storici prossimi e remoti di questa attività, sviluppatasi attraverso il superamento dell'individualismo romantico e esistenzialista nel rapporto fra il soggetto e l'oggetto ritrovato con un lavoro di gruppo, dove la civiltà scientifica e matematica ricerca un equivalente fantastico di poesia senza negare se stessa. Egli ha accennato quindi a una crisi della destinazione che travaglia la produzione artistica, e ha indicato nell'arte programmata una delle vie d'uscita. Come già per l'antichità la danza, così per noi oggi queste «macchine inutili» — secondo la definizione di Munari che è uno dei precursori dell'arte programmata — costituiscono un tentativo di ricuperare la mutevolezza e l'instabilità nella regola assoluta.



Dorfles

L'esordio del prof. Dorfles è stato decisamente polemico nei confronti del correlatore: egli ha negato che si possa rifarsi alle antiche arti meccaniche — citate da Apollonio — al fine di rintracciare un ascendente alla arte programmata, e ha negato che la pittura tradizionale possa considerarsi conclusa, anzi ha chiarito che accanto a queste opere tendenzialmente estroverse e obiettivate sussisteranno certamente nei secoli futuri opere introverse e fortemente individualizzate. Di fronte a uno di questi oggetti non sembra opportuno porsi la tradizionale domanda: è arte o non è arte? Più giusto è constatare che esse rientrano in due forme del nostro tempo: l'influenza del paesaggio urbano completamente nuovo — le grandi città americane durante la notte — sull'uomo (e vano sarebbe esprimere questa influenza dipingendo con le tecniche tradizionali un semaforo luminoso), e la fine dell'artigianato al quale è subentrato il disegno industriale come possibilità di replicazione perfetta sconosciuta nelle copie delle antiche opere d'arte. L'arte programmata è simbolo di quel divenire di cui i tempi sono così partecipi. Nasce, come già la prospettiva rinascimentale, dalla scoperta di una capacità di percezione umana — gradiente marginale, microstrutture — per cui le oscillazioni della luce continuamente rivelano inconsuete dimensioni dell'oggetto. Il programma consente di prevedere fino a un certo punto l'effetto dell'opera su chi ne fruisce, e affida il resto ad un minimo di azzardo e di casualità, ad un perenne stato di incertezza che è un altro segno di tempi inquietanti.



Semerani

Numerosi e vivaci sono stati gli interventi. La signora Gruber Benco ha rifiutato la catalogazione di «arte programmata» sembrandole ingiustamente limitativa; l'arch. Semerani ha sottolineato il valore della iterazione e ha rivalutato il termine «programmazione» come stimolo alla reazione prodotta.

Perizi ha affermato che forme di arte aperta sussistevano anche per il passato (giochi di acqua nelle fontane, effetti scenografici, balletto) e che questi nuovi oggetti possono da noi essere accettati sul piano della estetica idealistica per ciò che in essi vi è di unitario, di individuale, cioè di poetico. Massironi ha ribattuto affrontando il tema della crisi dell'estetica contemporanea che ha portato alla sfiducia verso i tentativi di chiarire la singola opera alla luce di una ideologia. Cadoresi ha illuminato l'aspetto rivoluzionario dell'arte programmata che tronca la domanda «che cosa significa?» tante volte ripetuta di fronte all'arte moderna, dal cubismo all'astrattismo, e pone il fruente nella condizione di costruirsi da solo in piena responsabilità la sua opera. La signora Eulambio ha sottolineato il valore non riproduttivo ma spirituale del simbolo che vive anche in questa recentissima produzione.

Il giovane Barocchi ha infine espresso perplessità e dubbio di fronte agli oggetti presentati, pur accettando egli la arte informale ed astratta.

A tutti hanno esaurientemente risposto Gillo Dorfles e Umbro Apollonio, chiarendo ancora il significato dei loro primi interventi che già avevano costretto molti ad un inatteso salto qualitativo nella zona d'una inesplorata e affascinante tematica. Alle ore 21 la signora Küchler ha chiuso il dibattito protrattosi per due ore e alle ore 22 i convenuti si sono portati alla Galleria «La Cavana» dove è stata inaugurata la prima mostra triestina d'arte programmata, di cui parleremo in sede critica.



Perizi

Licenze commerciali

Il Municipio invita coloro che esercitano il commercio stabile a presentare le relative licenze comunali presso l'Ufficio licenze commerciali (stanza n. 37, Palazzo Costanzi) entro il termine del 31 maggio 1963, direttamente o per il tramite delle rispettive associazioni di categoria, per l'apposizione del visto per l'anno 1963.

XLII mostra fotografica dell'Alpina delle Giulie. La direzione della Società Alpina delle Giulie, invita gli espositori della mostra fotografica a provvedere al ritiro dei quadri esposti

DOPO I VIAGGI DELLE DILIGENZE

Ragazzi filatelici sulla buona strada

Giovedì prossimo sarà aperta la ormai tradizionale mostra giovanile che il Circolo Filatelico Ferroviario allestisce ogni fine d'anno nella sala di piazza Vittorio Veneto 3. La mostra, che quest'anno è giunta alla sua quinta edizione, è ormai in avanzata fase di preparazione ed i 21 ragazzi, che entreranno in competizione, stanno già predisponendo nelle cornici le loro raccolte a prevalente soggetto didattico.

Il successo di consensi ottenuto negli anni trascorsi quasi certamente si rinnoverà anche in questa occasione perchè, sotto la guida del dinamico signor Mario Tommasini, i ragazzi hanno conseguito ulteriori notevoli progressi tecnici mentre l'esperienza, acquisita specialmente nelle numerose mostre italiane alle quali sono stati invitati nel corso del 1962, sarà loro di notevole aiuto per una ancor migliore presentazione delle raccolte. E' noto che a questi ragazzi giungono continuamente inviti per partecipare alle più importanti mostre italiane in quanto è riconosciuta ad essi una preparazione tecnica veramente genuina. Molto spesso, infatti, vengono sollevate delle contestazioni nelle mostre riservate ai collezionisti sotto i venti anni d'età. Solamente nel corso del 1962, questi ragazzi hanno vinto ben 25 medaglie ed una magnifica coppa d'argento in esposizioni allestite in altre città di Italia.

La mostra, che si svolgerà dal 20 al 23 dicembre, sarà dedicata al Centenario delle Poste italiane e, per ottenere efficacemente questo scopo, ai visitatori sarà data la possibilità di esaminare una vasta collezione comprendente tutti i francobolli emessi in Italia durante i cento anni della nostra Amministrazione postale. Questa iniziativa sarà certamente accolta con favore dai filatelici perchè, sebbene quasi tutti i collezionisti locali si dedichino alla raccolta dei francobolli italiani, sono già trascorsi molti anni senza che sia stata esposta una sola collezione d'Italia veramente completa nelle varie mostre che si sono svolte nella nostra città. Quando questi francobolli vengono presentati, vengono esposte solamente parti ristrette della collezione, quasi esclusivamente specializzazioni, ed in tal modo il piccolo ed il medio collezionista, ma specialmente il profano, non hanno mai la possibilità di rendersi esatto conto della impagabile attrattiva che presenta una collezione d'Italia veramente completa.

Sarà esposta contemporaneamente anche una raccolta che solamente pochissimi collezionisti possiedono completa. Si tratta della collezione di cartoline speciali, emesse in Italia negli anni 1959 e 1960, annullate con il timbro celebrativo della Giornata del Francobollo. Queste due raccolte saranno presentate, naturalmente fuori concorso, rispettivamente dai soci adulti Bruno Orlando e Francesco Brovedani e, pertanto, esse costituiranno esclusivamente un naturale corollario della esposizione vera e propria fatta dai ragazzi. Essi presenteranno invece delle raccolte a prevalente indirizzo tematico e didattico nonchè qualcuna in pieno carattere con il centenario postale come, per esempio, quella del giovane Piero Zarattini che presenterà una originale raccolta avente per tema «I cento anni del francobollo» e comprendente tutti i francobolli emessi in Europa e riproducenti il primo francobollo apparso nella rispettiva nazione, in occasione del centenario della emissione. La giuria sarà composta da tre emeriti educatori e cioè l'avv. dott. prof. Emanuele Pugliarello, il dott. prof. Nicolò Rota ed il dott. prof. Giovanni Moscardo.

Gli organizzatori stanno inoltre predisponendo la emissione di una cartolina ricordo che sarà affrancata con una combinazione filatelica di grande effetto e che costituirà una vera e propria piacevole sorpresa per i numerosi filatelici triestini, i quali faranno certamente il possibile per procurarsi almeno un esemplare.

Ketty Daneo in «Le Venezie e l'Italia»

«Magia da Natale» e «Trieste» sono i titoli di un racconto poetico e di una breve lirica dedicati alla nostra città da Ketty Daneo e contenuti nel numero di dicembre della bella rivista di cultura e turismo «Le Venezie e l'Italia». Si presenta, come i precedenti, accurato nella veste e interessante nel contenuto. Ci è gradito ancora segnalare, oltre gli scritti della Daneo, un simbolico «Tempo di Natale» di Todaro, un articolo di L. Fiumi, «Diversità di Verona», di Ettore Cozzani, Diego Gadler, e altri noti scrittori, e inoltre molte fotografie di Trieste, una veduta di Contovello inserita nel racconto di Ketty Daneo, panorami di Trento, Pavia, riproduzioni del B. Angelico, di S. Cavallo, cronache artistiche di L. Servolini, V. Caputo, A. Margotti, recensioni, rubriche, un notiziario dell'Italia e dell'estero, e poesie di Gèo Libbrecht, T. S. Eliot, G. Cicogna, Carrieri, A. Yergath, G. Day, ecc.

Concorso dell'E.C.A.

L'Ente comunale di assistenza di Trieste bandisce il concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di stenodattilografi, riservato a uomini e donne in possesso del diploma di scuola media inferiore (o titolo equipollente) e che abbiano buona pratica di stenodattilografia.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate alla presidenza dell'Ente, devono essere presentate alla segreteria generale dell'ECA non oltre le ore 12 del giorno 20 febbraio 1963.

Per informazioni sul posto in concorso, sulle formalità delle domande e sul programma degli esami, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio personale dell'ECA, in via G. Pascoli 31, dalle ore 9 alle 13 di ogni giorno feriale.

TEATRI E CINEMA

SUPERCINEMA
VICTOR MATURE
VINCENT PRICE
in un interessantissimo film in TECHNICOLOR
AGENTE FEDERALE X 3

GRATTACIELO
VISONE SULLA PELLE
Il film natalizio più divertente in TECHNICOLOR
CARY GRANT, DORIS DAY

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani, alle ore 20.30, terza rappresentazione del «Trittico», di A. Illersberg. Direttore il maestro Tristano Illersberg. Turno di abbonamento C per la platea e i palchi, B per le gallerie e il loggione.
TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena 4). Questa sera alle ore 21, la Compagnia Stabile della città di Trieste, presenta: «Processo a Gesù», in tre atti di Diego Fabbri. Regia di Fulvio Tolusso. Ultima settimana di repliche. Prenotazione e vendita dei biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, telefono 36-372.
TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telef. 38-922). Alle ore 16: «L'ombra», di Nicodemi.
VITTORIO VENETO. Alle ore 20.45, il G.A.D. «Eleonora Duse», diretto da E. Artico, presenta: «L'ultima avventura», tre atti di S. Masai.

ARCOBALENO. 15.30: «Il sorpasso». Un film di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak e S. L. Trintignant. Un film che sorpassa ogni comicità. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16, 19 e 22: «Lolita». Il più atteso film dell'anno, con la deliziosa Sue Lyon nella parte di Lolita, e James Mason, Shelley Winter e Peter Sellers. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.
FENICE. 16: «Il falso traditore». In technicolor. Una magnifica storia di amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio, con William Holden e Lilli Palmer.
GRATTACIELO. 16 Il film natalizio più divertente: «Il visone sulla pelle», con Cary Grant, Doris Day e Gig Young. Un eccezionale film Universal in technicolor. Vietate le tessere.
NAZIONALE. 14.30, 18.15 e 22: «Il giorno più lungo», in cinemascope, interpretato da 44 attori di fama mondiale. A seguito della eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio primo tempo) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 16: «Agente federale X 3», con Victor Mature e Vincent Price. Un interessantissimo film, in technicolor.

ALABARDA. 16: «Il gioco della verità». Un giallo ad alta tensione, ricco di «suspense», con Robert Hossein, Jeanne Valerie e Nadia Gray. Proibito ai minori di 16 anni.
AURORA. 16.30. Risate a non finire con Henry Salvador nel suo primo film: «Il segugio», con V. Fabrizi. Grande successo comico.
CAPITOL. 15.30: «I sequestrati di Altona». Un film di Vittorio De Sica, dal dramma di Jean Paul Sartre, con Sofia Loren, Maximilian Schell, Robert Wagner, Fredric March e F. Prevost. Gigantesco film dai quattro premi «Oscar».
CRISTALLO. 16. Un'altra ammirevole interpretazione di Alberto Sordi, nel film: «Mafioso», diretto da A. Lattuada. Sospese tutte le tessere.
FILODRAMMATICO. 16: «Vulcano, figlio di Giove». Le più straordinarie avventure di un eroe leggendario, in techn., con M. Gordon e B. Cortez.
GARIBALDI. 16.30: «Caccia di guerra» con John Saxon, Robert Redford.
IMPERO. 16.30: «Il mattatore di Hollywood», con Jerry Lewis. Grande successo comico.
MASSIMO. 16: «Nato con la camicia». Un film spassoso, elettrizzante ed originale, con Jack Waltling e Carole Nesley. Capolavoro di comicità.
MODERNO. 16.30: «Il figlio di Spartacus». In technicolor, con Steve Reeves, Jacques Sernas e Gianna Maria Canale.
VIALE. 16: «Legge di guerra», con Mel Ferrer e Jean Desailly, in un film drammatico.
VITTORIO VENETO. Oggi prosa. Sabato: «Momento selvaggio», con Carrol Baker.

ABBAZIA (già Savona). 16: «Lycanthropus». Un film di agghiacciante drammaticità, con Barbara Lass e Carl Schell. Vietato ai minori.
ALCIONE. 16. In technicolor: «I rivoltosi di Alcantara», con José Suarez e Marisa De Leza. Spettacolare.
ALDEBARAN. 16. Oggi riapertura, con: «Le signore preferiscono il mambo». Un giallo avventuroso e brillante, con Eddie Constantine.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Il brigante». Il capolavoro di R. Castellani, con A. Di Fraia, F. Seminario, M. Jerard e S. Vegano. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
ASTORIA. 16.30: «Asfalto che scotta». Un emozionante giallo.
ASTRA. 16.30: «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore». Cronaca fedele e interessante di vent'anni di storia italiana.
IDEALE. 16: «Il mondo sulle spiagge». Le notti d'incanto sulle più belle spiagge del mondo. Spettacolare cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. 16: «Sansone e Dalila». In technicolor, con Victor Mature ed Hedy Lamarr.
MARCONI. 16: «Contrabbando a Marsiglia». Drammatico, violento e spietato, con Frank Villard e Barbara Laage.
NOVO CINE. 16: «Quel certo non so che». Divertentissimo technicolor con Bob Hope ed Eva Marie Saint.
RADIO. 17, ult. 21: «Boccaccio '70». Quattro ore di spettacolo indimenticabile, a colori, con Sofia Loren, Romy Schneider, Anita Ekberg e Peppino De Filippo. Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «La valle della pace», con John Kitzmiller.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Fenice, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Garibaldi, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine e Secolo. Volta di Muggia.

Il pianista Ciammarughi domani all'Agimus

Domani con inizio alle ore 17.30 nella sala del Circolo delle cultura e delle arti (via S. Carlo 2), si terrà il concerto del pianista Alberto Ciammarughi. In programma musiche di Martin, Lippolis, Allegra, Prokoffev. Il prof. Bruno Bidussi illustrerà il programma.

Ingresso libero agli iscritti all'Agimus, e soci del C.C.A.

«L'ultima avventura» al Teatro Vittorio Veneto

Oggi e domani 21 dicembre alle ore 20.45, il G.A.D. «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario diretto da Eugenio Artico, presenterà l'interessante commedia di S. Marai «L'ultima avventura».

Prenotazione posti alla cassa del teatro.

La stagione lirica

Domani alle ore 20.30, in turno di abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, penultima rappresentazione del «Trittico» di Antonio Illersberg, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Tristano Illersberg.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Prorogati gli esami per le guide turistiche

Il termine per la presentazione delle domande intese a partecipare agli esami di guida turistica e interprete, già fissato per il 31 dicembre, è prorogato al 31 gennaio prossimo, fermo restando che le domande in parola dovranno essere indirizzate alla Prefettura - Servizi amministrativi - stanza n. 75.

Sabato al Supercinema

5° PROGRAMMA DELLE MERAVIGLIOSE AVVENTURE ANIMATE in TECHNICOLOR



dalle serie "Merrie Melodies" e "Looney Tunes" della WARNER BROS

SILVESTRO E GONZALES Vincitori e Vinti

gatto SILVESTRO, GONZALES el topo, TITI' il canarino, MI-MI' l'uccello corridore e i loro straordinari amici

SARITA MONTIEL in: Quel nostro impossibile amore

Domani al Fenice

...E NON CI SARA' UNA FORZA AL MONDO CHE NON SI UMILII, DINANZI A LUI. (Gogol)



Sabato all'Arcobaleno

GINA LOLLOBRIGIDA STEPHEN BOYD IN UN FILM DI JEAN DELANNOY



VENERE IMPERIALE

TECHNICOLOR SUPERTECHNIRAMA 70 CON RAYMOND PELLEGRIN E CON LA PARTECIPAZIONE DI MICHELINE PRESLE E DI GABRIELE FERZETTI CON GILIUO BOSETTI E CON MASSIMO GIROTTI UNA PRODUZIONE ITALO-FRANCESE ROYAL FILM-CINERIZ, ROMA - S.N.E. GAUMONT - FRANCE CINEMA PRODUCTIONS, PARIGI REALIZZATA DA GUIDO GIAMBARTOLOMEI

CINERIZ

OGGI AL NAZIONALE - Grande prima

...Quando la storia trattenne il fiato!



IL GIORNO PIÙ LUNGO

Basata sul libro di CORNELIUS RYAN edito in Italia da GARZANTI "PREMIO BANCARELLA 1962"

Distribuita dalla 20th Century-Fox

OGGI ALL'EXCELSIOR - ECCEZIONALE «PRIMA»

LOLITA come è stato mai possibile realizzarlo?



ROBERT HAGGIAG in ASSOCIAZIONE CON SEVEN ARTS PRODUCTIONS e METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA UN FILM DI JAMES B. HARRIS - STANLEY KUBRICK
LOLITA
con JAMES MASON, SHELLEY WINTERS, PETER SELLERS nella parte di "QUILTY", e per la prima volta sullo schermo SUE LYON nella parte di LOLITA
Regia di STANLEY KUBRICK
Sceneggiatura di VLADIMIR NABOKOV dal suo romanzo "LOLITA"
Prodotto da JAMES B. HARRIS

TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO EDITO IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI

GODINA

Non attendete gli ultimi giorni delle prossime feste per fare gli acquisti. Potete scegliere oggi e far appartare la merce, pagandola nel ritirarla a Natale. Chi compera prima compera meglio

GODINA

PRIME VISIONI

Il visone sulla pelle

Regia: Delbert Mann
Interpreti: Cary Grant, Doris Day, Gig Young, Audrey Meadons

Prima confezione natalizia, e poichè è americana, anzi, hollywoodiana (oggi nel cinema esiste un abisso tra la costa del Pacifico e New York, e quindi bisogna distinguere) eccola avvolta nel consueto cellophane di colori, battute, gags, ambienti da «magazine» d'architettura e protagonisti simpatici, anche se — data l'età avanzante — questi ultimi hanno le zampette sugli occhi. Si tratta, nel caso specifico, di Cary Grant e Doris Day, lui magnate, rubacuori ma inattaccabile al matrimonio, lei poverina (con zio socialista), timida e perciò in rischio di ammuffire. Una doccia di fango della potente macchina dell'uomo d'affari maschera Cupido. S'incontrano per scontrarsi, ma come è stabilito simpatizzano invece, s'innamorano e si sposano dopo alcuni contrattempi regolati da quell'onnipresente nume di Hollywood che si chiama Freud, stavolta preso sotto specie parodistica. Il regista è Delbert Mann. Si ride di più verso la fine, dopo qualche pausa a mezza via.

ma.

Cronache della televisione

«Giornalaccio» con orario

Il «Giornalaccio», che la settimana scorsa era uscito in edizione di fortuna, ieri ha ripreso la fisionomia normale, aprendo tutte le stecche del suo ventaglio: dalla copertina alla terza pagina, dalle barzellette più o meno umoristiche alla rubrica musicale, dal servizio speciale ai fumetti, allo sport e così via. Ad essere franchi non sappiamo quale veste gli si confaccia meglio: se quella di sette giorni addietro, succinta al massimo grado ma sufficientemente definita e caratterizzata, oppure quella ordinaria, distesa su parecchie pagine ma nel complesso caotica e casuale. Comunque sia, non abbiamo alcuna intenzione di trastullarci con tale quesito, tanto più che nulla potrebbe mutare il corso ormai segnato della rubrica. A questo punto conviene accettare il «Giornalaccio» così come viene, rinunciando alle pur tentanti ipotesi immaginative su come avrebbe potuto o dovuto essere, solo che una sorte più benigna avesse consentito agli autori di esprimersi con maggior estro e indipendenza.

Del numero messo in onda ieri scartiamo pure il peggio a vantaggio del meglio. E il meglio — sempre che il gusto personale non faccia velo al nostro giudizio — stava incapsulato in non più di due o tre parentesi: nel racconto-dialogo di Corrado Alvaro, «Perchè non mi hai fatto più alto», interpretato da Lilla Brignone, in un balletto dove Rossella Falk si disimpegnava con lodevole disinvoltura, e nell'esibizione di Laura Betti e Paolo Poli in una scena mimata e cantata di vago sentore brechtiano. Ma anche questi numeri non sono apparsi immuni da qualche legittimo rilievo. Il racconto, per esempio, di quel sottile e accorato scrittore che fu Corrado Alvaro non era certo il più idoneo a inserire la sua punta di malinconica e penosa moralità nel contesto d'uno spettacolo eterogeneo e dispersivo come questo, specialmente dopo che il pubblico aveva potuto misurare la bassa temperatura d'una battuta che suonava all'incirca così: «Se ti senti sola, lascia accesa la luna» (il fumetto di Tarzan).

Una buona idea il «Giornalaccio» l'ha però avuta: quella precisamente di predisporre una specie di orario per le singole rubriche. Cosicchè i telespettatori sono preavvertiti dell'ora e del minuto precisi in cui possono assistere al numero che ritengono di loro gradimento, senza il disturbo di dover seguire l'intero corso della trasmissione. E' un pensiero gentile, una prova di sensibilità verso il pubblico più impaziente.

Chiuso il «Giornalaccio», il secondo canale ha proseguito i suoi programmi con un bel concerto del duo pianistico Canino-Ballista. Sul primo, ordinaria amministrazione: Tribuna politica in apertura di serata, un programma natalizio, il modesto varietà musicale «Abito da sera» e infine la rubrica «Poeti nel tempo» che aveva a protagonista Guido Gozzano.

Ber.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo x, in ritardo da cinque settimane, ed in via subordinata, anche sul gruppo 2. Nel gruppo x la cinquina dal 31 al 35 ha raggiunto il ritardo minimo di 60 settimane.

CAGLIARI — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 2, assente da 4 settimane. Segnaliamo il ritardo di ben 84 settimane raggiunto dalla cinquina pari 32, 34, 36, 38, 90.

FIRENZE — Il ritardo di 101 settimane raggiunto dalla cinquina dispari 41, 43, 45, 47, 49, lascia prevedere imminente la estrazione di uno di tali numeri compresi nel gruppo x.

GENOVA — Lo stato di crisi in cui si trova il gruppo 1, lascia prevedere imminente la estrazione di un numero compreso in tale gruppo.

MILANO — Il ritardo di 9 settimane raggiunto dal segno 1 fa ritenere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 1. In ottima fase la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 69 settimane.

NAPOLI — Il gruppo 2, in ritardo da 4 settimane, sembra essere il favorito. In ottima fase la cinquina pari 42, 44, 46, 48, 50, in ritardo da 65 settimane.

PALERMO — Anche a Palermo il gruppo favorito è quello contraddistinto dal gruppo 2, in ritardo da 10 settimane; si può tentare comunque il giuoco, anche sul gruppo x. Nel gruppo x la cinquina pari 42, 44, 46, 48, 50, ha raggiunto il ritardo minimo di 69 settimane.

ROMA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

TORINO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 77 settimane.

NAPOLI II — Anche in questa ruota il favore del pronostico va al gruppo 1 ed al gruppo 2. Nel gruppo 1 la cinquina dispari 11, 13, 15, 17, 19, ha raggiunto il ritardo minimo di 88 settimane.

ROMA II — Il gruppo 1 è senz'altro il favorito. In ottima fase la cinquina pari 2, 4, 6, 8, 10, in ritardo da 104 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 5 (5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85). **Cagliari**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Firenze**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Napoli**, cadenza di 0 (10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Torino**, 20.na (come a Palermo). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	x	2	
CAGLIARI	2		
FIRENZE	x		
GENOVA	1		
MILANO	1		
NAPOLI	2		
PALERMO	x	2	
ROMA	1	x	2
TORINO	1	x	2
VENEZIA	1	2	
NAPOLI 2.o	1	2	
ROMA 2.o	1		

MOSTRE D'ARTE

Cordi

La pittrice Lucilla Cordi espone nella Galleria «A. Lonza», in via Imbriani 14, dove ha sede il Circolo Artistico, quaranta disegni ispirati a vari temi ed eseguiti secondo risoluzioni stilistiche mutevoli e talvolta contrastanti. Quanto agli argomenti si tratta di nature morte, ritratti maschili e femminili, interni e, più numerose, impressioni di viaggio e di luoghi visitati (Luna caprese, Monrupino, Brasile, Clausura, ecc.). Il segno della Cordi a volte si attarda in una esecuzione minuziosa, sommergendo nel verismo degli sfumati l'originaria precisione grafica; altrove il ritratto viene semplificato secondo una clausola espressionistica; infine attraverso una lunga serie di bozzetti improntati a poche figure umane longilinee e curve giungiamo alle nature morte di più attenta e calibrata misura grafica. E queste ci sembrano le opere più probanti. Vogliamo indicare la composizione del numero 31 e le «Pesche» del numero 5, dove il rapporto con l'esperienza visiva viene mediato da una precisa trama cubistica. Su un piano diverso, come appunto di un taccuino frettoloso ma sensibile, non dispiace l'interno del numero 38 che illustra l'abilità e la scioltezza della pittrice. Se un denominatore comune è dato di rintracciare in opere così diverse, questo può essere ravvisato forse nell'atteggiamento più propenso al disegno preparatorio (bozzetto scenografico, studio di impianto per una pittura cubistica, memoria di un'esperienza visiva) che non nella conclusa e definitiva realizzazione di un impegno grafico.

I. N.

Oggi alla Comunale la Mostra natalizia

Oggi alle ore 18, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, verrà inaugurata, alla presenza delle autorità cittadine, la tradizionale «Mostra natalizia» di pittura e scultura. Verranno esposte opere di 76 artisti, olii, tempere, acquerelli, sculture, ecc. La mostra sarà aperta al pubblico sino al 6 gennaio 1963 con il consueto orario: giorni feriali dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; giorni festivi dalle 10 alle 13. Nei giorni di Natale, seconda festa di Natale e Capodanno la mostra rimarrà chiusa.

Le opere non esposte potranno essere ritirate a cura degli interessati presso il Civico museo «Revoltella» durante l'orario di apertura del Museo stesso.

Bessi alla «Loggia»

Da dopodomani, 22 dicembre, al 2 gennaio, la sala d'arte bar «Loggia» ospiterà una mostra personale di pittura e scultura di Mario Bessi, rassegna che si annuncia di particolare interesse.

Il settore femminile del M.S.I. comunica che nella sede sociale di via Roma 28, continuano le iscrizioni per i pacchi della Befana; domani, venerdì 21 corr., dalle ore 18.30 alle ore 20.30.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MONNA LISA HA ATTRAVERSATO L'ATLANTICO

LA «GIOCONDA» DI LEONARDO GIUNTA FELICEMENTE A NEW YORK

Un'eccezionale accoglienza al più grande capolavoro di tutti i tempi
In viaggio per Washington con una scorta armata fino ai denti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 19

La Gioconda è giunta stamane nel porto di New York, a bordo del transatlantico «France», concludendo così felicemente un viaggio che tante critiche aveva sollevato, soprattutto negli ambienti culturali francesi e che solo la ferma decisione del Presidente De Gaulle aveva avuto la forza di superare.

Il grande transatlantico ha fatto il suo ingresso nel porto scortato da un «cutter» della Guardia costiera americana, che gli si era affiancato tra il faro di Ambrose e la stazione di quarantena di Rosebank. Poi è cominciata la lenta manovra di attraccaggio alla banchina n. 88, che si è conclusa esattamente alle 6.30 corrispondenti alle 12.30 italiane.

Il capolavoro di Leonardo da Vinci ha avuto quell'accoglimento solenne e fastoso che gli spettava di pieno diritto, come uno dei più grandi tesori dell'arte di tutti i tempi.

Le operazioni di sbarco dei 954 passeggeri che si trovavano a bordo, si sono svolte con inconsueta rapidità, acquistando eccezionalmente un carattere secondario, a differenza di quanto avviene normalmente ogni volta che arriva dall'Europa una di queste città galleggianti.

L'interesse di tutti coloro che si trovavano sulla banchina, giornalisti, operatori cinematografici e della televisione, fotografi, autorità, poliziotti e gente comune, era solo ed esclusivamente per Monna Lisa, per questa straordinaria signora il cui enigmatico sorriso non cessa di turbare da 456 anni coloro che hanno avuto, hanno ed avranno la ventura di posarvi lo sguardo.

L'eccezionalità dello avvenimento può essere facilmente sottolineata dalle incredibili misure di sicurezza disposte dalle autorità degli Stati Uniti e che possono essere paragonate solo a quelle che vengono adottate per garantire l'incolumità del Presidente della grande Confederazione stellata in occasione dei suoi frequenti spostamenti.

Stamane di fronte all'accesso alla banchina ed allo scopo di impedire ad estranei di avvicinarsi, si trovavano quattro agenti in divisa armati e una trentina di poliziotti in borghese. Intanto la Gioconda, chiusa nella sua speciale custodia inattaccabile dall'acqua e dal fuoco, veniva rimossa dalla cabina M 79, al centro di un lussuoso appartamento che d'ora in avanti sarà a lei intitolato, per essere trasferita a terra, guardata a vista da quattro agenti del Servizio segreto francese e da nove funzionari del Louvre che le hanno fatto una ininterrotta compagnia durante la traversata.

Per garantire ancor più la sicurezza del prezioso dipinto, la società di navigazione francese aveva provveduto a far costruire uno speciale ponte rivestito in plastica che dalla veranda del transatlantico è stato agganciato direttamente ad un montacarichi esterno su cui il quadro, con ogni attenzione, doveva essere trasportato per essere abbassato fino alla banchina.

Prima di procedere allo sbarco, il quadro è stato portato al centro del grande salone, dove si è svolta la solenne cerimonia della sua consegna alle autorità americane. Appena sistemato su di una specie di cavalletto, gli si sono posti accanto Jean Chatelain, direttore generale dei musei di Francia, Maurice Serullaz, curatore della Sezione pittura del Louvre e monsieur Turnois, vicedirettore dei laboratori del Louvre. Erano inoltre presenti da parte francese, l'Addetto culturale presso l'Ambasciata francese a Washington, Edouard Morot, e il Console generale di Francia a New York, Raymond Laporte. Da parte americana vi era il direttore della National Gallery di Washington, John Walker, con numerosi esponenti dell'arte e della cultura.

Nel corso della breve cerimonia, ha preso per primo la parola Jean Chatelain, il quale, con voce alterata dalla commozione, ha sottolineato l'alto significato che riveste, tanto per il popolo francese che per quello americano, il memorabile avvenimento che rappresenta l'invio della Gioconda negli Stati Uniti. Egli ha affermato che Monna Lisa intende prima di tutto «recare al popolo americano un messaggio di profonda amicizia da parte della Francia». «Sono sicuro — ha aggiunto il direttore dei musei di Francia — che il quadro si troverà altrettanto bene nella Galleria nazionale e nel Metropolitan Museum come nella grande Galleria del Louvre».

Accettando il dipinto a nome degli Stati Uniti, John Walker ha detto tra l'altro: «Come ambasciatore di buona volontà tra le nostre due repubbliche, questa che è certamente la più misteriosa delle donne, assolverà, ne sono certo, la sua missione di amicizia con un successo senza confronti e quando lascerà l'America si riporterà in Francia l'affetto e la gratitudine di tutti noi per il grande onore che ci ha fatto con la sua visita».

Walker ha quindi affermato che il quadro è la più importante opera d'arte che abbia mai attraversato l'oceano» ed ha reso omaggio al Governo francese «per questo atto di solidarietà ed amicizia». Ha concluso che questo lunghissimo viaggio di Monna Lisa «lascerà una profonda impronta nella storia culturale degli Stati Uniti».

Sebbene il sorriso della Gioconda sia rimasto celato agli occhi di tutti dietro il suo involucro, è certo che questa cedimonia ha avuto un carattere di estrema solennità e ha provocato una profonda commozione in tutti coloro che vi hanno assistito, compresi oltre cento tra giornalisti, fotografi e cineoperatori.

Subito dopo la cerimonia, quattro robusti scaricatori hanno afferrato con ogni precauzione l'eccezionale carico e attraverso il ponte espressamente costruito, che per l'occasione era stato addobbato anche con nastri dai colori della Francia, hanno raggiunto il montacarichi, che lentamente ha deposto il dipinto a terra, dove si trovava ad attenderlo un furgone attrezzato in maniera speciale per l'ultima tappa del viaggio fino a Washington.

Naturalmente, come un gesto di particolare attenzione verso un'ospite così eccezionale, gli agenti della dogana si sono guardati bene di interferire. Nè Monna Lisa nè i suoi illustri e meno illustri accompagnatori francesi, hanno dovuto sottostare alla minima formalità per fare il loro ingresso nel territorio statunitense.

Appena a terra, l'inestimabile capolavoro è stato caricato con ogni possibile riguardo all'interno del furgone, anche esso provvisto di un congegno per il condizionamento dell'aria e fornito di speciali supporti di legno per garantire il dipinto anche dal minimo urto.

Mezz'ora dopo, erano le 10 locali, aveva inizio il viaggio per la capitale. Il furgone, sulla cui portiera posteriore si leggono le parole «U. S. Government - National Gallery od Art», viene scortato da agenti motociclisti ed è preceduto e seguito da auto cariche di agenti armati fino ai denti. Accanto all'autista ha preso posto un funzionario del Louvre e all'interno, vicino a Monna Lisa, ha preso posto un agente del Servizio segreto americano.

Ancora poche ore e la Gioconda potrà rivedere la luce del sole e riproporre a centinaia di milioni di persone il mistero della sua creazione.

A. P.

DRAMMATICO APPELLO DI «RADIO EUROPA»

BIMBO DI SEI MESI RAPITO A STRASBURGO

La madre lo aveva lasciato addormentato nella carrozzella all'ingresso di un negozio

Parigi, 19

«Restituitemi il mio bambino! E' così piccolo e così fragile! Chiunque sia stato a portarmelo via, lo supplico, lo scongiuro di voler capire il mio dolore. E' Natale, ma per noi, senza Michel, sarà il più triste giorno della nostra vita».

Queste parole sono state pronunciate stasera, con voce rotta dai singhiozzi, dalla signora Suzanne Stoffel, durante il giornale radio di «Europa Numero Uno». Il figlio della Stoffel, Michel, di sei mesi, è stato rapito questo pomeriggio a Strasburgo, in circostanze particolarmente misteriose. La signora Stoffel era uscita insieme ai suoi due figli, per effettuare degli acquisti in alcuni negozi della città. Davanti alla porta di un grande magazzino essa aveva lasciato il piccolo Michel, che dormiva tranquillamente nella carrozzina, ed accompagnata dall'altro bambino di sette anni, era entrata per pochi minuti. Ma all'uscita, la carrozzina con Michel era scomparsa.

Tutte le ricerche finora effettuate dalla polizia si sono rivelate vane. L'unica ipotesi verosimile è stata quella di un rapimento, ma le condizioni economiche della famiglia Stoffel sono modeste, e non possono far pensare ad una replica del «caso Peugeot». E' invece più probabile che l'autore del folle gesto sia qualche squilibrato, forse una donna duramente colpita nei propri sentimenti materni.

Esigenze del tempo nostro

Creare nel consumatore una coscienza alimentare

Milano, 19

L'attualità e l'importanza dei problemi relativi alla produzione alimentare fanno sì che essi siano ormai discussi nelle più alte ed autorevoli sedi, al Parlamento, al Senato; la TV promuove tavole rotonde sull'argomento ed anche Tribuna politica ha dedicato, tempo fa, la sua settimanale seduta al tema della genuinità degli alimenti. In questi dibattiti si è venuto delineando, con chiarezza, come, accanto al problema della produzione genuina e qualificata, vi sia quello, altrettanto necessario, di provvedere ad una «educazione del consumatore» per aiutarlo ad acquisire una migliore «coscienza alimentare», come è avvenuto, da tempo, nei paesi socialmente più evoluti.

Di questa necessità si è avuta una eco anche in Senato, dove è stata avanzata una proposta per l'istituzione di corsi di addestramento, per consumatori e massaie, sulla produzione alimentare, sui singoli alimenti e sui criteri di scelta. Un consumatore «educato» può orientare con maggior sicurezza le proprie scelte, valutare con cognizione di causa e sottrarsi sia a facili, deteriori lusinghe, sia ad ingiustificati pessimismi e diffidenze.

Da parte loro le migliori aziende produttrici hanno già da tempo capito quale deve essere il loro ruolo in questa situazione ed hanno promosso ed attuato iniziative tendenti a favorire l'auspicata «educazione» del consumatore: visite agli stabilimenti, distribuzione di materiale illustrativo, documentazione ed informazione sulla produzione.

Importanti ed efficaci le campagne educative promosse da aziende industriali, enti privati: ricordiamo, ad esempio, quella per la tutela del lino, la campagna educativa sul latte, quella per il caffè ed altre simili.

Ancora nel campo degli alimentari è stata attuata dalla Van den Bergh, nel 1957, una campagna educativa sulla margarina che ha avuto larga eco e che ha praticamente «aperto» il mercato italiano di questo prodotto. Oggi, 1962, all'insegna della «Porta Aperta», nel corso delle visite allo stabilimento, questa azienda fornisce nozioni di tecnologia alimentare e consigli di dietetica; distribuisce ai visitatori opuscoli illustrativi, certificati di analisi dei suoi prodotti rilasciati dai più qualificati laboratori chimici.

E' RITORNATO DAL BRASILE LEOPOLDO DEL BELGIO

L'incontro dell'ex Sovrano con Liliana de Réthy a Orly

Abbracci e sorrisi per smentire le voci sul loro imminente divorzio - La coppia è partita immediatamente per Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

Come previsto da un comunicato diffuso dall'Ambasciatore del Belgio a Parigi, la Principessa Liliana de Réthy era stamane all'aeroporto di Orly ad attendere il marito, l'ex Re Leopoldo, reduce da una spedizione scientifica in Brasile.

E' stato un incontro molto affettuoso con abbracci, sorrisi e posa per i fotografi. Tutto, insomma, per smentire le voci, circolate insistenti in questi ultimi giorni, su un loro imminente divorzio. Sembra sia stato proprio per questo motivo, del resto, che il viaggio di Leopoldo in Brasile, alla ricerca di pesci e farfalle tropicali previsto per la durata di sei mesi, è stato notevolmente raccorciato, per il prestigio della famiglia reale belga, già in serie difficoltà per gli avvenimenti di politica interna e per la delusa speranza di avere un erede alla dinastia: queste voci erano infatti e di conseguenza si è cercato di soffocarle e smentirle.

L'incontro di stamane non ha convinto nessuno, ma le apparenze sono state salvate. Un settimanale parigino, messo in vendita proprio stamane, dedica un lungo articolo all'argomento e scrive di essere in grado di poter fare il punto sulla situazione. Dopo aver ricordato come un certo indiscutibile disaccordo regni fra Leopoldo e Liliana sin dal 1959 — quando il Governo belga costrinse l'ex Sovrano, accusato di esercitare una cattiva influenza sul Re Baldovino, ad abbandonare il palazzo reale di Bruxelles per il castello di Argeneuil, a 17 chilometri dalla capitale — il settimanale rivela che già a quella epoca i due coniugi si separarono per qualche mese, ma fecero più tardi la pace grazie all'intervento di Baldovino. Una pace, però, di breve durata, perchè seguita da diverse dispute e da una separazione recente che durava quattro mesi.

Secondo il settimanale sarebbero del tutto infondate le voci di un idillio fra Leopoldo e la moglie di un medico inglese, mentre invece la vera ragione del dissidio sarebbe un'altra. Per «France Dimanche» Liliana de Réthy non perdonerebbe a Leopoldo di aver accettato con umiltà e filosofia l'esilio impostogli dal Governo belga e non vuole rassegnarsi, di conseguenza, ad essere tenuta in disparte a Corte, dove per tanti anni è stata la «prima donna».

Il settimanale auspica che la Principessa Liliana sappia vincere il suo innato orgoglio e assuefarsi al nuovo stato di cose: allora, forse, l'incontro di stamane potrebbe essere il punto di partenza per una nuova luna di miele anzichè il preludio di una definitiva separazione.

Per la cronaca Liliana e Leopoldo, che avrebbero dovuto fermarsi qualche giorno a Parigi, sono invece partiti immediatamente in auto per Bruxelles.

Vice

Furti in grande stile sulla Costa Azzurra

Cannes, 19

I ladri che operavano sulla Costa Azzurra hanno fatto negli ultimi due giorni un bottino eccellente: 870 mila franchi, pari a poco meno di 110 milioni di lire, in quattro furti avvenuti in due banche, una gioielleria e una villa privata.

LA SCRITTRICE SAGAN vuol di nuovo divorziare

Parigi, 19

La scrittrice Françoise Sagan ha iniziato oggi l'azione legale per chiedere il divorzio dal suo secondo marito, lo scultore di ceramiche americano James Robert Westhoff.

Accompagnata dal famoso avvocato francese Renè Florit, la Sagan si è presentata dal giudice per fare la richiesta. Fra alcuni giorni il magistrato tenterà, come vuole la legge, di riconciliare i coniugi e non riuscendovi pronuncerà la sentenza di divorzio.

La Sagan e il Westhoff si sono sposati 11 mesi fa. Non sono state fornite le ragioni sulle quali si basa la richiesta di divorzio.

LICENZA DI NATALE a un recluso di Pontedera

Pontedera, 19

Dopo ventotto anni di detenzione un carcerato che doveva scontare trent'anni per omicidio a scopo di rapina, è uscito dal carcere per una breve licenza natalizia. Si tratta di Nicola Reale, di 52 anni, di Ardore (Reggio Calabria) il quale ha scontato esattamente 27 anni e otto mesi e ora deve soltanto trascorrere due anni di casa di lavoro. In attesa che venga, appunto preso questo provvedimento, il Reale è uscito di carcere e tornato a casa per trascorrervi il Natale.

TREDICI MILIONI per nove anni di carcere

Roma, 19

La Prima sezione della Corte di Cassazione ha oggi preso in esame il caso di Salvatore Di Maria, il quale, condannato ingiustamente per un omicidio, aveva chiesto 60 milioni di lire quale risarcimento per aver scontato in carcere 9 anni di reclusione. Il Di Maria, dopo essere stato assolto dall'accusa di assassinio al termine di un processo di revisione, aveva chiesto un risarcimento che gli era stato liquidato nella misura di 6 milioni e 400 mila lire. La vittima dell'errore giudiziario aveva presentato ricorso in Cassazione chiedendo 60 milioni. La Suprema Corte ha oggi fissato la cifra in 13 milioni.

INSPIEGABILE DELITTO IN UNA TRATTORIA DI MILANO

Spara sei colpi di rivoltella contro due occasionali amici

Uno è morto all'ospedale, l'altro è stato ricoverato in gravi condizioni - L'assassino ricercato in tutta la Lombardia

Milano, 19

Un pregiudicato di 28 anni, Domenico Pancanno, nato a Santo Stefano d'Aspromonte, abitante con la moglie in un caseggiato di via Inganni, al termine d'una lunga discussione, in una trattoria di via Gonin ha aperto il fuoco con una pistola contro due compagni occasionali che sedevano allo stesso suo tavolo. Mentre i due cadevano a terra in una pozza di sangue, lo sparatore ha raggiunto l'uscita del locale è montato su una motoretta e si è dato alla fuga. All'ospedale di Niguarda, dove i feriti sono stati subito trasportati con due autoambulanze, le condizioni delle vittime sono apparse gravissime.

Tutto è accaduto dopo poco l'una, quando il proprietario della trattoria stava per chiudere il suo locale. A quell'ora, nell'interno, oltre al padrone Saverio Lo Prieno di Trani, si trovavano altre tre persone: Vincenzo Sacco di 51 anni abitante a Corsico, Filiberto Baglini nato a Cascina in provincia di Pisa.

I tre si trovavano nel locale da circa due ore e avevano fatto comunella, tanto che si erano riuniti allo stesso tavolo vicino al muro, a destra della entrata.

Nelle trattorie e nelle osterie della periferia si fa presto a far amicizia. Inoltre i tre avevano qualcosa in comune: una vita sbagliata, tirata avanti coi denti, in un ambiente di miseria. Il Sacco, infatti, fa il venditore ambulante di spugne, giubbotti e pelli di daino; il Baglini appartiene a una carovana di girovaghi da qualche giorno accampata nelle vicinnze; il Pancanno, infine, è un pregiudicato in libertà provvisoria, dopo essere stato denunciato per sequestro di persona.

Improvvisamente tra i nuovi amici è sorta una disputa. Il Sacco e il Baglini si sono uniti e il Pancanno, vista la mala parata, si è alzato di scatto, ha fatto un balzo indietro e tratta di tasca una rivoltella calibro 7.65 ha esploso sei colpi contro i due malcapitati, che sono crollati a terra.

I due feriti sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Niguarda, dove il Baglini, che era stato raggiunto da un proiettile all'addome e da due alle gambe, è stato sottoposto ad immediato intervento chirurgico. Alle 3.30, purtroppo, il poveretto è spirato senza aver ripreso conoscenza. Il Sacco, invece, ferito al bacino, è stato ricoverato con prognosi riservata.

La polizia è alla ricerca dell'assassino, i cui dati somatici sono stati trasmessi a tutte le Questure della Lombardia.

L'attore Dick Powell si sta lentamente spegnendo

Hollywood, 19

L'attore cinematografico Dick Powell, che lo scorso ottobre, con serena rassegnazione, rivelò di essere ammalato di cancro e dichiarò che avrebbe lottato fino alla fine, è giunto ormai alla fase conclusiva delle sue sofferenze.

Il dott. John Sharpe, medico curante dell'attore-produttore, ha dichiarato che il male, impiantatosi in un primo tempo nelle ghiandole linfatiche e nel torace, si è ora diffuso alla parte inferiore della schiena dell'ammalato, attaccando direttamente anche i reni. «Abbiamo ricoverato nuovamente il signor Powell nella clinica «Cedri del Libano» — ha detto il medico.

Al capezzale del morente è in permanenza l'attrice June Allyson, moglie separata di Powell.

coin
TRIESTE

LA SORPRESA DI NATALE E' IL NUOVO GRANDE SALONE APERTO IN QUESTI GIORNI

*

INFINITE IDEE - REGALO
NELLA VETRINA TOTALE
DI
CORSO ITALIA

*
moda casa
LA TOVAGLIA PER IL 25
*
moda accessori
I "GEMELLI" OGNI FORMA
I CACHE-COL
*
moda sport
PER UNA VACANZA
SULLA NEVE
*
moda maschile
LA CAMICIA FANTASIA
SPOSA LA CRAVATTA
*
moda famiglia
LE GIACCHE DA CASA
LE VESTAGLIE
*
moda intimità
IL PIGIAMA TABACCO
LA NUOVA PARURE
*
moda accessori
I GIOIELLI FANTASIA
TUTTE LE CINTURE
I GUANTI
*
moda casa
TUTTO L'ARREDAMENTO
NUOVO E IN STILE
*
REGALATE MODA
REGALATE COIN

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: L'Antenna; 12: Incontro con le canzoni; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Teatro d'opera; 15: Giornale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Concerto di musiche policorali veneziane; 18.10: Concerto del tenore P. Munteanu e del pianista A. Belgrami; 19.10: Lavoro italiano nel mondo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il mercante di Venezia», di W. Shakespeare; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta Narciso Parigi; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: New York-Roma-New York; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi; 13.30: Giornale; 14: Istantanee di Canzonissima; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Canzoni italiane; 17.45: Vent'anni; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: Il grande giuoco; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Antologia musicale; 14.30: Un'ora con A. Vivaldi; 15.30: Recital del pianista N. Magaloff; 16.50: Musiche di F. Martin e Th. Berger; 17.45: Chiara fontana; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Gli impieghi pacifici dell'energia nucleare; 19: Musiche di A. Honegger; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Poulenc; 21: Giornale; 21.20: Panorama dei festival musicali; 22.05: Paul Eluart, a cura di A. Zanzotto; 22.45: Orsa minore.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Cinque piccoli complessi: Franco Vallisneri, Gianni Safred, Quintetto Jazz di Udine, Franco Russo, Complesso Tipico Friulano; 13.50: Storia e leggenda fra piazze e vie: «Udine: via Anton Lazzaro Moro»; 14: Concerto sinfonico diretto da Julius Rudel, con l'Orchestra filarmonica di Trieste; 14.30: Profilo di Sergio Miniussi; 14.40: Canzoni senza parole. Orchestra Casamassima; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Ultime pagine; 11.05 (17.05): Musiche per chitarra e per arpa; 11.30 (17.30): Sinfonie di Sergej Prokofiev; 12.25 (18.25): Musiche per fiati; 13.05 (19.05): Antiche musiche strumentali; 13.30 (19.30): Un'ora con F. J. Haydn; 14.30 (20.30): «Oedipus Rex», opera oratorio in due parti di J. Cocteau; 15.25 (21.25): Musiche cameristiche di F. Poulenc; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 22.30): «Rendez-vous», con Jacqueline François; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore: Bruno Canfora; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in parata; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria

TELEVISIONE NAZIONALE

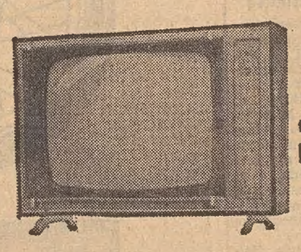
8.30: Telescuola; 16.15: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Concerto sinfonico; 19.55: La TV degli agricoltori; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Canzonissima; 22.05: Cinema di oggi; 22.50: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: «Il castello sull'Hudson», film; 22.20: Telegiornale; 22.45: Giovedì sport.

AVETE IL TELEVISORE GUASTO?
Telefonate al 76276
«RADIO TREVISAN» vi assicura un pronto intervento con TECNICI SPECIALIZZATI

ancora valida per pochi giorni la sensazionale offerta ATLANTIC


televisore L. 285.000 + frigo-bar L. 69.900

= L. 354.900

2 apparecchi di lusso a meno del prezzo di uno solo! L. 275.000

ATLANTIC "con meno il meglio"

BESTIALI EPISODI DI VIOLENZA DURANTE LA SOMMOSSA NEL CARCERE DI BUENOS AIRES

I capi della rivolta «giustiziati» dai guardiani assetati di vendetta

Nessuno dei detenuti è riuscito a guadagnare l'uscita - I morti tra le due parti sarebbero 25 - Una bomba dall'esterno ha dato il segnale per l'ammutinamento



(Telefoto al «Piccolo»)

La tragica rivolta nel carcere di Buenos Aires: due poliziotti federali rispondono dal cortile con i mitra ai colpi d'arma da fuoco che vengono sparati dalle finestre del penitenziario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 19

Senza precedenti è, nella lunga e movimentata storia delle sommosse carcerarie, il bilancio di sangue della battaglia che per dodici ore è divampata nel penitenziario di Buenos Aires. Annunciano le autorità che «almeno venticinque uomini sono morti — dieci guardiani, quindici reclusi — e altri trenta hanno riportato ferite di varia entità». La frase indica che il bilancio non è ancora definitivo, e circola insistente la voce pure in ambienti autorevoli, che i morti siano trentasette, diciotto dei quali secondini e guardie, gli altri ergastolani ammutinati. Ma queste tragiche cifre non sono ancora esatte.

Non tutti sono morti nel singolare e feroce combattimento. Cinque custodi sono stati uccisi a freddo dagli ammutinati, che li avevano presi in ostaggio assieme a quindici colleghi; qualcuno dei detenuti è stato «giustiziato» dai guardiani, esasperati per l'assassinio dei loro compagni, subito dopo la resa. Si è saputo che questa fine è toccata a quattro fra i capi della sommossa, che aveva per scopo un'evasione in massa.

Tutto è avvenuto secondo i piani prestabiliti dallo «stato maggiore» della sommossa, tranne un particolare: i forzati non sono riusciti a guadagnare l'uscita del carcere, nè con la sorpresa, nè con la forza, nè con l'intimidazione, rafforzata dal delitto. Il «via» è stato dato dal lancio di una bomba a mano dinanzi all'ingresso principale del penitenziario, da parte di un autofurgone, evidentemente occupato da complici dei detenuti. Subito dopo, al terzo piano dell'isolato numero tre, gli sbalorditi guardiani si sono visti piombare addosso i reclusi, che li hanno immobilizzati.

Le prime cronache della sommossa, cui parteciparono 400 detenuti, dicevano che un buon numero dei detenuti era riuscito a uscire dal penitenziario, prelevando armi da un camioncino, e che parecchi erano fuggiti mentre altri avevano impegnato battaglia con le guardie, rifugiandosi dietro gli alberi. Questa versione non è risultata esatta; nemmeno uno degli «abitanti» del carcere di Villa Devoto — un sobborgo della capitale — è riuscito a fuggire all'esterno. Il penitenziario è costruito per ottocento detenuti: se ne trovavano iersera, nei vari isolati, circa duemila, fra condannati per reati comuni e prigionieri politici.

Catturati gli ostaggi, i ribelli si sono impadroniti dell'arsenale del penitenziario; altre armi — pistole calibro 38 e 45 — erano state contrabbandate dall'esterno. Era l'una e mezzo del pomeriggio di ieri. E' stato dato subito l'allarme. I complici, dislocati attorno alle mura, continuavano a lanciare bottiglie «Molotov» contro i cancelli di ferro della prigione, evidentemente per creare una diversione. Ma c'erano custodi e poliziotti a sufficienza per tenere a bada i due fronti, e nel giro di pochi minuti sono arrivati rinforzi di polizia federale in assetto di guerra. Dalla prigione di Caseros arrivavano reparti di guardie carcerarie armate, per dar man forte ai colleghi.

Dal secondo e dal quinto piano del blocco numero tre, sono giunti d'altra parte rinforzi agli ammutinati del terzo piano. Alle intimazioni di resa, i ribelli hanno risposto sparando, e si è così impegnata la furibonda battaglia. Tutto il quartiere di Villa Devoto era in subbuglio, il crepitio dei mitra giungeva senza posa dalla prigione.

Il direttore nazionale delle carceri, colonnello Miguel Paiva, era sul posto per dirigere le operazioni. E' arrivato anche — su richiesta degli stessi prigionieri, che dicevano di voler trattare con un magistrato — il giudice Leopoldo Insaurralde. Quando è arrivato, la tragedia era già nel momento culminante. Da una finestra del terzo piano i rivoltosi avevano fatto penzolare un guardiano; impiccato con un corda, il disgraziato era stato poi pugnalato. Qualcuno ha tagliato il cappio, il corpo è precipitato in cortile. Poco dopo, l'agghiacciante scena si è ripetuta. Con un megafono, un ammutinato ha gridato: «Li ammazzeremo tutti». E quando Insaurralde ha fatto sapere che era disposto a trattare, gli hanno gridato: «Ne abbiamo già ammazzato dodici».

Poi è ripresa la sparatoria. A un certo punto, uno dei prigionieri, un certo Chamorro, è accorso in aiuto di un guardiano ferito. I ribelli lo hanno ferito con una pistolettata alla schiena. Intanto — si è poi saputo da uno degli ostaggi, Antonio Miro — i capi della sommossa discutevano sul da farsi. Le munizioni scarseggiavano. Più di un recluso premeva per la resa. Quando hanno avuto assicurazione che il Ministro della Giustizia Rodriguez Galan garantiva la loro incolumità, i ribelli hanno lasciato liberi i loro ostaggi.

Pareva che tutto fosse finito. Invece è risuonato ancora, entro pochi minuti, lo sgranar dei colpi di mitra. Ignorando gli ordini dei loro superiori, i guardiani penetrati nelle celle e nei corridoi avevano aperto il fuoco, facendo giustizia sommaria dei quattro capi della rivolta. L'accaduto è stato poi ricostruito così. Villarino era rimasto in una cella del terzo piano. Hugo Lujan, Seffer, Soto e Castrillon, gli altri «comandanti», erano stati posti in una stanza separata. Lujan, a Villa Devoto per scontare una pena inflittagli per assassinio e rapina, aveva detto a Insaurralde: «La colpa delle uccisioni è tutta mia». I guardiani hanno fatto irruzione nella cella e hanno crivellato di proiettili i quattro. Qualcuno dei rivoltosi non aveva ancora consegnato le armi e disponeva di qualche caricatore.

In realtà, il direttore generale degli istituti di pena aveva dato disposizione perchè tutti i reclusi, anche i capi della rivolta, venissero riportati nelle loro celle senza rappresaglie illecite. Ma un centinaio di guardie carcerarie, che avevano saputo di efferati episodi di violenza commessi dai rivoltosi contro i loro compagni nelle prime ore dell'ammutinamento, ignoravano le disposizioni dell'alto funzionario e si lanciavano in una spietata caccia all'uomo nei padiglioni in cui erano ancora asserragliati i rivoltosi, ormai a corto di munizioni. Gridando in preda a irreprimibile desiderio di vendetta: «Siamo noi i giudici adesso!» e «Ammazziamoli tutti, questi rinnegati!», gli agenti di custodia cominciavano la rappresaglia, abbattendo con raffiche di mitra quattro individui fatti uscire dagli ammutinati per concordare il ritorno nelle celle. Poi la caccia all'uomo proseguiva nei padiglioni.

Il direttore degli istituti di pena, appreso che i suoi ordini erano stati totalmente ignorati e che era in corso una carneficina, rassegnava immediatamente le dimissioni nelle mani del Ministro della Giustizia. Le autorità superiori inviavano all'interno del carcere, per bloccare la furia delle cento guardie desiderose di vendetta, gli effettivi di un'intera brigata di vigili del fuoco, muniti di gas lacrimogeni e armati di tutto punto. Dopo quattro ore di sforzi, nel cuore della notte, si riusciva finalmente a ristabilire l'ordine.

Uno dei venti ostaggi che erano stati tenuti prigionieri dai carcerati ammutinati, Hernando Beiro, ha raccontato che i capi della sommossa avevano ordinato ad alcuni agenti di ingoiare la minestra dei carcerati, e poi li avevano uccisi con un colpo di pistola alla schiena. Dopo il ristabilimento dell'ordine, si sono viste parecchie guardie uscire di corsa dall'ingresso del carcere; presumibilmente erano quelle che avevano diretto la sanguinosa vendetta.

In una conferenza stampa, il Sottosegretario alla Giustizia, Eduardo Roca, ha fatto notare che il penitenziario di Villa Devoto era sovraffollato; si sta provvedendo a trasferire altrove un certo numero di detenuti, sì da rendere più agevole il controllo dei reclusi. Quanto all'esasperata azione dei secondini che hanno ucciso i quattro capi ribelli, si rileva che in Argentina non esiste la pena di morte, e che più d'uno è del parere che i custodi carcerari siano in posizione molto pericolosa; lo stesso vale per i poliziotti, che di notte vengono spesso attaccati da «pistoleros». Manca, si afferma, un efficace «deterrente», e questo può spiegare le reazioni, dovute al desiderio di proteggersi.

Nel corso della notte è stato ripristinato il servizio di illuminazione elettrica, che era stato interrotto; si è spento un incendio. I reclusi sono stati rinchiusi nelle celle. Adesso è in corso l'inchiesta sui sanguinosi fatti.

U. P. I.

IL PRESIDENTE SEGNI all'inaugurazione dell'ISLE

Roma, 19

Il Presidente della Repubblica è intervenuto stamane alla inaugurazione dell'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi (ISLE) che si è svolta nella sede dell'Istituto stesso a Palazzo dei Ginnasi. L'ISLE sulla esperienza di similari enti stranieri, si propone di sostenere l'attività legislativa del Parlamento mediante l'apporto di sussidi tecnici indipendenti e di dare ordinata e documentata istruzione alle principali istanze che si presentano nei grandi settori dell'intervento legislativo e di concorrere ad informare l'opinione pubblica.

Il foltissimo pubblico presente in sala e composto di soci dell'ISLE, parlamentari, giuristi, diplomatici, ha salutato il Presidente Segni con un caldo applauso. Il prof. Antigono Donati ha ringraziato il Capo dello Stato per il suo intervento, quindi il Presidente della Corte costituzionale, prof. Gaspare Ambrosini che è presidente d'onore dell'Istituto, ha pronunciato il discorso inaugurale parlando sul tema :«Lo Stato moderno e la comunità internazionale».

UN GROSSO EQUIVOCO originato da una rassomiglianza

Roma, 19

Sere fa una autorevole agenzia nazionale di informazione diffondeva la notizia del decesso del sen. Giuseppe Paratore, l'illustre uomo politico che a suo tempo venne nominato senatore a vita «per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo scientifico e sociale». La notizia era infondata. Però questo si veniva a sapere solo dopo qualche ora. In precedenza, data la fonte da cui proveniva la notizia, la stessa veniva ripresa da alcuni giornali, tra cui il nostro. Si è determinato così un autentico infortunio giornalistico per il quale esprimiamo ai lettori il nostro sincero rammarico. Ecco quanto è avvenuto e che è stato determinato solamente dalla autorevolezza della fonte di informazione che aveva trasmesso la notizia.

Al Circolo della stampa, a palazzo Marignoli, era stato organizzato un convegno sui problemi del disarmo. A esso prendeva anche parte l'ex deputato socialista Ezio Bartalini, di 83 anni, orbene, Bartalini ha una certa rassomiglianza con il senatore Paratore. Durante il convegno Bartalini fu colto da un collasso. Venne subito soccorso e trasportato morente all'ospedale; infatti decedeva di lì a poco.

Mentre veniva trasportato agonizzante all'ospedale, un redattore alle prime armi, della agenzia di informazione, aveva modo di osservarlo in fretta e tratto in inganno dalla rassomiglianza tra Bartalini e Paratore, lo scambiava per quest'ultimo. Telefonava quindi rapidamente all'agenzia la notizia. La agenzia poneva immediatamente in trasmissione il «flash».

Successivamente veniva diramata anche una breve biografia del sen. Paratore. Solo dopo qualche tempo l'equivoco veniva chiarito e si dava al deceduto il suo vero nome. L'agenzia provvedeva quindi a diramare una smentita che, sfortunatamente, per un disguido tecnico, non perveniva al nostro giornale.

ZEPHYR 4°

UN REGALO CHE NE VALE TRE



UN REGALO PER LA CASA

UN REGALO PER L'AUTO

UN REGALO PER LE GITE

ZEPHYR 4° E' L'UNICO APPARECCHIO PORTATILE APPOSITAMENTE STUDIATO PER TRE USI DIVERSI: IN CASA FUNZIONA ALIMENTATO DALLA NORMALE RETE LUCE. IN AUTO CON L'APPOSITO SUPPORTO SI TRASFORMA IN UNA RADIO PER AUTO ALIMENTATA DALLA BATTERIA SENZA ANTENNA ESTERNA. IN GITA E' UN DELIZIOSO APPARECCHIO DALLA PERFETTA RICEZIONE.

VOXSON

L'ORIGINALITÀ DI QUESTO APPARECCHIO È PROTETTA DA BREVETTI INTERNAZIONALI

In vendita presso la concessionaria **Universaltecnica**

A CONDIZIONI «NATALIZIE» CORSO GARIBALDI 4

E UNA STRENNA A TUTTI GLI ACQUIRENTI!

L'Organizzazione

«BUSSOLA»

ha aperto un nuovo negozio in via Roma 20, tel. 68739

«BUSSOLA»

Tutti gli articoli di pelletteria

BUSSOLA - VIA ROMA 20

ORGANIZZAZIONE «BUSSOLA»: Venezia, Mestre, Treviso, Pordenone, Udine, Trieste, Iesolo, Lignano

BORSETTE modelli esclusivi di alta classe
VALIGIE
BAULI
PORTAFOGLI
CINTURE

UNA SVOLTA DECISIVA PER LA POLITICA COLONIALE INGLESE

DISTACCO DEL NYASSALAND DALLA FEDERAZIONE CENTRO-AFRICANA

L'annuncio dato da Butler ai Comuni solleva vivaci reazioni nella destra conservatrice - Appoggio agli americani per il «terzo blocco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

La Federazione dell'Africa centrale, che ha per anni rappresentato un grave problema per la politica coloniale inglese, forse il più grave, sarà presto disciolta.

Il Governo britannico ha riconosciuto il diritto del Nyassaland alla secessione, e ha pertanto accettato la tesi del dott. Banda, capo del partito nazionalista africano Malawi, secondo cui il distacco dalla Federazione deve avvenire entro l'anno prossimo. Il Nyassaland assolverà ai suoi impegni contratti quale membro della Federazione, con particolare riguardo ai debiti finanziari, ma romperà tutti i vincoli che lo legano agli altri due membri, le due Rhodesie, quella del Sud e quella del Nord. Le stesse due Rhodesie, invece, manterranno gli accordi ora vigenti, soprattutto in campo economico. Il Nyassaland è uno dei due Protettorati inglesi (l'altro è la Rhodesia del Nord) che, assieme alla colonia della Rhodesia del Sud, dotata di autogoverno, formano la Federazione della Rhodesia e del Nyassaland.

Questo il succo delle dichiarazioni rilasciate oggi ai Comuni dal vice Primo Ministro Butler, che è stato delegato, un anno fa, da Macmillan alla soluzione del problema dell'Africa centrale. Butler ha anche detto che si recherà a gennaio nel Nyassaland e nelle due Rhodesie, per prendere gli opportuni provvedimenti.

La decisione ha provocato una furibonda reazione da parte dell'estrema destra conservatrice. Il Primo Ministro federale Welensky ha accusato la Granbretagna di essere venuta meno alla parola data: «Noi siamo stati traditi» ha detto testualmente in un amaro discorso Sir Roy Welensky, aggiungendo: «nel trattare con gli inglesi si trova ormai scarso onore o niente del tutto». Welensky si riferiva ad un accordo verbale di nove anni or sono, in base al quale la Federazione non avrebbe dovuto essere sciolta se non con il consenso di tutti e tre i membri, consenso che le Rhodesie hanno negato.

Butler, anticipando l'obiezione, ha affermato ai Comuni che «l'Inghilterra non poteva venire meno al suo dovere nei confronti del Nyassaland». Il distacco del Nyassaland, anche se in apparenza ha scarse ripercussioni sulla politica internazionale, rappresenta una svolta decisiva per l'Inghilterra. La politica coloniale inglese si sta sempre più staccando dalla politica razziale della Rhodesia del Sud, in cui molti osservatori già intravvedono i sintomi dell'«apartheid». Gli interessi di Welensky, i cui spalleggiatori hanno avuto e hanno molto a che fare con le vicende del Congo, non coincidono più assolutamente con quelli di Macmillan. Accettando le rivendicazioni nazionalis e del Nyassaland, gli ingle... promettono di separarsi, nel consesso delle Nazioni Unite, dal gruppo franco-belga, di avversare apertamente, cosa che non hanno mai fatto per l'innanzi, quello portoghese e sudafricano e di avvicinarsi anche in questo campo agli americani, appoggiando il terzo blocco.

La Federazione centro-africana, comprendente le due Rhodesie e il Nyassaland, fu creata dal Governo britannico alla fine del '53; essa conta 8.500.000 abitanti, di cui poco più di 300.000 sono europei. Il territorio principale è la Rhodesia del Nord, ricca di giacimenti di rame, che ha prodotto nel 1960 rame per il valore di 200 miliardi di lire.

Vice

Fa da madre ai fratelli una bimba di undici anni

Bari, 19

Una bambina di undici anni, Apollonia Sciacovelli, dalla morte della madre, avvenuta circa un anno fa, accudisce da sola ai quattro fratelli più piccoli, in assenza del padre e di un fratello più grande, imbarcati su un motopeschereccio di alto mare.

Della commovente vicenda si è venuti a conoscenza per caso questa mattina, quando Apollonia Sciacovelli ha accompagnato al pronto soccorso il fratello Giacomo, che si era lievemente infortunato giocando nella sua abitazione. Ai sanitari, la bambina ha detto di non poter pagare quanto dovuto per le cure praticate al bambino, perchè momentaneamente a corto di danaro. Si è così appreso che la Sciacovelli, oltre ad accudire alle faccende domestiche nella sua modesta abitazione in largo Nunziata, nella città vecchia, segue gli studi dei fratellini che frequentano le scuole elementari e scrive, settimanalmente, al padre e all'altro fratello, i quali rientrano a Bari dopo periodi di navigazione di non meno di dieci mesi.

ALLA FRONTIERA ITALO-SVIZZERA

Ritrovato il pilota disperso sulle Alpi

Si era lanciato sulla neve da una decina di metri mentre l'aereo andava a schiantarsi contro un monte

Berna, 19

In base a notizie pervenute all'aeroporto di Sion, il pilota svizzero Rodolphe Philippe, di cui mancavano notizie fin da lunedì, ha fatto sapere di trovarsi sano e salvo in Val d'Aosta. Egli ha avuto un incidente, mentre sorvolava il versante meridionale del monte Velan, alla frontiera italo-elvetica; il suo apparecchio è precipitato urtando contro un ostacolo e capovolgendosi. Sebbene ferito ad un braccio, il pilota è riuscito a raggiungere il paese di Saint Rhemy.

Ulteriori notizie informano che il pilota ha raggiunto Etroubles con una marcia di due giorni nella neve. Il «Piper» pilotato dal Philippe era decollato dall'aeroporto di Sion per segnalare e fotografare un altro apparecchio, guidato dal pilota Martignoni, che intendeva provocare artificiosamente la caduta di valanghe. Quando, giunto nella valle del Gran San Bernardo, sospinto da un vento fortissimo, il «Piper» è andato a sbattere contro le pendici del monte Velan ed è precipitato, il pilota ha avuto la presenza di spirito di gettarsi dall'apparecchio a una decina di metri dal suolo ed è finito, quasi incolume su un folto strato nevoso, nei pressi del colle del Broz (quota 3.500), quando già stava cadendo la notte.

Ieri mattina, dopo aver trascorso la notte all'addiaccio, mal ricoperto da indumenti leggeri, il Philippe ha iniziato la faticosa discesa. In serata è riuscito a raggiungere alcune baite d'alta montagna, dove ha trascorso la notte, riposando sulla paglia; e stamani ha ripreso la marcia, finchè, in prossimità di Etroubles, ha incontrato un ragazzo che lo ha accompagnato sino al paese. Qui è stato visitato dal medico condotto che gli ha curato la mano sinistra, forse fratturata, e quindi inviato ad Aosta.

Da poco uscito dal carcere uccide a coltellate la moglie

Nicastro, 19

L'operaio Antonio Giuseppe Gugliotta, di 52 anni, ha ucciso oggi con sei colpi di coltello, nella sua abitazione di Curinga, la moglie Rosaria Mazza di 47 anni con la quale era venuto a lite per futili motivi. Dopo il crimine è fuggito per i campi; in serata si è costituito ai carabinieri della Compagnia di Nicastro dopo aver percorso trenta chilometri in gran parte a piedi. I tre figli del Gugliotta, il più grande dei quali conta 23 anni, alle grida della madre sono accorsi in casa, ma la donna era già morta. L'uxoricida era uscito due mesi fa dal carcere dopo aver scontato una pena per maltrattamenti alla moglie.

Sbarcate 1400 salme a Bari di Caduti oltre Adriatico

Bari, 19

Sono state sbarcate stamane, dalla m/n «Vicenza», 1.400 salme di soldati italiani caduti oltre Adriatico. Si tratta in gran parte di soldati del Corpo di spedizione italiano in Macedonia, caduti durante la prima guerra mondiale, e le cui salme sono state esumate nei cimiteri di Valona e Porto Edda, e di soldati italiani caduti nel corso della seconda guerra mondiale, che erano sepolti in piccole località isolate.

Con questo contingente, l'ottavo sbarcato nel porto di Bari, si sono concluse le operazioni di rimpatrio delle salme di caduti italiani sepolti nei cimiteri di oltre Adriatico.

Scontro sulla via Emilia con un morto e un ferito

Bologna, 19

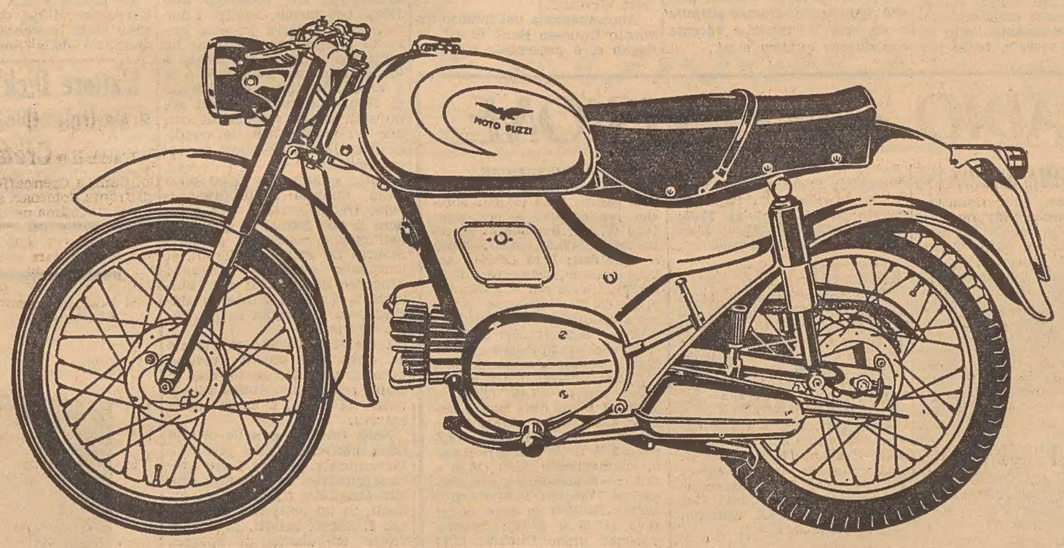
Un incidente mortale, avvenuto sulla via Emilia nelle prime ore di stamane, ha causato la morte di una persona e il ferimento di un'altra. Il fatto è accaduto nei pressi di Castel San Pietro, all'imbocco della statale. L'autotreno targato Ascoli Piceno, condotto da Silvio Filiaci di 39 anni, a bordo del quale era il secondo autista Luigi Pulcini, di 26 anni, diretto verso Imola, per cause non accertate si è scontrato con una «Fiat 2100» targata Bologna, guidata da Dino Franchi, di 37 anni, residente a Bologna. In seguito alla violenza dello scontro, il Franchi ha riportato la frattura della base cranica ed è morto.

ZIGOLO

110 cc

Motorizzate il vostro risparmio!

Nel traffico cittadino o sulle strade di campagna, risparmierete tempo e denaro con lo ZIGOLO 110. Comodo, silenzioso, economico, lo ZIGOLO 110 funziona con miscela a solo il 2% di olio.



- Forcella anteriore telescopica con ammortizzatore idraulico incorporato
- Ammortizzatori posteriori idraulici
- Silenziatore con rivestimento in amianto

MOTO GUZZI

ZIGOLO 110 cc la moto del risparmio!

L. 135.000 f.f.

CRONACHE SPORTIVE

I GIALLOROSSI PASSANO IL TURNO NELLA COPPA DELLE FIERE

LA ROMA PERDE LA PARTITA MA ELIMINA IL SARAGOZZA

Nei quarti di finale i romani a Belgrado oppure a Barcellona

Roma-Saragozza 1-2 (1-1)

Roma, 19

La Roma si è qualificata oggi per i quarti di finale della Coppa delle Fiere pur essendo stata battuta dal Saragozza per 1-2 (1-1), in quanto nell'incontro di andata i giallorossi si erano affermati per 4-2. Nel prossimo turno la Roma incontrerà la Stella Rossa di Belgrado o il Barcellona, a seconda del risultato della «bella» che dovrà essere giocata da queste due squadre.

Dopo appena sette minuti di gioco la Roma passa in vantaggio con una triangolazione tra Angelillo e De Sisti, conclusa dall'argentino, il quale con bello scatto, supera un avversario e conclude da pochi metri. Su questa rete la Roma, che aveva chiuso con due reti di vantaggio la partita di andata, si adagia mentre il Saragozza reagisce, timidamente prima, poi sempre con maggior convinzione, poggiando le azioni su un ottimo Siji e su Isasi, il quale gioca praticamente libero, in conseguenza dell'arretramento di De Sisti.

La Roma opera in contropiede, ma le sue manovre sono lente e quindi inefficaci. Al 23' comunque i giallorossi segnano un gol con Menichelli che riprende un pallone non bloccato da Cardozo su tiro di Angelillo e realizza, ma l'arbitro annulla per un fallo della stessa ala sinistra. Gli spagnoli continuano ad attaccare, ma non riescono ad impegnare seriamente la difesa romanista. Si devono annotare solo due bei tiri di Siji e di Miguel, fuori.

Al 34' Menichelli riesce di nuovo a battere Cardozo su un bel lancio di Manfredini, ma la sua posizione di fuori gioco è rilevata dall'arbitro che annulla la rete. Al 36' Cudicini si deve salvare in angolo su centro di Duca, ripreso di testa da Marcellini, ma tre minuti dopo è battuto. L'azione è difficile: Siji, un giovane che nel fisico somiglia al brasiliano Amarildo, si disimpegna bene al limite dell'area ed effettua un gran tiro che, a portiere battuto, colpisce la base del palo; Corsini, che accorreva verso la propria porta si trova sulla traiettoria del pallone e lo manda in rete. Al 42' gli ospiti, vivaci e spigliati sfiorano il secondo gol con un colpo di testa di Miguel e il pallone supera di poco l'incrocio dei pali.

La ripresa è tutta da dimenticare: il gioco che non era brillante davvero nel primo tempo, cade completamente di tono. Il Saragozza attacca in prevalenza ma con molta imprecisione e non riuscendo a superare la pur fragile difesa giallorossa. I romanisti, da parte loro, si difendono in maniera sconnessa ed ogni loro tentativo di manovrare in avanti fallisce miseramente, per il crollo di Jonsson e di Angelillo, per l'imprecisione di Menichelli e di Orlando. All'8' Manfredini smorza al volo il pallone verso Angelillo che da pochi metri tira sopra la traversa.

Al 37' il Saragozza segna il gol che gli darà la vittoria, ma che sarà insufficiente per permettergli di pareggiare il conto delle reti degli ottavi di finale: un traversone di Miguel è ripreso al volo dalla sinistra sulla linea di fondo da Duca, il quale riesce a centrare sorprendendo nettamente la difesa avversaria e in particolare Cudicini che si fa battere di testa da Siji. Al 39' Corsini, infortunatosi in seguito ad uno scontro, esce dal campo sanguinante alla testa. Proprio allo scadere del tempo Manfredini, scarsamente servito in tutta la partita, colpisce il palo.

SARAGOZZA: Cardoso; Reija, Zubiaurro; Isasi, Santamaria, La Torre; Miguel, Duca, Marcelino, Siji, La Petra.

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Jonsson, Losi, Pestrin; Orlando, Angelillo, Manfredini, De Sisti, Menichelli.

ARBITRO: Scorik (Jugoslavia). Tempo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila. Angoli 3-3.

RETI: al 7' Angelillo (R), al 40' Corsini (autorete); nella ripresa al 37' Siji.

Necessita la «bella»

Barcellona-Stella Rossa 1-0

Barcellona, 19

Il «Barcellona» ha battuto stasera lo «Stella Rossa» di Belgrado per 1-0 per la Coppa Città delle Fiere. Per l'ingresso nei quarti di finale di una delle due squadre, dovrà essere giocata una terza partita, di spareggio.

Nell'incontro di ritorno del secondo turno della Coppa delle Fiere il Dunfermline (Scozia) ha battuto ieri il Valencia per 6 a 2 (5-1). Essendo le due squadre in parità di reti sarà necessaria una terza partita.

Esauriti i biglietti per Inter - Juventus

Milano, 19

I biglietti per la partita Inter-Juventus di domenica prossima sono già esauriti in ogni ordine di posti, benchè manchino ancora quattro giorni all'incontro. L'incasso non è stato ancora reso noto, ma dovrebbe aggirarsi sui 115 milioni. Questa cifra costituirebbe il nuovo record dello stadio di San Siro, agibile per 79.500 spettatori.

Un guaio per la Juve

Infortunato Anzolin in porta Mattrel

Torino, 19

Il portiere della Juventus, Roberto Anzolin, nel corso di una partita di allenamento giocata nel pomeriggio sul terreno del campo «Combi», si è prodotto una distorsione al ginocchio sinistro. Domani egli sarà visitato dal prof. Borsotti, ma si prevede che il suo posto in squadra domenica a San Siro sarà preso da Carlo Mattrel.



Imponenti lavori (stadi, campi, strade, ecc.) sono in corso in Giappone per le prossime Olimpiadi del 1964. Particolarmente impegnato in questa colossale organizzazione è il dott. Shigeru Yosano (nella foto) che ricopre l'alta carica di segretario generale del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Tokio

UN TORNEO A QUATTRO PER LA SUPREMAZIA NEI MASSIMI

Liston è disposto a incontrare Johansson, Patterson e C. Clay

Stoccolma gli ha offerto 620 milioni di lire per un incontro con il campione svedese - «Sonny» scelto come «pugile dell'anno»

Toronto, 19

Il campione mondiale dei massimi, Sonny Liston, ha proposto ieri una serie di tre confronti tra lui stesso, il suo predecessore Floyd Patterson, lo svedese Ingemar Johansson, altro ex campione del mondo, e Cassius Clay, quarto nelle classifiche mondiali. Questa proposta è stata ispirata — ha detto Liston — dal desiderio di risolvere la controversia nata in merito al suo prossimo avversario per il titolo.

In un'intervista alla televisione, Liston ha affermato che il migliore programma per gli organizzatori sarebbe allestire un confronto fra lui e Johansson e un altro fra Patterson e Clay; i due vincitori si incontrerebbero fra di loro.

Liston ha poi aggiunto che non ha dubbi sulla genuinità dell'offerta di un milione di dollari (620 milioni di lire) fattagli dal consigliere di Johansson, Eddie Alquist, per affrontare lo svedese a Stoccolma. Il campione mondiale dei massimi si è detto, invece, molto perplesso sul favore che il pubblico accorderebbe alla rivincita con Patterson, dopo la sua vittoria per k.o. alla prima ripresa sull'ex campione.

Per quanto riguarda Clay, Liston ha dichiarato che questi deve ancora dimostrare di aver diritto a un incontro per il titolo mondiale. Infine ha insistito sulla tesi che Johansson è attualmente il suo più pericoloso avversario. Ha però soggiunto: «Non penso che Johansson possa resistere più di due riprese contro di me».

Sonny Liston — intanto — è stato scelto oggi come «pugile dell'anno» dal Comitato di selezione del Premio dello sport nazionale, grazie alla sua fulminea vittoria sul campione del mondo dei massimi Floyd Patterson, del 25 settembre scorso. Il premio sarà consegnato a Liston il 28 dicembre.

Pesi massimi

Johansson metterà in palio il titolo europeo

Londra, 19

L'organizzatore britannico Levene ha dichiarato oggi di aver cominciato delle trattative con lo svedese Ingemar Johansson perchè metta in palio il titolo di campione europeo dei massimi contro il vincitore dell'incontro Henry Cooper-Dick Richardson, in programma a Wembley il 26 marzo.

Se le trattative con Johansson non dovessero concludersi positivamente, Harry Levene tenterebbe di opporre il vincitore dell'incontro all'americano Cassius Clay. Cooper-Richardson è valevole per il titolo britannico e dell'Impero, detenuto da Cooper.

Tiger contro il vincente di Papp - Aldridge

Londra, 19

L'organizzatore pugilistico Solomons ha oggi annunciato che il campione mondiale dei pesi medi, il nigeriano Dick Tiger, ha accettato di porre la propria corona in palio la prossima primavera, battendosi contro il vincitore dell'incontro tra l'ungherese Laszlo Papp e il britannico George Aldridge.

Papp e Aldridge si batteranno il febbraio prossimo per il titolo europeo dei medi, e l'incontro avrà luogo a Vienna o a Londra. Jack Solomons ha firmato a fine settimana scorsa il contratto per l'incontro Papp-Aldridge a Parigi, con il procuratore di Papp, Max Stadtlander.

Eddie Machen è impazzito

Fjirfield (California), 19

Il pugile Eddie Machen, riconosciuto affetto da «schizofrenia acuta», bisognoso di energiche cure e pericoloso a se e agli altri, dovrà rimanere internato nell'ospedale statale di Napa. Lo ha ordinato ieri il giudice superiore della contea di Solano, Philip Lynch, precisando che la misura si applicherà a tempo indeterminato e cioè fino a quando Machen non avrà «recuperato la piena sanità mentale».

Il pugile, come noto, venne ricoverato in ospedale la settimana scorsa, in preda a grave turbamento psichico. Agenti della polizia stradale lo trovarono con una pistola carica al suo fianco, mentre scriveva una lettera d'addio. Machen aveva evidentemente intenzioni di suicidarsi per motivi — si è appreso poi — finanziari.

Dal momento del ricovero, il pugile è stato colto da almeno due gravissime crisi di follia, nel corso delle quali ha cercato di avventarsi sugli infermieri che lo hanno in cura. Machen è tuttora considerato, nella classifica della W.B.A., come il pretendente numero uno al titolo mondiale dei massimi appartenente a Sonny Liston, ma il suo ritorno sul ring, appare ora piuttosto dubbio.

Torres e Griffith

OFFERTE A LOI e offerte di Loi

Milano, 19

L'organizzatore californiano Parnassus ha rinnovato oggi le offerte a Duilio Loi perchè metta in palio il suo titolo mondiale dei welters juniores a Los Angeles contro «Battling» Torres. Parnassus era venuto a Milano sabato scorso in occasione della rivincita Loi-Perkins e subito dopo il combattimento aveva offerto all'italiano 15.000 dollari (circa 9.300.000 lire) più viaggio e soggiorno in America per tre persone, per affrontare Torres. Loi ed il suo procuratore Steve Klaus ritennero però l'offerta troppo esigua.

Oggi Parnassus ha telefonato nuovamente a Steve Klaus da Londra, dove si trova prima di ripartire per gli Stati Uniti, ed ha aumentato la sua offerta, portandola a 20.000 dollari (circa 12.400.000 lire), sempre restando il rimborso spese per tre persone. Loi ed il suo procuratore hanno rinviato ogni decisione a dopo le festività natalizie. Nel frattempo essi attendono di sapere se il campione mondiale dei welters, Griffith, sarebbe sempre disposto, come aveva affermato un mese fa, a mettere in palio il suo titolo mondiale contro Loi a Milano. Per tale incontro a Griffith è stata offerta una borsa di 35.000 dollari (circa 21.700.000 lire).

L'americano Johnny Gonzales, sesto nella graduatoria mondiale dei welter junior, è stato battuto ieri ai punti in 10 riprese dal giapponese Yoshinori Takahashi.

AL LAVORO A COVERCIANO IL C. T. GALLUZZI

Visionati ventidue juniores per il torneo giovanile dell'UEFA

Quattro gol del sedicenne Bercellino (Juventus)

Firenze, 19

Nel secondo raduno orientativo dei calciatori juniores, Galluzzi ha osservato all'opera ventidue giocatori, provenienti da squadre di tutta Italia. Complessivamente, nei due allenamenti, il C.T. ha potuto così rendersi conto delle doti tecniche di 45 giocatori, ma il quadro della rassegna non è terminato. Infatti, come ha dichiarato al termine della odierna prova, Galluzzi sempre al Centro tecnico federale di Coverciano, riunirà dopo l'Epifania, un altro gruppo di giovani calciatori del quale faranno parte oltre a giocatori dei due precedenti raduni altri nuovi elementi.

Nell'ultima decade di gennaio la «rosa» degli azzurrabili sarà poi ridotta ad una ventina di giocatori dai quali uscirà fuori la vera e propria Nazionale juniores iscritta al Torneo internazionale dell'UEFA. Per qualificarsi al torneo l'Italia dovrà però superare lo spareggio con la Spagna (3 marzo a Siviglia e partita di ritorno in Italia, nove giorni dopo, in sede ancora da destinare).

Nella odierna partita di complessivi 67 minuti (36' il primo tempo e 31' la ripresa) sono state realizzate in tutto 11 reti. Il «mattatore» è stato il sedicenne Bercellino della Juventus che ha segnato quattro reti distinguendosi in numerose azioni della squadra grigia che, dotata di giocatori più forti, ha prevalso su quella verde per 8 a 3 (4-1). Fra i migliori sono da menzionare anche Zanderigo, Corradi e Luise per i grigi e Mantellato, Cataldi, Benatti ed il portiere Lena fra i verdi.

Nell'insieme è stato un buon allenamento e lo stesso Galluzzi si è dichiarato soddisfatto dei ragazzi che sono — ha detto — «da elogiare tutti per la loro volontà e correttezza».

SQUADRA GRIGIA: Betti (Messina); Sirena (Treviso), Luise (Marzotto); Cisco (Mantova), Rizzato (Venezia), Mognon (Venezia); Corradi (Bologna), Capello (Spal), Bercellino (Juventus), Golin (Verona), Zanderigo (Verona).

SQUADRA VERDE: Lena (Cremonese); Zazzera (Sambenedettese), Poppi (Milan); Pirazzini (S. Ravenna), Martina (Lecce), Maddè (Milan); Cataldi (Padova), Tanello (Verona), Mantellato (Udinese), Patrignani (Rimini), Benatti (Mirandolese).

RETI: nel primo tempo al 6' Bercellino, al 9' e all'11' Corradi, al 16' Cataldi, al 36' Capello; nella ripresa, al 1' Golin, al 3' Bercellino, al 10' Benatti, all'11' e al 25' Bercellino, al 28' Mantellato. Nel secondo tempo Betti si è schierato in porta della squadra verde e Lena in quella della squadra grigia.

L'arbitro non è tabù

Il «Manchester» appoggia la protesta di Law

Londra, 19

Denis Law, l'ex calciatore del «Torino» ha oggi ottenuto l'appoggio ufficiale della sua società, il «Manchester United», in una protesta contro l'arbitro inglese Gilbert Pullin.

Il «Manchester» ha annunciato che sta per inviare alla Federazione calcistica inglese (FA) una protesta da parte di Law secondo la quale Pullin rivolse espressioni rudi al giocatore durante l'incontro di domenica contro il «West Bromwich Albion».

«E' la prima volta che mi capita di inoltrare una protesta del genere — ha dichiarato Matt Busby, dirigente dell'«United». Law ha detto dal canto suo: «Sono molto soddisfatto. Non ritengo che su fatti del genere si possa sorvolare». Pullin ha commentato: «Queste proteste sono sciocche. Aspetterò, per fare altre dichiarazioni, di ricevere una richiesta ufficiale».

FORSE FROSSI allenerà il Modena

Modena, 19

Sebbene non sia stato ancora scelto il sostituto di Vittorio Malagodi come allenatore del Modena, si è andata rafforzando questa sera in modo notevole la candidatura di Annibale Frossi. Per contro la candidatura di Lerici, che appariva in un primo tempo la più probabile, ha perso di consistenza.

Provvedimenti della Lega

Orlando (Roma) e Pinti (Ud.) squalificati per una giornata

Milano, 19

Il giudice sportivo della Lega nazionale, in merito alle partite dei campionati di Serie A e B del 16 e 17 dicembre, ha squalificato per una giornata i giocatori Orlando (Roma), Merlo (Sambenedettese), Oldani (Alessandria) e Pinti (Udinese). Ha inoltre squalificato fino a tutto il 19 gennaio 1963 l'allenatore Del Grosso (Padova).

Ecco le altre deliberazioni del giudice sportivo: ammenda di lire 350.000 alla Lazio «per lancio in campo di bottiglie, di altri oggetti e di palle di carta verso i giocatori della squadra ospitata, l'arbitro ed i guardialinee, uno dei quali veniva colpito da una bottiglietta, a fine gara, da parte di sostenitori locali». Ammende di lire 200.000 al Catanzaro e alla Spal; di lire 50.000 al Brescia e alla Pro Patria. Ammonizione con diffida e ammenda di lire 20.000: Aguzzoli (Modena), Calvani (Palermo), David (Milan), Rosa (Napoli). Ammonizione e ammenda di lire 10.000: Renna (Bologna); ammonizione e ammenda di lire 8.000: Canuti (Messina), Rogora (Padova). Ammonizione e ammenda di lire 6.000: Governato (Lazio). Ammonizione: Cucchiaroni (Sampdoria), Malatrasi (Fiorentina), Picchi (Inter), Poletti (Torino), Bessi (Como), Cappellaro (Lecco), Dotti (Messina), Landri (Messina), Longoni (Como), Tiddia (Cagliari).

Gli assoluti di fioretto domenica a Udine

Domenica prossima 23 corr. a Udine si svolgerà il campionato regionale assoluto di fioretto maschile. La partecipazione a questo torneo si preannuncia rilevante, in quanto fra gli iscritti troviamo i migliori elementi attualmente in linea delle due sale d'armi di Trieste e di quelle di Udine e di Gorizia.

Gli incontri saranno diretti da Piero de Favento, mentre l'organizzazione tecnica è stata affidata al ten. col. Martinello.

Pallacanestro

Reyer e Fiat Torino ospiti della Philco

Due partite di cartello sono in vista per domenica nella palestra della Ginnastica Triestina, protagoniste le compagini maschile e femminile della Philco. Per il campionato di Serie A maschile di pallacanestro sarà ospite dei biancoceleste la squadra della Reyer, che comanda la classifica e dimostra la seria intenzione di puntare alla promozione. Per i triestini, reduci dalla facile ma pure convincente affermazione ottenuta a Gorizia contro la Safog, la partita prossima potrebbe servire per il loro rilancio, senza contare che battendo la Reyer, avversaria diretta, e dopo la sconfitta della Goriziana avvenuta proprio domenica scorsa, la Philco potrebbe ritornare in corsa per la vittoria del girone.

Salich nel corso della presente settimana, negli allenamenti fin qui disputati, ha potuto contare sulla piena disponibilità dei giocatori liberi da impegni inevitabili, e conta di varare per domenica la formazione tipo, giovandosi ancora di un Porcelli più redditizio perchè più altruista, e di un Franceschini prossimo a riprendere la migliore condizione di spirito dopo avere ritrovato quella fisica.

L'altra importante partita sarà quella che vedrà ospiti della Philco le campionesse d'Italia della Fiat di Torino, per la Serie A femminile. La squadra di Ghietti continua a sorprendere, proseguendo imbattuta dopo la sconfitta iniziale contro la Standa, dovuta evidentemente alla impreparazione con cui è stata costretta ad incontrare le milanesi. Si vedrà domenica, nel difficile confronto che la attende, quali siano le reali possibilità della Philco per quest'anno.

PRIMA GIORNATA DOPO LA «BOMBA» ROSSOALABARDATA

Un allenamento bifronte sotto la guida di Gino Colaussi

Congedo di Radio e presentazione ai giocatori dell'allenatore provvisorio

Giornata particolarmente intensa, quella di ieri, per i rossoalabardati della Triestina. Nella mattinata sono stati radunati tutti allo stadio di Valmaura. L'appuntamento era per le 10 e all'ora fissata non mancava nessuno. Qualche minuto dopo arrivavano il conte Guarnieri, il rag. Cotta, Enrico Radio e Gino Colaussi. Il congedo di Radio è avvenuto in forma privata nello spogliatoio. Quindi il presidente Guarnieri, ha presentato ufficialmente Colaussi, nuovo allenatore provvisorio. Successivamente i giocatori sono stati posti in libertà e a Radio è stata recapitata una lettera ufficiale della quale ignoriamo, per ora, il contenuto. Vedremo nei prossimi giorni gli sviluppi della situazione per quanto riguarda la ricerca del nuovo allenatore e per le funzioni future che verranno affidate a Enrico Radio.

Nel pomeriggio titolari e rincalzi si sono ritrovati allo stadio per l'annunciata partitella a due porte di metà settimana. Sono stati giocati due tempi per complessivi 80 minuti. Nel primo tempo Colaussi ha fatto scendere in campo le seguenti formazioni: *Titolari:* Toros; Frigeri, Vitali; Brach, Mercusa, Sadar; Mantovani, Dalio, Szoke, Porro, Santelli. *Rincalzi:* Mezzi; Cattonar, Pelin; Pellegrini, Varglien II, Scropetta; Corso, Ferrara, Vit, Orlando, Risos.

Con sorpresa, subito dopo il fischio d'inizio, si è visto Brach portarsi alle spalle di Mercusa e Dalio retrocedere nel naturale ruolo di laterale destro. All'attacco rimanevano così praticamente solo quattro uomini e cioè: Mantovani, Szoke, Porro e Santelli. Colaussi ha voluto sperimentare una nuova tattica per i rossoalabardati, quella del catenaccio. Bisogna dire che così schierata la difesa si è dimostrata molto solida e in grado di reggere alla perfezione all'urto degli avanti avversari. Non si può dire altrettanto bene invece per quanto riguarda l'attacco che, privo di un vero centroavanti, è andato a rete una sola volta con Santelli.

Nella ripresa Colaussi schierava una formazione del tutto, o quasi, diversa, che in pratica era quella delle ultime partite di campionato. Eccola: Montanelli (Mezzi era sempre fra i pali dei rincalzi); Frigeri, Vitali; Dalio, Mercusa, Szoke; Mantovani, Porro, Vit, Secchi, Orlando (Risos). Mancavano quindi Sadar e Trevisan: il primo ha ceduto il posto di laterale a Szoke, mentre Trevisan ha svolto solamente un leggero lavoro ai margini del campo.

In questi secondi 40 minuti l'impressione ricavata è stata inversa a quella del primo tempo. La retroguardia si è fatta infilare tre volte: un po' perchè i difensori non si sono più trovati a loro agio per l'assenza del battitore libero e, in seconda analisi, perchè l'attacco degli allenatori ha trovato la buona vena e in cinque minuti ha segnato tre reti (Pelin, Risos e autorete di Mercusa). Il quintetto avanzato, con un centroavanti di ruolo (Vit), si è mosso con maggior velocità e brio. Secchi, arretrato rispetto ai compagni sulla linea della metà campo, ha rifornito una buona quantità di palloni utili oltre che per Vit anche per Mantovani e Porro che si sono trovati così a loro agio. Orlando, invece, ha dimostrato di non gradire molto il ruolo di estrema sinistra, tanto che dopo pochi minuti è stato sostituito con Risos.

Per quanto riguarda la formazione che dovrà scendere in campo domenica a Padova tutto è in alto mare. Ciò è facilmente deducibile anche dai diversi schieramenti e dai molti mutamenti operati nei due tempi da Colaussi. Una decisione verrà presa probabilmente solo prossimamente quando l'allenatore si sarà reso conto delle condizioni fisiche dei singoli e avrà studiato bene la tattica da adottare all'Appiani.

La preparazione continuerà nella giornata odierna allo stadio di Valmaura.

A CIVIDALE PRENDE FORMA LA SELEZIONE FRIULI-V. G.

Continua la preparazione della Rappresentativa dilettanti

Cividale, 19

La squadra Rappresentativa dei giuocatori dilettanti di prima divisione scesa sul campo «Martiri della Libertà» di Cividale per una partita di allenamento contro la squadra locale, oltremodo rimaneggiata per la inclusione dei diversi rincalzi, dopo aver giuocato due tempi (il primo di 37 e il secondo di 45 minuti), agli ordini dell'allenatore cormonese Miani e sotto il vigile occhio del commissario Tonello, ha concluso la sua brillante prestazione con cinque reti contro una. Indipendentemente da tale risultato davvero lusinghiero, che poteva essere ancora migliore, la Rappresentativa — specialmente nel primo tempo — ha dato dimostrazione di un giuoco di assieme più che piacevole e, ai numerosi dirigenti e osservatori presenti, ha fatto constatare come la formazione presentasse pure spunti di particolare vivacità, di facile palleggio e di forza di penetrazione, tanto da far bene sperare per i futuri e impegnativi incontri.

L'inizio è di marca cividalese che dà modo all'attacco di spiegarsi più volte sino a raggiungere la rete difesa da Uliani e così, al 4.o minuto, ottenere la rete che dovrà rimanere quella della bandiera. E' il giovanissimo Lorenzini che, scavalcati gli estremi difensori, si presenta a tu per tu col portiere che viene battuto con un tiro imparabile.

La reazione è immediata e tutto l'attacco della Rappresentativa, bene sostenuto dalla mediana orchestrata da Trevisan, si istalla nell'aria avversaria e preme contro l'estrema difesa fino a che, al 13' per merito di Cilipoti ottiene il pareggio e quindi al 23' e al 30' a conclusione di numerose altre azioni di linea Cristin, ottimamente coadiuvato dalle ali, conferma con altre due reti la superiorità lungamente dimostrata.

Nel secondo tempo, in conseguenza della sostituzione dell'intero trio centrale di attacco della Rappresentativa e dell'avvenuto innesto nella Cividalese dei due ottimi elementi quali Nadalutti I e Colombo a rinforzo dei reparti difensivi, il giuoco della Rappresentativa è diminuito di tono ed ha perso parecchio della sua incisività e spigliatezza, tanto che solo al 36' Cilipoti e al 38' Fantini (gli uomini delle due estreme) possono ancora segnare altre due reti che sono però, la prima, conseguenza d'una intempestiva uscita del portiere, e la seconda, la conclusione d'una fuga iniziata da metà campo.

L'allenatore Tonello che non ha voluto esprimere alcun giudizio, ha avuto modo, con questo allenamento che è stato utilissimo per la squadra, di poter osservare la brillante prestazione di alcuni nominativi e fra questi Cristin, Rossi e Fantini all'attacco; Trevisan e l'intero reparto difensivo.

RETI: nel p. t. al 4' Lorenzini, al 13' Cilipoti, al 23' e al 30' Cristin; nella ripresa al 36' Cilipoti, al 38' Fantini.

RAPPRESENTATIVA: nel p. t. Uliani (Ronchi); Gasparetto (Tolmezzo), Puppini (Osoppo); Barbana (Ronchi), Trevisan (Cervignano), Tonelli (Spilimbergo); Fantini (Cividalese), Rossi (Osoppo), Cristin (Sangiorgina), Croppo (Cividalese), Cilipoti (Cividalese).

Nella ripresa: Borsoi (Zoppola); Di Colò (Manzanese), Strozzi (Ricreatorio); Barbana (Ronchi), Trevisan (Cervignano), Tonelli (Spilimbergo); Fantini (Cividalese), Daminato (Mortegliano), Casarsa (Tarcentina), Pellizzari (Manzanese), Cilipoti (Cividalese).

CIVIDALESE: Borsoi; Guizzo, Toros; Pittioni, Nadalutti II, Troi; Boccolini, Vidoni, Lorenzini, Guerci, Podrecca. ARBITRO: Miani, allenatore della Cormonese.

G. V.

Domenica il derby Ponziana-Cremcaffè

Ponziana e Cremcaffè saranno di fronte domenica sul campo di Sant'Andrea per il secondo gran derby dei dilettanti. Le due squadre, che sempre hanno saputo dare vita ad incontri entusiasmanti, non mancheranno domenica di farci assistere ad un confronto che si chiami veramente calcio, dato che le possibilità tecniche dei due undici sono tali da garantircelo.

Il Ponziana, domenica scorsa a Muggia, ha ottenuto un chiaro successo sulla Fortitudo, mentre i giallorossi hanno subito la prima battuta d'arresto della stagione sul campo di Romans. Dai due risultati si può avere il concetto con quale spirito le due squadre scenderanno sul terreno di via Svevo: con la decisione di continuare la serie positiva, i biancocelesti; con la ferma volontà di riguadagnare il terreno perduto, gli uomini di Turcino. Battaglia, quindi, e pronostico aperto a tutti i risultati. L'atteso incontro avrà inizio alle ore 14.30. Il servizio auto-filoviario delle linee «1» e «29» sarà rinforzato.

La Turchia ha battuto oggi l'Etiopia per 2 a 1 (1-1) in un incontro di calcio amichevole svoltosi ad Addis Abeba.

La Nazionale di calcio bulgara ha oggi sconfitto a Bordeaux per 4 a 3 la «Girondins» di Bordeaux, in una partita di allenamento dopo l'incontro tra Bulgaria e Portogallo a Lisbona.

Calcio minore

Provvedimenti della Lega regionale

Stralciamo dal comunicato ufficiale n. 17 del 18 dicembre, i più importanti provvedimenti adottati dal Comitato regionale della FIGC.

Si rendono note, qui di seguito, le date dei ricuperi e dell'inizio del ritorno dei vari gironi: 1.a cat., Gironi A e B: inizio ritorno domenica 13 gennaio 1963; 2.a cat. Girone A: 27 gennaio 1963; 2.a cat. Girone B: 13 gennaio 1963; 2.a cat., Girone C: 27 gennaio 1963; 2.a cat., Girone D (Basso Friuli): 13 gennaio 1963; 2.a cat., Girone E (Isontino): 27 gennaio 1963; 2.a cat., Girone F (Trieste): 13 gennaio 1963.

Le gare S. Giovanni-Libertas e Cremcaffè-Ronchi (1.a cat., Gir. B) e Montereale-Casarsa B (2.a cat., Gir. A) verranno ricuperate mercoledì 26 dicembre 1962. La gara Libertas-Turriaco (1.a cat., Gir. B) verrà ricuperata domenica 17 febbraio 1963. Le gare Cartimavo-Edera e Libertas Barcolana-Don Bosco (2.a cat. Gir. F) verranno ricuperate domenica 30 dicembre 1962. La gara Libertas Barcolana-Edera (2.a cat., Gir. F) verrà ricuperata domenica 6 gennaio 1963.

Provvedimenti a carico di giuocatori espulsi: squalifica per quattro giornate: per comportamento gravemente scorretto verso l'arbitro: Castellarin Rino (Sanvitese); squalifica per tre giornate: per comportamento gravemente scorretto verso l'arbitro: Miotto Secondo (Sanvitese); squalifica per due giornate: per violenza a giuoco fermo: Fabbris Giuseppe (Basiliano), Savio Enzo (Liq. S. Gottardo); Squalifica per una giornata: per violenza: Zandomeni Armando (Sagrado), Stoka Mirko (Tisana B).

Ammonizione con diffida: per proteste: Renier Gianfranco (Edera), Trevisan Giorgio (Itala); ammonizione: a) per scorrettezze: Pierri Ugo (Libertas), Vignali Albino (S. Giovanni), Joan Alfeo (Buttrio), Bronzi Claudio (S. Anna); b) per proteste: Moro Lorenzo (Palazzolo), Zaia Luigi (Delfini), Tromba Lorenzo (Fagagna), Bragagnini Aldo (Castionese).

Provvedimenti a carico di giuocatori non espulsi: squalifica fino al 31.12.1965: per violenza verso l'arbitro a fine gara: Toffolo Pietro (Tiezzese); squalifica per tre giornate: per comportamento gravemente scorretto verso l'arbitro: Cinat Danilo (Casarsa B); squalifica per una giornata: a) per offese all'arbitro: Giovannini Mario (Cremcaffè), Cometti Giorgio (Juventina S.A.), Zoch Bruno (S. Anna); b) per violenza: Burelli Nerino (Fagagna).

Omologazioni. Le gare Polcenigo-Aviano (già 2-3) del 16 dicembre 1962 e Aviano-Fiume Veneto (già 3-0) vengono date perse per 2-0 all'Aviano per la partecipazione del giuocatore Moro Luciano, il quale non ha ancora compiuto il 16.o anno di età. La gara Panzano-San Vito Torre (già 2-2) del 16 dicembre 1962 viene data vinta per 2-0 al Panzano per la irregolare partecipazione del giocatore Gallina Renato del San Vito Torre, il quale avendo superato il 32.o anno di età non ha presentato il certificato medico. La gara Cartimavo-Sant'Anna del 9.12.62 (già 1-1) viene data persa per 2-0 al S. Anna per la partecipazione del giuocatore Potasso Fausto, il quale avendo superato il 32.o anno di età non ha presentato il certificato medico di idoneità. La gara Don Bosco-Arsenale del 9.12.62 viene considerata persa per 6-0 per il Don Bosco, risultato più favorevole ocnseguito sul campo per la partecipazione del giuocatore Sessa Antonio, il quale avendo superato il 32.o anno di età non ha presentato il certificato medico di idoneità. Inoltre l'Aviano viene multato di lire 4.000 ed il Panzano, il S. Anna ed il Don Bosco Trieste di lire 2.000 ciascuno (art. 8 Reg. Giustizia).

POMERIGGIO PUGILISTICO DI SANTO STEFANO

Benvenuti e Carbi nella riunione bolognese

Melis e Calandra saranno i due rispettivi avversari

Bologna, 19

Il cartellone completo della riunione pugilistica che si svolgerà nel pomeriggio di Santo Stefano al Palazzo dello Sport di Bologna è stato comunicato oggi dall'«Ambrat». Dopo il primo annuncio che dava come confronto centrale il combattimento tra Benvenuti e Melis, è stato precisato oggi l'inclusione nel programma dei massimi Amonti e Field già programmati nella riunione annullata da Torri. Sono stati compresi nella manifestazione ben sette combattimenti di cui due, Benvenuti-Melis e Amonti-Field, sulla distanza di 10 riprese.

Ecco il programma degli incontri che avranno inizio alle ore 15.30: massimi, Amonti (Brescia)-Field (USA) in 10 riprese; medi, Benvenuti (Triestе)-Melis (Cagliari) in 10 riprese; welters, Rubini (Bologna)-Lo Cascio (Taranto) in 6 riprese; gallo, Carbi (Trieste)-Calandra (Roma) in 6 riprese; mediomassimi, Baseotto (Jesolo)-Di Lella (Milano) in 6 riprese; leggeri, Lambertini (Bologna)-Pitardi (Bologna) in 6 riprese; mosca, Cavulli (Imola-Buraglio (Varese) in 6 riprese.

L'ex campione del mondo motociclista inglese, Cyril Smith, è deceduto in seguito ad una dose eccessiva di calmanti. Il cadavere di Smith è stato scoperto in una camera d'albergo in un piccolo villaggio dello Yorkshire. Sembra da escludere si tratti di suicidio.

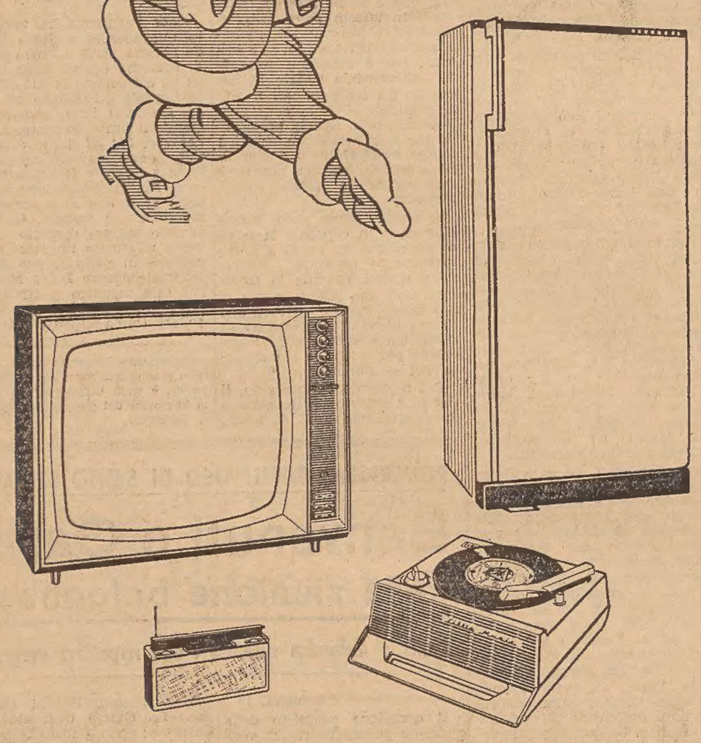
Si invitano tutti gli arbitri di pallacanestro alla riunione tecnica che si terrà domani, venerdì, alle ore 21 presso la locale sede del GAP.



Studio Pafazzo 78/63

DA 60 ANNI UN TELEFUNKEN E' IL MAGNIFICO DONO DI NATALE





partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 8 gennaio 1963
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.)
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.
D.M. 5159 del 16.6.62

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

ABILISSIMA cucina cercasi stabile giovane referenziata 32.000 con aiuto per famiglia adulti. Presentarsi negozio S. Nicolò 24 50568 B

AUTISTA cameriere con referenze eventualmente coppia marito e moglie cercansi, casa privata. Offerte cass. 50581 B, UPI.

IMPRESA cerca donne pratiche per pulitura casa fine costruzione. Tel. 79788 ore 12-15. 71215 B

PRESTASERVIZI cercasi per ore antepomeridiane. Rivolgersi via Romagna 15, Roetl. 50543 B

PRESTASERVIZI 3 ore giornaliere cercasi. Viale Miramare 33 V, porta di mezzo. 50559 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattino cercano coniugi anziani. Telefonare 55254. 71213 B

RAGAZZA stabile referenziata, cercasi per 2 persone; stipendio e trattamento ottimi. Telefonare 28652. 50583 B

TUTTOFARE oppure coppia referenziata cercasi. Tel. 28580. 71198 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 34262. 50499 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 71207 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 50580 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, mezza giornata offresi. Cassetta 50550 C, UPI.

PERSONA seria onesta pratica assume incarichi riscuotitore; miti pretese. Offerte cassetta 50572 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telef. 81236. 32063 C

23ENNE bancario pratico ufficio acquisti e dattilografia offresi. Telef. 73117. 71188 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. RESTAURI opere edili; telef. 81236. 32069 CC

ESTETICA viso, pulizia, trucco, massaggi corpo, domicilio chente pure la domenica. Tel. 62371. 50530 CC

STABILI amministro tasso modico. Telef. 42355. 50496 CC

D Off. d'impiego L. 35

AGENZIA immobiliare cerca giovane signora o signorina preferibilmente pratica trattare affari. Richiedesi massima serietà e capacità. Risposte dettagliate indicando proprio telefono a cassetta 8279 D, UPI.

AIUTO banconiera 18-25enne, turno diurno posto stabile cercasi. Bar Ragno d'Oro, via A. Oriani 1. 50567 D

APPRENDISTA pratica pasticceria cercasi. Flaiban, via Carducci 14. 71214 D

APPRENDISTA ore diurne domenica libera, cercasi. Bar «B» campo S. Giacomo 3, tel. 95754 50488 D

APPRENDISTA banconiera/ere cercasi. Bar D'Annunzio 11, telefono 90308. 50539 D

APPRENDISTE 15enni impacchettatrici cercansi. Presentarsi mattinata Kelly's Tea, via Fabio Severo 73, interno. 50497 D

APPRENDISTI meccanici carpentieri aggiustatori cercansi; telef. 41109 dalle 8 alle 9. 50549 D

APPRENDISTI ambosessi cercansi prontamente. Bar Si, via Roma 18. 50509 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» casella postale 440. Roma. 6366 D

BARBIERE lavorante stabile cercasi. Via Settefontane 12. 71205 D

CERCASI banconiere oppure aiuto Bar Stazione via Cellini 3. 50564 D

CERCASI banconiere per Bar Centrale; piazza S. Giovanni 3. 50560 D

CERCASI apprendista banconiere/ra, 15-16 anni, Bar Vulcania R. N. Sauro 4. 71204 D

CERCASI apprendista parrucchiera capace manicure; telef. 41662. 71201 D

IMPIEGATO conoscenza tedesco, inglese, francese, assumerebbe Industria pomice La Cava, Lipari (Sicilia). Inviare curriculum vitae. 6915 D

MEZZELAVORANTI parrucchiere capaci, apprendiste volonterose imparare mestiere assumonsi. Tel. 76341. 50508 D

RAGAZZO apprendista pratico cercasi per macelleria. Rossetti n. 16 50514 D

RAGAZZO per macelleria cercasi; telef. 23479. 50551 D

SIGNORINA bella presenza per facile lavoro saltuario, scelta orario di proprio gradimento, cerca urgentemente Ente morale. Presentarsi dalle 18 alle 20.30, via Imbriani 14-II, Circolo Artistico. 14 D

SIGNORINA pratica tabacchi, cauzione referenze cercasi; telefonare 80733. 71190 D

E Rich. camere e pens. L. 30

DISTINTO signore solo cerca camera ammobiliata tranquilla presso sola. Cassetta 50556 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI piazza Dalmazia stanza ammobiliata, tutte comodità; telef. 29961. 71200 F

AMMOBILIATA uno o due letti centro comforts affittansi. San Nicolò 10 IV piano. 50571 F



che cosa c'è qui dentro?

Certamente un oggetto utile e di buon gusto, poichè si tratta di un oggetto acquistato nei negozi di V. Zandegiacomo, in **corso Italia 1 e piazza Cavana 7**

V. Zandegiacomo

CENTRALISSIMA arredata una persona, uso bagno 12.000 affittasi; telef. 26937. 50548 F

STANZE due ingresso scale, uso ufficio affittansi stazione. Telefonare 66630. 50540 F

G Istruzione L. 30

ALLA BERLITZ, Ponterosso lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni 161/1 G

COMPUTISTERIA, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese. Lezioni, ripetizioni; Giulia 26. 71202 G

TAGLIO e cucito prossimo inizio corsi diurni e serali. Encip, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 4050 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE lupo grigio-ferro, gambe anteriori un po' rachitiche, collare bianco, smarrito zona Opicina; telef. 21292, Astad. 414 H

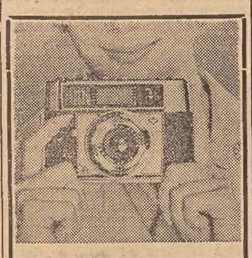
CANE lupo, grigio, di taglia grande con parti basse caffè chiaro rinvenuto Aquilinia; telef. 21292, Astad. 414 H

ORECCHINO oro 10 diamanti smarrito martedì pomeriggio. Prego gentilmente, caro ricordo mamma, verso mancia, telefonare 62855. 71186 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. AFFITTANSI: BAIAMONTI, 2 stanze, soggiorno, servizi, 2 poggioli, prontingresso. NAVALI, piano II, 1-2 stanze, centraltermica, primingresso. CASTAGNETO, 1-2 stanze, servizi, zona verde, prontingresso. APIARI, soggiorno con cucinino, servizi, 16 mila mensili. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 380 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento casa nuova, vista mare, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo balconata termonafta ascensore ripostiglio, affittasi 40.000 mensili, senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I



Ecco il regalo 1963!

Regalando la prestigiosa fotocamera

OPTIMA

il vostro dono avrà continuità lungo tutti i giorni dell'anno. E' la macchina con cui è impossibile fare errori.

Agfa

OPTIMA
presso la
FOTOTECNICA
VIA CARDUCCI N. 25
Telefono 61101

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala

LEONARDI - galleria Portici Settentrionali

STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali

CASIROLI - corso V. E. III

LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4

S.A.F. - Stazione Centrale

A.A.A.A.X. FABIOSEVERO casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggioli termonafta ascensore ripostiglio, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. PANORAMICO primo ingresso, 3 stanze stanzetta cucina poggiolo bagno-gabinetto balconata riscaldamento, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo, 152 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta Rotonda BOSCHETTO. Altri pronti marzo via SETTEFONTANE 2 stanze centralnafta. REVOLTELLA nuovo stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta finiture di lusso piano ammezzato. BAIAMONTI stanza cucina bagno poggiolo cantina 20.000 mensili affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 50562 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato lussuoso 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli ascensore centralnafta zona Battisti affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, 28300. 50561 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Altri pronti febbraio 1-2 stanze stessa zona affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 50561 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato via Locchi 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300 50562 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo stanze stanzetta stanzino soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta S. Vito affitta IMMOBILIARE GIULINA p.zza Dalmazia 3, 28300 50561 I

A.A. FABIO Severo appartamenti stanza soggiorno cucinino e 2 stanze cucina comforts ascensore centralnafta affittansi, referenziando. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 50561 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI bellissimo tristanze tinello biservizi centralnafta ascensore, adatto anche professionista. ROIANO, LOCCHI, LAMARMORA, REVOLTELLA, SANZIO 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore, LOCALI diverse zone. 8285 I

A. ELEGANTE mansarda composta 4 vani bagno terrazza centralnafta garage affittasi. Torrebianca 41 Rosa. 50570 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze riscaldamento autonomo, II piano, via Foscolo n. 20. Telef. al 97505. 50545 I

APPARTAMENTI affittansi casa nuova prontentrata zone: ROSSETTI, COMMERCIALE, 2 stanze servizi, 2 stanze soggiorno servizi, poggioli soleggiati centralnafta. ADRIATER BATTISTI 4 8278 I

APPARTAMENTI 1-2-3-4-5-6 stanze affittasi. Corso Italia 29 Amministrazione Failla. 8274 I

APPARTAMENTI bistanze cucina bagno terrazza 22.000 zona Hortis; altri quadristanze cucina bagno centrali, affittansi. Zara telefono 61793. 50584 I

APPARTAMENTINO bellissimo 2-3 stanze bagno subaffittasi condizioni convenientissime; telef. 36187, pomeriggio. 71196 I

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina 15.000 senza spese affittasi. Immobiliare Trieste Ginnastica 3. 50565 I

APPARTAMENTINO piazza Garibaldi, camera cucina gabinetto, ripostiglio, cortile, 12.000, pochissime spese. Altro appartamento S. Giacomo, bistanze, accessori 18.000 senza spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares, 50585 I

APPARTAMENTO ROIANO vista mare, bistanze cucina, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8287 I

APPARTAMENTO REVOLTELLA consegna fine dicembre due stanze cucina bagno poggiolo termonafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8292 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8293 I

APPARTAMENTO PICCARDI tri-stanze cucina gabinetto affitta 23.000 mensili IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8295 I

APPARTAMENTO Chiadino due stanze cucina poggiolo 15.000, villetta Rozzol 3 stanze stanzetta bagno 26.000 affittansi. Torrebianca 41 Rosa. 50570 I

APPARTAMENTO paraggi XX Settembre, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, WC, doccia, affitta Immobilare VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 71216 I

APPARTAMENTO Fabio Severo primingresso 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta affittasi escluso intermediari. Telefonare 61550. 71193 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi. Telef. 38638. 71195 I

APPARTAMENTO nuovo prima entrata via Veruda, Cucinino, soggiorno, 2 stanze, servizi, ripostiglio, cantina, affitto. Telefonare 33030. 50538 I

ATTICO centralissimo 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato autoriscaldamento, terrazza affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 30344. 8282 I

LOCALE adatto calzolaio ufficio rappresentanza altre attività affittasi. Telefonare 34786. 50481 I

MAGAZZINO centrale mq. 200, acqua, industriale, gabinetto, piccolo ufficio, adatto deposito fabbrica affitta Immobiliare VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 71216 I

NEGOZIO nuovo affittasi 15.000. Strada di Rozzol 83, rivolgersi tintoria. 8175 I

QUARTIERI - QUARTIERI - QUARTIERI ogni tipo grandezza e prezzo. Telefonare 37703. 8271 I

SEMINUOVO camera cucina bagno poggiolo 20.000 affittasi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 50565 I

VILLETTA bistanze salone soggiorno cucinino bagno cantina terrazza riscaldamento affittiamo. Zara, telefono 61793. 50584 I

M Vendite d'occas. L. 40

AGENZIA di vendita Singer, macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi, pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

(Continua in 12.a pagina)



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I PROBLEMI DEL TRAFFICO A BERLINO DISCUSSI DA BRANDT E VON ECKARDT

Pankow chiede di nuovo crediti alla Repubblica di Bonn

Una protesta delle autorità sovietiche per il sorvolo di un elicottero americano - Pregiudiziali dei governanti tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 19

Ancora una volta le autorità sovietiche di Berlino hanno protestato contro il sorvolo dei settori orientali da parte di un elicottero americano. Il «Moscone» si era levato di buonora dal campo di Tempelhof, mentre ancora la fredda bruma del mattino si stendeva sulla metropoli, e dopo alcuni minuti di volo radente aveva oltrepassato il muro. I berlinesi dell'Est che a quell'ora si recavano al lavoro lo avevano visto volteggiare nel cielo a pochi metri dai tetti e molti avevano levato la mano in segno di saluto: più tardi il «Moscone» era ricomparso a varie riprese, sopra i rioni di Lichtenberg, Weissensee e Pankow e lungo il tracciato del muro.

Alle 12.30 i russi inoltravano la loro protesta agli ufficiali statunitensi facenti parte della delegazione interalleata per la sicurezza aerea che assieme al carcere di Spandau, dove sono rinchiusi gli ultimi tre criminali nazisti, costituisce le estreme reliquie di quella che fu la gestione comune posta dagli alleati sulla ex capitale del Reich. La nota era concepita nei soliti termini, e ribadiva la illegalità, già numerose altre volte pretesa, di questi voli. Gli alleati l'hanno respinta. Per essi infatti, resta valido l'antico accordo quadripartito in base al quale il cielo di Berlino è aperto agli aerei militari delle quattro potenze per un raggio di trentadue chilometri a partire dall'edificio dove ha sede il centro alleato di sicurezza aerea. L'avvenimento, che alcuni anni or sono avrebbe fatto parte del normalissimo inventario di cronaca quotidiana, assume oggi un particolare significato che per un certo verso, che può apparire anche paradossale, ha carattere ottimistico. L'«assaggio» americano e la conseguente, immediata protesta sovietica sono valsi a dimostrare che il «Centro di sicurezza aerea funziona ancora»: la cartina di tornasole ha dato esito favorevole.

Del «centro», per la verità non si parlava da tempo, da quando cioè gli avvenimenti di carattere internazionale legati a Berlino avevano fatto passare in seconda linea la questione; il passaggio di tutti i poteri dai russi a Pankow e la nomina del generale tedesco-orientale Poppe a comandante della piazza di Berlino-Est avevano fatto considerare come completamente capovolta la situazione dei rapporti interalleati connessi alla questione del traffico aereo dopo che essi avevano raggiunto il punto di massima tensione l'agosto scorso.

A Berlino Ovest Brandt e il plenipotenziario del Governo federale presso il Senato cittadino von Sckardt, hanno discusso a lungo sui problemi del traffico internazionale cioè sugli accordi che regolano il traffico delle merci tra le due Germanie. Lo spunto all'esame panoramico, sembra essere stato dato dal rinnovo d'una richiesta di credito al Governo federale da parte di Pankow. Non sono noti i dettagli sulla richiesta come non sono noti i punti di vista dei due interlocutori del colloquio di oggi. Alla fine dell'incontro Brandt e von Eckardt si sono dimostrati cautamente ottimisti per quanto riguarda il traffico tra le due zone.

La prima richiesta di credito di parte orientale, che data dal marzo scorso, sembra abbia riguardato la considerevole somma di tre miliardi di marchi. Il rinnovo della richiesta pare non aver mutato la entità della cifra. Il Governo di Bonn a quanto è dato di sapere in via confidenziale, respingerebbe innanzitutto la possibilità di un credito alla Repubblica democratica tedesca o comunque ad un suo organo di Stato dato che ciò equivarrebbe alla instaurazione di un rapporto preciso e quindi ad un riconoscimento di fatto del regime di Ulbricht. Bonn sarebbe disposta invece ad un credito nell'ambito del commercio internazionale e su ciò hanno discusso oggi Brandt e von Eckardt. Due altre pregiudiziali verrebbero inoltre poste dai governanti federali.

La Bundeswehr ha preso oggi commiato dall'ex Ministro della Difesa Strauss con una parata militare che si è svolta sul piazzale dell'aeroporto di Wahn, situato a mezza strada fra Colonia e Bonn.

Michele Pavissich

SPARATORIA ALL'AVANA

presso l'Ambasciata dell'Uruguay

Key West, 19

La radio cubana ha reso noto oggi che una persona è rimasta uccisa e tre altre ferite in una sparatoria avvenuta l'8 dicembre scorso presso l'Ambasciata uruguayana dell'Avana. L'emittente ha detto che il Ministro degli Esteri cubano Raoul Roa ne ha dato l'annuncio in una dichiarazione per chiarire la posizione di Cuba nei riguardi dell'incidente.

«Le attuali relazioni diplomatiche tra Cuba e l'Uruguay non dovrebbero minimamente soffrire a causa dell'incidente», ha detto Roa. Roa ha aggiunto che il Governo cubano ha inviato una dettagliata relazione dell'incidente all'Ambasciatore dello Uruguay a Cuba, ed ha sostenuto che il fatto è stato «usato dai controrivoluzionari nel tentativo di portare ad una rottura delle relazioni tra l'Uruguay e Cuba».

Il Ministro degli Esteri ha riferito che certo Jose Barrero Fernandez è stato ucciso dalle guardie mentre in motocicletta cercava di entrare nella sede dell'Ambasciata. Tre altre persone sono rimaste ferite. Due di questi feriti hanno chiesto asilo politico all'Ambasciata uruguayana, ha detto Roa.

SEMPRE PIÙ PROFONDO IL DISSIDIO FRA MOSCA E PECHINO

La «Pravda» riprende ad attaccare i cinesi

Kruscev decisamente contrario al raduno mondiale comunista per risolvere il conflitto

Londra, 19

Le prospettive di una composizione delle divergenze ideologiche fra URSS e Cina popolare sembrano aver subito una battuta d'arresto; fonti attendibili riferiscono che il Presidente del Consiglio sovietico Kruscev non ha accolto con favore l'iniziativa cinese di una «riunione di pacificazione». All'inizio di dicembre la Cina, vivacemente criticata a una serie di congressi dei partiti comunisti di vari Paesi, aveva avanzato la proposta di convocare un raduno comunista mondiale per chiarire una volta per tutte «quel che è giusto e quel che è errato» nella prassi del marxismo-leninismo.

Tuttavia nella proposta, la Cina aveva ufficialmente dichiarato che non avrebbe obbedito alle decisioni prese da una eventuale maggioranza al congresso circa la linea che avrebbe dovuto adottare il PC cinese, e aveva ribadito che i principii del comunismo cinese rimangono «assolutamente inamovibili». Ora sembra che proprio questo rifiuto di attenersi alle decisioni della maggioranza sia l'elemento della proposta cinese che la rende inaccettabile al Governo di Mosca. Kruscev, sempre secondo le stesse fonti, sarebbe favorevole a un incontro del genere, solo se la Cina accettasse di obbedire alle decisioni della maggioranza; in caso contrario, il Cremlino ritiene che la Cina sfrutterebbe il «raduno mondiale» come un'occasione ideale per scatenare un attacco contro la guida del comunismo internazionale esercitata dal PC dell'URSS.

Oggi la «Pravda» confuta ancora una volta le accuse formulate da Pechino contro la linea politica di Mosca e afferma che non vi è stata alcuna «resa» sovietica durante la crisi cubana. L'URSS non ha capitolato a Cuba, afferma in sostanza l'organo del PCUS e la sua politica si è tradotta in «risultati concreti e positivi». «Vi è una differenza essenziale — scrive il giornale — tra la politica marxista-leninista, veramente rivoluzionaria, praticata dall'URSS e la politica di capitolazione all'imperialismo che si maschera dietro una fraseologia pseudo-rivoluzionaria: la Unione Sovietica sbarra la strada alle avventure imperialiste e porge la sua mano, a fatti e non a parole, ai popoli che lottano per la loro libertà».

La «Pravda» pubblica inoltre ampi brani del discorso pronunciato dal segretario del partito comunista francese, Maurice Thorez, il quale, parlando il 14 dicembre al comitato centrale del partito, ha affermato che i cino-comunisti «non hanno mai veramente creduto nella coesistenza pacifica». E' la terza volta nel giro di due settimane che la stampa sovietica chiama direttamente in causa la cina nominandola apertamente; in precedenza, i giornali avevano pubblicato ampi brani delle accuse rivolte al Governo di Pechino da Antonin Novotny e da Palmiro Togliatti durante i discorsi pronunciati ai congressi dei rispettivi partiti. Thorez, riferisce la «Pravda», ha dichiarato che i dirigenti cinesi ed albanesi «non sono d'accordo con la tesi della possibilità di evitare la guerra e di conquistare il potere con metodi pacifici; inoltre, essi non sono neppure d'accordo con la condanna del culto della personalità».

Il leader comunista francese prosegue la «Pravda», ha accusato i dirigenti di Pechino di «aver gradualmente svolto attività sovversiva intesa a provocare una frattura nel movimento internazionale dei lavoratori».

PIU' DEL DOPPIO DI QUELLI POSSEDUTI DALLA RUSSIA

GLI S.U. HANNO IN POSTAZIONE DUECENTO MISSILI SOTTERRANEI

Un satellite-bussola per i naviganti lanciato da Point Arguello non può comunicare alla Terra per difetto dei collegamenti radio

Washington, 19

Con la messa in postazione dell'ultima squadriglia di missili «Atlas» oggi gli Stati Uniti hanno completato la dislocazione operativa di 200 missili balistici intercontinentali (I.C.B.M.). Secondo fonti bene informate i russi dispongono da 75 a 100 di tali «ICBM». Con la messa in postazione della squadriglia di dodici «Atlas» presso la base di Plattsburg, nella parte settentrionale dello Stato di New York, è stata completata la prima fase dello allestimento difensivo missilistico americano. D'ora in avanti le squadriglie missilistiche degli Stati Uniti saranno fornite anche dei più potenti «Titan II» e del supermissile a propellente solido «Minuteman». Entro due anni, gli Stati Uniti disporranno di oltre mille missili intercontinentali con testata nucleare in grado di colpire obiettivi ad oltre diecimila chilometri di distanza.

L'«Atlas» è il primo missile della famiglia dei razzi intercontinentali. La costruzione venne iniziata nel 1955 e i primi esemplari dislocati alla base dell'aeronautica di Vandenberg divennero operanti oltre tre anni fa. Da allora 126 «Atlas» con testate nucleari equivalenti come potenza distruttiva a circa due milioni di tonnellate di tritolo ognuno, sono stati dislocati da una costa all'altra della Federazione. Ogni missile è puntato su un obiettivo nell'Unione Sovietica. Oltre alle tredici squadriglie di «Atlas» il potenziale missilistico americano consiste di sei squadriglie per complessivi 54 «Titan I» e venti «Minuteman» che possono essere lanciati all'istante. Di questi ultimi missili ne saranno costruiti ottocento.

Come l'«Atlas», il «Titan» è un razzo a propellente liquido, ma più grosso e in grado di trasportare una testata nucleare di una potenza equivalente a circa cinque milioni di tonnellate di tritolo. Sei squadriglie di più perfezionati missili «Titan II» diverranno operative l'anno prossimo completando la seconda fase del programma di armamento missilistico americano. Il «Minuteman» è un missile a propellente solido di più pronto impiego e più preciso sia dello «Atlas» che del «Titan». Tuttavia la sua testata è più piccola, equivalente cioè a un milione di tonnellate di tritolo.

I primi venti «Minuteman» sono diventati operativi la settimana scorsa e installati presso la base di Malmstrom, nel Moniana. Gli «Atlas» dislocati a Plattsburg sono situati in rampe di lancio sotterranee in cemento armato e acciaio e per essere lanciati devono essere portati al livello del suolo. Originariamente l'«Atlas» aveva dato non poche preoccupazioni ai suoi progettisti ma da allora questa arma è stata notevolmente perfezionata e l'aeronautica degli Stati Uniti ha reso noto che su 157 lanci di collaudo, solo 19 sono falliti.

Con le ultime consegne di missili intercontinentali ai reparti d'impiego la forza americana in tale settore risulta presumibilmente doppia di quella sovietica. I russi, dotati di risorse minori e troppo impegnati in imprese astronautiche clamorose, secondo gli esperti americani non dovrebbero disporre di più di 100 missili intercontinentali. Gli americani, per riassumere, ne hanno in postazione sotterranea 200, così divisi: 126 «Atlas», 54 «Titan», e 20 «Minuteman». Con l'anno prossimo saranno consegnati ai reparti altri 54 «Titan» e si concluderà la seconda fase del piano di apprestamento missilistico del S.A.C. (Strategic Air Command).

Il satellite bussola «Transit-5A» lanciato ieri da Point Arguello, non sta svolgendo la sua funzione principale che è quella di fungere da punto di riferimento ai naviganti. L'orbita, è stato comunicato, è perfetta ma i collegamenti radio con la Terra non funzionano nè si prevede possano essere riattivati con telecomandi da terra. E' la prima volta che le apparecchiature telettroniche di un satellite americano del genere non rispondono ai comandi da terra. Senza ricevere comandi da terra il satellite non può stabilizzarsi puntando le antenne verso gli oceani ne può accumulare nelle sue memorie magnetiche i dati da utilizzare per lo orientamento dei naviganti.

Il satellite in questione è il primo di un gruppo di quattro che messi in orbita polare entro la fine dell'anno prossimo, debbono servire a navi e sommergibili per determinare con la massima precisione la propria posizione sulla superficie terrestre, con qualsiasi stato del tempo. L'esigenza è particolarmente sentita per i sottomarini «Polaris», che non possono lanciare i missili atomici di cui sono dotati senza fare «il punto» con assoluta precisione.

Stazioni a terra inviano ogni due minuti ad ogni satellite del sistema dati esatti sulla sua posizione nello spazio e il satellite ripete queste informazioni con una particolare emissione radio. I naviganti, captando questa trasmissione, possono stabilire la propria posizione con un errore di 160 metri appena. Un portavoce della Marina americana ha reso noto che alcune unità della flotta da guerra sono già equipaggiate con i calcolatori elettronici necessari per sfruttare il sistema.

Il satellite lanciato ieri (che non raccoglie — come si è detto — i dati inviatigli da terra) è in orbita alla quota di 590-630 chilometri. Nonostante l'insuccesso, i responsabili del programma nutrono fiducia nel completamento del sistema entro i termini di tempo previsti.

Un missile «Polaris» tipo A-2 modificato, è stato lanciato con successo dalla Marina americana, da Cape Canaveral, a partire dal suolo. Come previsto il missile ha percorso 2400 chilometri prima di ricadere nello Atlantico. Il «Polaris» tipo A-2 modificato, conteneva nell'ogiva il sistema avanzato di teleguida che sarà eventualmente installato nei missili tipo A-3. Questi ultimi dovrebbero coprire una distanza di 4600 chilometri prima di raggiungere l'obiettivo.



(Telefoto al «Piccolo»)

Mosca: Tito e Kruscev durante il pranzo offerto in onore dell'ospite dal Premier sovietico

I RISULTATI DI UNA ACCURATA ANALISI

L'acqua di Parigi è nociva alla salute

Parigi, 19

L'acqua di Parigi non è solo di gusto sgradevole, è anche dannosa per la salute. I parigini lo sospettavano e se ne lamentavano da tempo, ma oggi se ne è avuta la conferma ufficiale, da parte di due autorevoli medici.

Il prof. Lepine, inventore del vaccino francese contro la poliomielite e direttore dell'Istituto Pasteur, ha annunciato i risultati allarmanti di un esperimento condotto su richiesta del Consiglio superiore d'igiene. Egli ha prelevato dell'acqua della Senna e, dopo averla trattata secondo gli attuali sistemi di epurazione, se ne è servito per coltivare delle cellule umane. Nessuna delle cellule si è sviluppata in modo conveniente. Molte sono morte. «Ciò non prova che l'acqua sia altrettanto tossica per gli uomini, organi più complessi e meno fragili delle cellule isolate — ha detto il prof. Lepine —; ma l'esperimento dimostra comunque che l'acqua cosiddetta «potabile» non è pura e contiene sostanze che potrebbero avere alla lunga effetti molto pericolosi sul nostro organismo».

Si è dichiarato d'accordo con il prof. Lepine anche un altro scienziato, il prof. Boyer, direttore dei servizi di igiene alla Prefettura di Polizia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

una visita gradevole ed utile per TUTTI

UM

via mazzini, 27

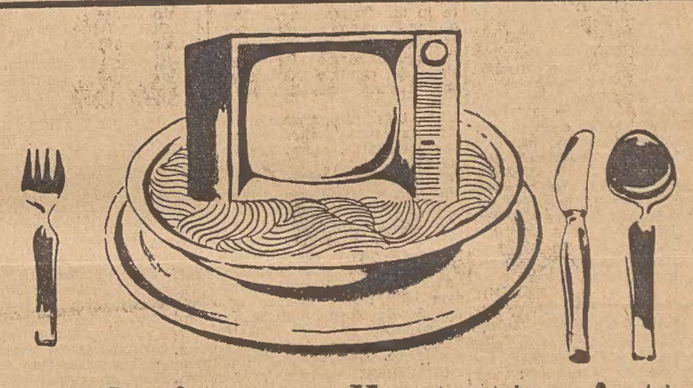
NUOVI REPARTI
NUOVI ASSORTIMENTI

ABBIGLIAMENTO
ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV

TUTTI possono visitare l'UM liberamente provare e scegliere senza alcun impegno, senza alcuna pressione e con la migliore accoglienza, assistenza e premura

l'UM vende a TUTTI articoli di qualità a prezzi controllati

UNIONE MILITARE - via mazzini, 27 - TRIESTE



un televisore nella pastasciutta

il grande concorso "settebello"

può procurarvi anche una sorpresa simile.

E' il concorso più facile e divertente nelle inconfondibili confezioni del

Pastificio Triestino

che permettono di controllare il prodotto *prima* di acquistarlo
troverete dei buoni premio, grazie ai quali potrete vincere bellissimi premi

TELEVISORI — FRIGORIFERI — ASPIRAPOLVERE
MACCHINE FOTOGRAFICHE — SERVIZI DI PIATTI
COPERTE LANA — SCI ecc.

L'importante è acquistare sempre la squisita famosa «pasta di Trieste» extra lusso e con uova del

PASTIFICIO TRIESTINO



La qualità genuina e pregiata del Panettone Motta è garantita dalla « Carta d'Identità » allegata ad ogni Panettone, che consente di partecipare inoltre alla 12ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci, dotata di premi per 100 milioni.

BICICLETTA ragazzo 11-14 anni vendesi, ottimo stato. Telefonare 95410. 50579 M
LETTINO bambini cromato vendesi occasione. Telefonare 92652 ore 9 - 12. 71189 M
MACCHINA cucire moderna 10 mila, zigzag occasione. Nuove convenienti garantite 10% sconto. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni, facilitazioni. Gramaccini, Barriera 10. 50483 M
MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo microelettroconto ol meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio. Altre Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano.
PELLICCE migliore qualità, provenienza pelli estere, modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. Casa specializzata nella vendita confezione del persianer. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 50553 M
QUADRI autore, orologio antico stile impero, vendonsi. Rivolgersi Abrami, via Luciani 14. 32154 M
SPARHERD Zoppas stufa ghisa poltronaletto vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 50575 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti vasi cinesi salotti camere cucine mobili singoli ufficio. Telef. 31428. 50500 N
A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili cucine salotti antichi quadri soprammobili tappeti. Telefonare 61591, 50107. 50525 N
A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Telefonare 30358. 71211 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485. 71211 N
A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196. 50576 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel 38008. 62 N
COMPERO tappeti persiani e orientali. Telef. 30131, Albergo Corso. 50480 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, armo- 49088 NN
A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti, visitate l'elegante esposizione del mobilificio «Gianna», vasto assortimento. Via Nordio 4. 8280 NN
CUCINA seminuova 25.000, matrimoniale 4 porte, scrivania vendo. Bosco 12, magazzino. 50575 NN
CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto formica, Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 66/3 NN
MATRIMONIALI comuni lussuose prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 32151 NN
MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia prezzi bassi ratealmente. Piccardi 49. 71208 NN
MATRIMONIALI cucine soggiorni lavorazione propria prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 71217 NN
PIANINO, pianoforte mezzacoda cedonsi, grande occasione. Via Ginnastica 41, Svagelj. 50558 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

CASA farmaceutica cerca rappresentante o concessionario introdottissimo classe medica per province Trieste, Gorizia. Scrivere cassetta 2012 SPI Torino. 6936 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. BATTERIE originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q
APPIA III '61 perfetta vende privato. Telefonare 28370 pomeriggio. 50566 Q
AUTOAGENZIA Chinellato vende 750 Coupé Vignale nuova, Osca 1500, 1103 lusso, 600 D, 600, Simca 960, Borgward, Taunus, Aurelia B-12. Permute condizioni, Romagna n. 6, tel. 35185. 71206 Q
FIAT nuova 500 dicembre '59 vendo 320.000. Tel. 59673. 50547 Q
GIULIETTA TI 1959 bianca vende privato occasione. Tel. 24795. 50586 Q
PERMUTANSI merci varie con autovettura media purchè perfetta. Telefonare 65384. 32149 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28490. Consegna immediata dei nuovi quattro modelli 1963; rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter moto e motofurgoni usati, con speciali rateazioni. 70769 Q
VOLKSWAGEN 1960 - 1961, Giuliette, 500, 600, 1100, 600 furgonata, 500 giardiniera, Appia II - III. Ottime occasioni. Per recapito Panauto, Muratti 6. 50557 Q
VOLKSWAGEN berline coupé, veicoli industriali, pronta consegna. Panauto, Muratti 6. 50557 Q
«600» '60, 103 '57 - '55 - '54, Familiare '55, Multipla '56, Appia '55, 500 C, Belvedere '53, 600 '55, GD, Vespa GS, Vespa 150, Giulietta '57. A rate, Valle 6. 50569 Q
«600» '59, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 71192 Q
«1100» ottime condizioni vendesi. Tel. 61582. Torricelli 4. 32165 Q
«1100 E» ottime condizioni funzionamento cedesi. Facilitazioni pagamento. Cass. 71197 Q, UPI.
«1100» Export, 1100-H '60, 600 '60, 1100-D nuova vendonsi. Sanfrancesco 9 interno. 71203 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 tel. 61520. 50317 R
A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 8270 R
A. PRESTITI in TRE giorni. Modicità. Segretezza. Rimborso fino a 14 mensilità. IMMOBILFINA, Mazzini 19, I p., 24566. 71158 R
AZIENDA organizzata con nuove concezioni operative scopo sviluppo e collocamento filiali, Milano e Torino, cerca finanziamento o finanziatore 5 milioni, che collabori possibilmente in amministrazione: offrendo combinazione societaria temporale, ovvero notevole percento sugli utili fino alla restituzione del capitale prevista entro un anno. Cassetta 50582 R UPI.
BAR, botteghini, trattorie, latterie, rivendita pane, cedonsi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 8272 R
COLLABORATORE cercasi competente agenzia compra vendita immobili ipoteca. Offerte cassetta 71194 R UPI.
DISPONENTE magazzino, capitale esperienza esaminerebbe proposte. Cassetta 32149 R UPI.
FINANZIAMENTI vari, costruzioni edili, navali, ricupero crediti. Studio, Torrebianca 22. Telefono 68659. 50544 R
FRUTTA erbaggi vendo occasione. Tel. 90398. 50552 R
OCCASIONE negozio centro drogheria, profumeria, cartoleria, elettricità, ferramenta, bigiotterie con vastissimi altri articoli autorizzati, cedesi, ritiro commercio, facilitazione pagamento su beni, pure permuta. Scrivere cassetta 71212 R UPI.
PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in 10 mensilità a funzionari e impiegati qualunque categoria ovunque residenti. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 6934 R
SALONE parrucchiere I cat., avviato, centro, vendo occasione. Cassetta 50491 R, UPI.
SALONE parrucchiere affittasi 15 mila mensili. Tel. 41061. 71218 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1204. SANZIO, DONATELLO, LINFE, ultimi disponibili 1-2-3 stanze, accessori, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI LINFE 10-13, 15-18. CAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO NUOVA, copertura avvenuta, singole disponibilità 2-3 stanze, ogni comforts, consegna giugno. GIUSTINELLI 6, ultimi disponibili, 2 stanze in poi, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI TIGOR 18, 15-18. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI, appartamenti varie grandezze, poggioli vista mare, centraltermica, 7 ascensori. VICOLO OSPEDALE MILITARE, ultimi disponibili, 2 stanze, tutti i comforts, unico 3 stanze panoramico, centraltermica, ascensori. MONTORSINO - MORERI, ultimi due disponibili, piano II, stanza, cucina, servizi, ottimi investimento capitale. POLA (ISTRIA) appartamento 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggiolo panoramicissimo, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 380 S
A.A.A. CORONEO - RONCO, iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3 - 4 stanze, servizi separati, poggioli, ascensore, centralnafta. Finiture accurate da primaria impresa. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3, 28300. 50562 S
A.A.A. COSTRUENDO edificio condominiale, viale D'Annunzio-Rigutti, appartamenti due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. Attico bellissimo, 4 stanze, cucina, terrazza, finiture accurate da primaria impresa costruzioni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3, 28300. 50562 S
A.A.A. FABIO Severo, appartamenti nuovi prontaentrata 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3, 28300. 50563 S
A.A.A. FLAVIA ultimi appartamenti III casa nuovo complesso condominiale 1-2 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta. Ottimo investimento capitale. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3, 28300. 50563 S
A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale, vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 50563 S
A.A.A. ZONA Giulia appartamento soleggiato bellissimo tre stanze saloncino cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore centralnafta I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 50563 S
A.A. VIA SETTEFONTANE, prospiciente Piazzale Fiera, magnifica vista completamente libera, appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, ampie terrazze e poggioli, centralnafta, termoconvettori, ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture lusso, consegna prossima, vende direttamente Impresa Costruzioni CHERMETZ - CRISMANI, Via Roma 20. 71219 S
A.B. AGEP, Passo Goldoni 2: vende facilitazioni pagamento: LOCCHI, ROIANO, RONCHETO, CARPISON, ISTRIA, GHIRLANDAIO, GRETTA, BARCOLA, DALMAZIA, SANGIUSTO, GARIBALDI, INDUSTRIA, NEGRELLI. 8283 S
A.B. ROSSETTI (Lamarmora 36), palazzina zona tranquilla, soleggiatissima, prossima consegna, appartamenti bistanze, soggiorno, nagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Alto reddito affitti. AGEP, Passo Goldoni 2. 8284 S
ADRIATER. ROMAGNA (vicinanze TRIBUNALE), prossima costruzione palazzine signorili. Appartamenti 4 stanze, stanzetta servizio, doppi bagni, ascensore, centralnafta, ampie soleggiate terrazze, vista panoramica, giardino, garage compreso. LIBERA VISIONE PROGETTO, BATTISTI 4. 8277 S
AFFARONE! Appartamento libero, centrale, in palazzo signorile, 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, citofono, restaurato 6.900.000; altro 4 stanze, salone, camerino, Ghega 5.500.000. Facilitazioni pagamento, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterreno. 8179 S
ALLOGGI tre stanze, accessori Pascoli vendonsi, telef. 37107. 50546 S
APPARTAMENTI due, quattro, cinque stanze, accessori, vendonsi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 8273 S
APPARTAMENTI corso costruzione, tristanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, vende IMMOBILIARE VESTA, Via Gallina 4, 80344. 8281 S
APPARTAMENTI SANLUIGI soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, termonafta, garage, VISIONE PROGETTO, VENDITE MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8288 S
APPARTAMENTI CAMPO SANGIACOMO, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, splendida vista sul golfo, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8289 S
APPARTAMENTI in palazzina, zona COMMERCIALE, 2-3 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage, poggioli panoramici, VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8291 S
APPARTAMENTI liberi centralissimi, 2 camere, cucina, bagnodoccia, centralnafta, ascensore, citofono, restaurati, 2 milioni 450.000; altri Rigutti, Capuano, vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 8177 S
APPARTAMENTO SANGIACOMO, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vasta terrazza vista mare, vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8286 S
APPARTAMENTO zona COMMERCIALE, ottimo investimento capitale, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vista mare, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712, 8294 S
APPARTAMENTO Viale XX Settembre, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, vende Immobiliare «Viale», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 71216 S
CASETTA quattro quartieri con terreno edificabile, vendesi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 8276 S
CASETTA libera 2 camere, camerino, cucina, cortile recintato, tutta rimessa nuovo. S. Lorenzo in Selva n. 22, Servola 2.800.000 trattabili con facilitazioni pagamento. 50573 S
LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamento centralissimo, vicino mare, mobiliato e arredato 4.550.000. Scrivere cassetta 24 B. SPI, Udine. 6924 S
LOCALE zona GIULIA, 50 mq., casa nuova, acqua, luce, forza, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza San Giovanni 4 - 61712. 8290 S
NEGOZI posizione centrale vendonsi in condominio, esclusi mediatori. Cassetta 50485 S, UPI
NEGOZIO libero, 70 mq., 2 vetrine, adatto bar, gelateria, vendesi. Visitare ore 11-13, 16-18, Riva Nazario Sauro 13, rivolgersi primopiano. 8183 S
NEGOZIO libero centrale, 75 mq., 9.900.000, magazzino centrale, 30 mq., 1.800.000, magazzino 25 mq. Sangiacomo 750.000, vano centrale mezzanino 320 mila. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8180 S
NEGOZIO 50 mq. occupato avviatissimo primaria posizione vendesi. Tel. 61450 feriali, 8-11, 13-17. 50482 S
TERRENI periferici importanti cit'à acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari. Finital. Corsica 76. Milano. 6756/2 S
TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital. Corsica 76 Milano 6756/1 S
TERRENO 100 mq. circa, Opicina, Sistiana, Duino Mare, cercasi. Offerte cassetta 50541 S UPI.
TERRENO costruzione, zona Boschetto e Baiamonti vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 8275 S
TERRENO panoramico, 900 mq., adatto costruzione villa, vende Immobiliare «Viale», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 71216 S
VANO grande libero in casa nuova, si può fare camera cucina, vendesi 1.150.000, facilitazioni pagamento. Visitare Revoltella 113, Poggi. 8176 S
VILLA con giardino 3-4 stanze Opicina, Duino mare, cercasi. Offerte cassetta 50541 S UPI.

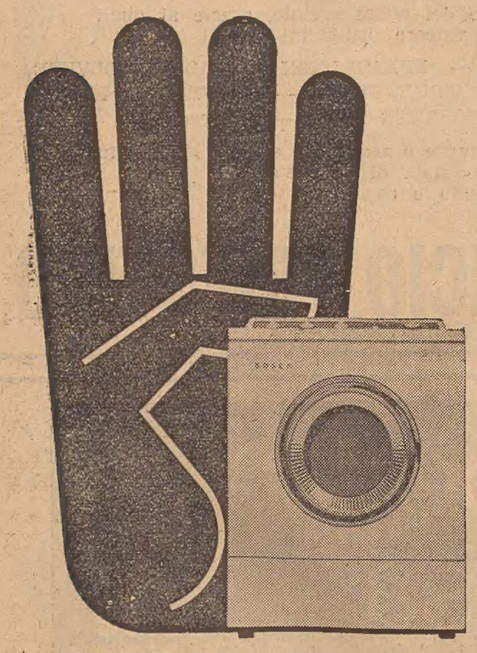
U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5023, Roma. 5200 U

V Diversi L. 60

A. «EUROPOL», detectives tutte le informazioni. Piazza Vittorio 135, Roma. 6852 V
CANTINA di Casarsa deposito di Trieste, telef. 90370. Vini genuini bianchi e rossi della Delizia, dalla produzione al consumatore. Servizio a domicilio. 505770 V

Preferite sempre OVOBRANDY
MACORIG
Perchè il «migliore» per sostanza e sapore


VE LO DICO IO!
È un piacere fare il bucato con la lavatrice automatica Bosch! Fa tutto lei. Sente la diversa qualità dei tessuti e sa come trattarli. Grazie al precomando il vostro bucato è bell'e fatto per l'ora che vi accomoda. Provatela e vi convincerete!
LAVATRICE WVA5 BOSCH
automatismo e perfezione nel lavaggio
RIVENDITORI AUTORIZZATI PER LA LAVATRICE BOSCH IN TRIESTE
ELETTRONICA GIULIANA - Via Beccaria, 9
UNIVERSALTECNICA - Corso Garibaldi, 4
RADIO ALABARDA - Viale XX Settembre, 2

A GENOVA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

pubblistock 3269 462
BUON NATALE


Sotto ogni albero
una Cassetta della Fortuna Stock:
brandy Stock 84, squisiti liquori,
e la sorpresa di magnifici premi
tra i quali automobili,
motoscafi, gioielli, pellicce ecc.
cassette della fortuna
STOCK
IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A TORINO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano
16.10	D	Venezia - Milano - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.50	D	Venezia - Bari
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35	R	Venezia
12.45	D	Parigi - Milano - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
19.38	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel.36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

A BOLOGNA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

Abbonamenti per il 1963 al
«PICCOLO»

	ITALIA Anno	ITALIA Sem.	ITALIA Trim.	ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta Anno	ESTERO Sem.	ESTERO Trim.
«IL PICCOLO»						
Sei num. settim.	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750
Sei num. sett. più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo-Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450
«PICCOLO SERA»						
Sei num. settim.	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U. P. I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

Paesi a tariffa postale intera Anno	Sem.	Trim.
22.000	11.200	5.750
25.000	12.750	6.550
20.860	10.575	5.355

ABBONATEVI OGGI PER IL 1963. RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE FINO AL 31 DICEMBRE 1962